Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 14 agosto 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7290 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

VOTATA ANCHE DAL SENATO LA FIDUCIA: 174 FAVOREVOLI, 113 CONTRARI

COLOMBO ESORTA IL PAESE A UN'IMPEGNATIVA RIPRESA

Se l'attività produttiva non riprende slancio, i prezzi continueranno ad aumentare e i salari a perdere potere - Il governo è deciso a difendere l'ordine contro le tentazioni eversive e squadristiche - Spagnolli (DC) e Iannelli (PSU) ribadiscono la delimitazione della maggioranza



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Roma — Al termine dei lavori parlamentari per le vacanze estive, i giornalisti hanno fatto al presidente del Senato Fanfani l'omaggio del tradizionale ventaglio. Nella foto, Fanfani lo agita scherzosamente sulla faccia del presidente del consiglio Colombo, che sorride

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Anche il Senato ha concesso la fiducia al governo Colombo, approvando un ordine del giorno presentato dai quattro partiti della maggioranza. Ecco il risultato della votazione:

Presenti	**287**
Maggioranza	**144**
Favorevoli	**174**
Contrari	**113**

Oltre alla DC, al PSI, al PSU e al PRI, hanno votato a favore del governo anche i senatori altoatesini. Hanno votato contro: PCI, PSIUP, indipendenti di sinistra, MSI, PDIUM, PLI.

Prima della votazione, nel suo discorso di replica, che è durato circa un'ora, *Colombo* ha confermato che, secondo il suo giudizio, la soluzione della crisi è valida, perché ha consentito di formare un governo «per quanto possibile» stabile, al quale le opposizioni non hanno saputo contrapporre un'alternativa politicamente valida. Certo, non sono state annullate di colpo le difficoltà — ha aggiunto l'oratore — ma la rinnovata intesa consente di lavorare per superarle, se la consapevolezza di ciò che unisce prevarrà su ciò che divide; pur nelle differenze che nessuno nega, gli elementi che uniscono prevalgono e consentono di costituire la linea politica più omogenea che si possa esprimere in questo Parlamento.

Respinta l'ipotesi neo-centrista dei liberali e il fronte di sinistra egemonizzato dai comunisti (ipotesi fuori della realtà e incapaci di far progredire la comunità nazionale), Colombo ha affermato che nel dibattito la maggioranza ha mostrato di volersi sforzare di ridurre a un dato di unità le posizioni dialettiche che potranno svilupparsi tra le diverse componenti del centro-sinistra. Il governo sa dunque di poter contare su una maggioranza solida e crede che con la sua azione contribuirà a renderla ancora più solida, per risolvere i problemi nazionali in modo non episodico, per prevenire ogni logoramento delle istituzioni, assicurare l'ordinato svolgimento della vita democratica, porsi come autorevole interlocutore delle forze sociali organizzate, difendere la legalità democratica contro ogni tentazione eversiva e ogni risorgente velleità squadristica, seguire una politica internazionale fondata sulla pace e sulla collaborazione leale tra i popoli, affrontare i delicati problemi congiunturali sostenendo il rilancio della produzione, fare alcune riforme essenziali nei settori dell'edilizia, della sanità, della scuola, dei trasporti, riforme che sono in evidente connessione con una politica congiunturale che voglia eliminare le cause permanenti di nuovi squilibri.

Trascurando la parte strettamente politica, sulla quale si era diffuso ieri alla Camera, e non ripetendo percio le affermazioni polemiche nei confronti dei comunisti, Colombo ha dedicato buona parte del suo discorso odierno ai problemi economici, dialogando quasi esclusivamente con i senatori dell'estrema sinistra, tanto da provocare una risentita osservazione sui banchi liberali. Infatti dopo un po' che Colombo si intratteneva col senatore comunista Chiaromonte, rispondendo alle sue critiche, il liberale Veronesi ha interrotto: «Ma basta! Sta parlando solo con questo Chiaromonte!».

Colombo: «Sto rispondendo alle numerosi osservazioni che ha fatto nel dibattito».

Nencioni (MSI): «Ma se deve dialogare tanto con lui, gli scriva una lettera privata».

Fanfani (scherzosamente): «I colleghi che vogliono essere citati nella replica sanno ora come debbono fare...».

Anche con Anderlini (sind. ind.), Colombo ha dialogato a lungo, confermando l'esigenza di trasferire «una parte delle risorse dell'area dei consumi a quella degli investimenti». Ma con quali imposte si attuerà questo trasferimento lo deciderà il Consiglio dei ministri: saranno misure fiscali selettive che escluderanno i consumi autenticamente popolari e non dovranno incidere sui costi di produzione delle imprese.

Anderlini: «Bisogna far pagare i grossi redditi!».

Colombo: «Questo si deve certamente fare per ragioni di carattere morale, ma non creda che solo da lì si possa ricavare tutto quello che serve per ristabilire l'equilibrio». Il presidente del consiglio ha proseguito affermando che il predetto trasferimento è indispensabile per evitare che si freni l'attività produttiva non solo delle grandi, ma anche delle medie e piccole aziende: dal volume della produzione e dei finanziamenti dipendono la formazione del reddito e il livello dell'occupazione; dal livello del reddito dipende anche la possibilità di soddisfare la domanda di consumi sociali (case, ospedali, scuole, trasporti), i quali sono una forma di più alta remunerazione della generalità dei cittadini.

Non è vero — ha continuato Colombo — che il Governo voglia scaricare le difficoltà del momento sulle spalle dei lavoratori; anzi, esso vuole salvaguardare il più possibile le recenti conquiste salariali: perciò è interesse dei lavoratori contribuire, con la continuità della loro prestazione, a un'immediata ripresa produttiva, per evitare che si aggravi lo squilibrio tra domanda monetaria e offerta reale. Se questo non avvenisse, non solo avremmo difficoltà nei conti con l'estero, ma aumenterebbero ancora i prezzi interni, riducendo il potere di acquisto delle retribuzioni.

Bufalini (PCI): «Perché il lavoro riprenda, le aziende devono rispettare i contratti».

Colombo: «Certo. E noi abbiamo richiamato tutti a fare il loro dovere. Non è vero che i nostri interventi siano a senso unico».

Il presidente del consiglio ha ripetuto che se nel prossimo autunno non ci sarà una ripresa produttiva, tutti i programmi andrebbero in fumo. Dopo aver escluso che il rallentamento della produzione sia dipeso da restrizioni del credito, Colombo ha detto di credere che sia possibile ridare slancio agli investimenti, particolarmente nel Mezzogiorno, dove l'agricoltura dovrà essere liberata dalle forze di lavoro eccedenti; ma queste non dovranno emigrare nelle aree affollate del Nord.

Dai banchi comunisti: «Dove dovranno andare?». Colombo ha spiegato che dovranno restare nel Mezzogiorno, dove, appunto, si dovranno concentrare i nuovi investimenti industriali.

Passando alla politica estera, Colombo si è compiaciuto per i progressi sulla via della distensione nel Medio Oriente e in Europa, sottolineando che l'importante trattato tedesco è stato reso possibile dalla politica di solidarietà atlantica ed Europea, che l'Italia non è disposta a mutare, perché corrisponde a scelte di fondo dettate dagli interessi nazionali e dalla vocazione del popolo. Esclusa l'opportunità di un riconoscimento della Germania Orientale, Colombo ha difeso poi la politica fin qui seguita nei confronti della Libia, negando che il Governo sia rimasto inattivo.

Rispondendo a una domanda specifica, Colombo ha ribadito che la lira non sarà svalutata: «Sarebbe un grave errore, la svalutazione, e noi — ha aggiunto — non vogliamo commetterlo».

Nell'ultima parte del suo discorso, Colombo ha trattato il tema dell'ordine pubblico: «Intendiamo — ha detto — assumere un atteggiamento di fermezza verso teppisti e provocatori, distinguendo però, con attenzione, dai fatti degenerativi

R. R.

Continua in 2.a pagina

Il trattato di Mosca non abbatte il «muro»



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Berlino — A nove anni dalla costruzione del «muro» che spacca in due tronconi l'ex capitale tedesca, il borgomastro di Berlino Ovest, Schuetz, e il vicepresidente del Senato, Lorenz, hanno reso omaggio alla lapide che ricorda quanti caddero nel tentativo di fuga verso la libertà. Neppure il nuovo trattato russo-tedesco, che pur giustifica speranze di progressiva distensione tra tedeschi occidentali e comunisti, è riuscito a cancellare l'ombra tragica del «muro della vergogna»

UNA DENUNCIA DI DAYAN GETTA PESANTI OMBRE SUGLI SVILUPPI DI PACE NEL M.O.

SAM RUSSI VICINO AL CANALE TEL AVIV: VIOLATA LA TREGUA

Le batterie di missili sarebbero state spostate in prossimità della via d'acqua subito dopo l'inizio del cessate-il-fuoco - Israele fa appello agli S.U. per il loro ritiro - Ritardato l'avvio dei negoziati?

Gerusalemme, 13

Il ministro della difesa israeliano, Moshe Dayan, rispondendo in Parlamento a una serie di interrogazioni, ha dichiarato oggi che Israele ha chiesto agli Stati Uniti di agire per ottenere il ritiro di batterie di missili sovietici «Sam 2» e «Sam 3», installati sulle rive del Canale di Suez dopo l'entrata in vigore della tregua. Dayan ha precisato che Egitto e Israele avevano concordato una tregua militare in una zona di 50 chilometri sui due lati del Canale, durante la cessazione del fuoco di 90 giorni prevista dal «piano Rogers». Questa clausola essenziale dell'accordo — ha detto Dayan — è stata violata quando, durante la prima notte della tregua e anche in seguito, batterie di missili sono state spostate fino a una distanza di appena 20-30 chilometri dalla via d'acqua.

Attualmente, le batterie sono in postazione in una regione situata tra le strade che collegano Suez al Cairo e Ismailia alla regione del delta del Nilo. «Non si tratta di una semplice raffica di mitra, ma di un fatto che riveste significato militare» ha detto Dayan, precisando che il governo israeliano ha informato gli Stati Uniti di questa violazione e ha chiesto che le batterie missilistiche siano riportate sulle posizioni in cui erano prima dell'entrata in vigore della tregua.

Da Washington si è avuta conferma che l'ambasciatore israeliano, Rabin, ha sollecitato presso il Dipartimento di Stato un'azione degli Stati Uniti per la rimozione dei missili terra-aria sovietici; il Dipartimento di Stato ha confermato la richiesta israeliana, ma non ha detto se i servizi d'informazione americani abbiano accertato se sia avvenuta o meno tale violazione della tregua. Dopo il colloquio di Rabin con il sottosegretario di Stato, Joseph Sisco, fonti ufficiali hanno dichiarato che Washington sta indagando sulla questione; non è stata esclusa la possibilità che i missili siano stati spostati nella zona del Canale, con il favore dell'oscurità, poco prima dell'inizio della cessazione del fuoco.

Tornando al discorso in Parlamento di Dayan, è da rilevare che il ministro della difesa ha affermato che, più di prima, Israele considera gli Stati Uniti non soltanto un mediatore, ma anche uno dei responsabili del mantenimento della cessazione del fuoco; egli ha anche ricordato che la tregua è stata raggiunta con il consenso dell'Unione Sovietica, che ha una parte importante nella clausola del «congelamento», essendo coinvolta nel dispiegamento dei missili.

Dopo aver sottolineato che l'accordo di tregua è stato raggiunto per iniziativa e con la mediazione degli S. U., Dayan ha reso note — per la prima volta — le sei clausole dell'accordo entrato in vigore alla mezzanotte di venerdì scorso: 1) Israele ed Egitto rispetteranno la cessazione del fuoco entrata in vigore alla mezzanotte del 7 agosto; 2) entrambe le parti si asterranno da ogni sparatoria e dal penetrare oltre le linee dell'altra parte; 3) le due parti manterranno la situazione esistente al momento dell'entrata in vigore della cessazione del fuoco su un'area di 50 chilometri rispettivamente a Est e a Ovest del Canale e non procederanno a nessuna nuova installazione; ogni attività in questa zona sarà limitata alle installazioni esistenti, alla sostituzione di truppe e all'invio di rifornimenti; 4) per controllare la cessazione del fuoco, ognuna delle due parti si servirà dei propri mezzi, compresi aerei, che potranno volare liberamente fino a dieci chilometri dalla linea di tregua sul Canale; 5) ognuna delle parti potrà usare l'esistente meccanismo delle Nazioni Unite per denunciare violazioni della cessazione del fuoco e del «congelamento»; 6) entrambe le parti si impegnano a rispettare la convenzione di Ginevra sui prigionieri di guerra e a rivolgersi alla Croce Rossa internazionale per eventuali scambi.

Dopo aver sottolineato che la terza clausola, relativa al «congelamento», è la più importante, Dayan ha affermato che essa è stata violata dagli egiziani, i quali hanno fatto avanzare batterie di missili; non appena Israele si è accorto della violazione — ha aggiunto Dayan — ne ha informato gli Stati Uniti e le Nazioni Unite. Al termine del suo intervento, il ministro ha chiesto che il problema sia dibattuto in parlamento a porte chiuse, poiché le questioni sollevate dagli oratori potrebbero implicare dettagli e precisazioni di carattere militare.

Il Parlamento ha quindi accettato, con 49 voti contro due, la proposta Dayan. Una delle mozioni dell'opposizione riguardava la possibilità di una reazione militare da parte di Israele, ma Dayan ha dichiarato che una questione del genere non poteva essere discussa in Parlamento. Le altre tre mozioni chiedevano come misura «minima» che il Governo ritardi l'apertura dei negoziati di pace con Gunnar Jarring, finché non sia risolto il problema creato dall'installazione delle basi missilistiche.

Da segnalare, infine, che aviogetti israeliani hanno attaccato oggi una base di guerriglieri arabi in Giordania: si è trattato della prima azione dell'aviazione israeliana in territorio giordano, dopo l'entrata in vigore della tregua, alla mezzanotte di venerdì scorso. Un portavoce militare ha precisato che l'incursione, durata venti minuti, ha fatto seguito al bombardamento, la scorsa notte, del villaggio israeliano di Ashdot Yaakov, nella valle settentrionale del Giordano, da parte di guerriglieri palestinesi. La Giordania è inclusa nel piano di pace americano per il Medio Oriente, ma la cessazione del fuoco entrata in vigore venerdì sul Canale di Suez non si applica ad essa, dal momento che Amman non ha mai denunciato la cessazione del fuoco dichiarata alla fine della guerra del '67.

A CONFERMA DEL «DISGELO» CON BONN

KOSSIGHIN VISITERÀ LA GERMANIA OVEST

Nei colloqui al Cremlino Brandt ha ribadito che i tedeschi sono «membri leali» della NATO

Bonn, 13

Il Cancelliere tedesco, Brandt, è rientrato oggi pomeriggio a Bonn, reduce da Mosca, dove ieri ha siglato il trattato che sancisce il riavvicinamento tra Germania federale e Unione Sovietica, «congelando» lo «status quo» in Europa: all'aeroporto di Wahn, Brandt è stato salutato da membri del governo, da personalità politiche e da alcune centinaia di persone, che lo hanno cordialmente acclamato. In una breve dichiarazione, il Cancelliere ha detto: «Ciò che abbiamo cercato di fare giova al consolidamento della pace e deve contribuire, con l'appoggio dei nostri alleati dell'Occidente, a una maggiore cooperazione e al miglioramento delle relazioni con l'Est».

Alle 18, nella residenza dello stesso Brandt, si sono radunati i ministri presenti a Bonn, i quali sono stati informati nel dettaglio sui colloqui avuti con Breznev e Kossighin; i membri del governo sono stati anche informati che il premier sovietico ha accettato l'invito del Cancelliere tedesco a visitare la Germania federale; il suo viaggio avverrà in una data che sarà fissata successivamente, per via diplomatica.

In mattinata, a Mosca, Brandt aveva avuto un ultimo incontro — il terzo — con Kossighin e con Gromiko, nel corso del quale ha appunto formulato al premier sovietico l'invito a recarsi in Germania. Da notare che mai finora un primo ministro russo ha compiuto una visita nella RFT: Kruscev intendeva andarci, accettando un invito di Erhard, ma la sua «deposizione» impedì di realizzare il progetto che, ora, in un clima nuovo, diventerà finalmente realtà. Dopo l'ultimo colloquio Brandt - Kossighin, è stato diffuso un comunicato congiunto in cui viene ribadita l'intesa di Bonn e Mosca di «continuare lo scambio di opinioni su questioni di comune interesse». In una successiva conferenza stampa, il Cancelliere tedesco ha tenuto a precisare di «non aver lasciato dubbi circa il fatto che siamo e intendiamo essere membri leali della NATO. Ciò che stiamo facendo è inteso a raggiungere almeno il livello dei nostri alleati nei rapporti con l'URSS, cercando di uscire dalla situazione anormale in cui la RFT si è da tempo trovata».

La situazione

Anche il Senato ha accordato la fiducia al governo, votando su un ordine del giorno firmato dai capigruppo di maggioranza, con il quale si approvano le dichiarazioni programmatiche di Colombo. Su 287 votanti, 174 sono stati i voti favorevoli e 113 i contrari. Il presidente del Consiglio, a conclusione della breve discussione generale, ha replicato riaffermando tutti i punti qualificanti dell'azione che il governo svolgerà in campo economico, in politica interna e in politica estera.

L'attività politica riprenderà dopo la vacanza di Ferragosto con le riunioni ministeriali per la messa a punto delle misure anticongiunturali preannunciate da Colombo. Nonostante le smentite, continuano le voci relative allo aumento della benzina, alla quale si aggiungono i tabacchi.

Israele ha denunciato una violazione della tregua che sarebbe stata commessa dagli egiziani, con lo spostamento in prossimità del canale di Suez di batterie di missili sovietici «SAM 2» e «SAM 3», effettuata appunto dopo l'entrata in vigore del «cessate il fuoco»; per bocca del ministro della difesa Dayan, il governo ebraico ha rivolto un appello agli Stati Uniti affinché intervengano e inducano l'Egitto a ritirare le postazioni missilistiche, lasciando capire che, in caso contrario, Israele non inizierà i negoziati con Jarring.

Brandt è tornato a Bonn dopo la firma del trattato con l'URSS; nel corso del suo ultimo colloquio con Kossighin, a Mosca, il Cancelliere tedesco ha invitato il premier sovietico a visitare la Germania federale, e Kossighin ha risposto positivamente. Brandt, in una conferenza stampa, ha che tenuto a sottolineare che ai capi del Cremlino è stata fermamente ribadita la leale posizione della RFT nei riguardi della NATO.

UNA LETTERA DI FERRI AGLI ALLEATI PER IL PROBLEMA DELLE GIUNTE

Il PSU denuncia violazioni dell'accordo quadripartito

A loro volta i socialisti cercano di sdrammatizzare il motivo del profondo contrasto
Lo studio delle misure anticongiunturali - Forse aumenteranno anche i tabacchi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Il governo, ottenuta la fiducia anche dal Senato, è entrato nella pienezza dei suoi poteri. Domani il presidente del consiglio si recherà dal Capo dello Stato per la rituale visita dopo l'investitura. Intanto deputati e senatori, ministri, uomini di governo, si apprestano a lasciare Roma per un breve periodo di riposo. L'attività politica riprenderà con la prevista riunione del Consiglio dei ministri per i provvedimenti fiscali, riunione che sembra si terrà non più tra il 18 e il 20 agosto, ma verso la fine del mese di agosto. Questo slittamento deriva dall'esigenza dei ministri finanziari di avere un maggior lasso di tempo per mettere a punto i provvedimenti che dovranno essere varati. A questo scopo sono previste quanto prima riunioni interministeriali.

La fiducia ottenuta dal governo non ha attenuato le consuete polemiche all'interno della maggioranza. L'on. Ferri, segretario del PSU, ha inviato oggi al presidente Colombo ed ai segretari degli altri partiti del centro sinistra una lettera, nella quale rileva che a una settimana dall'accettazione del documento Colombo si verificano fatti che «costituiscono una precisa violazione degli accordi e delle dichiarazioni programmatiche del governo, o, quanto meno, confermano una tendenza contraria a quella prevista negli accordi». Ferri si riferisce alla costituzione della giunta comunale di Civitavecchia da parte della DC e del PSI con l'esclusione del PSU e con l'appoggio comunista, e alla giunta frontista di Montecatini dove era possibile costituire il centro sinistra, nonché ad Aosta per l'accordo tra PSI, PCI e l'Unione valdostana.

Ferri conclude la sua lettera in questi termini: «Mi sembra evidente che se fatti del genere dovessero continuare a verificarsi, non potrebbero non risentirsene gli effetti sull'azione generale del governo e, al limite, sulla sua stessa esistenza. Il mio partito non intende drammatizzare i singoli episodi, ma si rifiuta di accettare un quadro d'insieme in contrasto con gli impegni presi e con lo stesso quadro politico e programmatico sul quale il governo ha chiesto la fiducia del Parlamento».

E così proprio nel giorno in cui il governo ha ottenuto il pieno «sì» del Parlamento, la spinosa questione delle giunte locali è tornata ad acutizzare le polemiche tra socialdemocratici e socialisti. Da parte del PSI, mentre in Parlamento si è voluto giustificare le giunte frontiste, fuori si cerca di sdrammatizzare il problema, nonostante i nuovi fatti denunciati dal PSU. Domani l'«Avanti!» pubblicherà un «corsivo» di risposta a Ferri, nel quale esprime l'augurio che la sua lettera sia lo strascico di vecchie polemiche e non l'inizio di nuove. A sua volta Mancini, in una intervista a un quotidiano torinese, afferma di essersi adoperato in piena crisi per contenere la formazione di giunte di sinistra, allo scopo di non aggravare la situazione.

I provvedimenti anticongiunturali che il governo si accinge a varare sono stati esaminati questa mattina dai ministri finanziari Giolitti, Ferrari Aggradi e Preti, dal governatore della Banca d'Italia Carli e dal ragioniere dello Stato Stammati. La riunione, che ha avuto luogo al ministero del tesoro, è iniziata alle ore 8 e si è protratta per oltre 3 ore. Al termine, il ministro del bilancio Giolitti ha dichiarato che finora è stato fatto un'esame globale dei diversi aspetti della azione congiunturale. «Una prima conclusione sarà raggiunta nella riunione che avrà luogo domani. Non sono in grado — ha aggiunto Giolitti — di precisare quando concluderemo il lavoro, comunque i provvedimenti saranno portati al Consiglio dei ministri entro questo mese».

A quanto si è appreso da altre fonti, nella riunione è stata esaminata, tra l'altro, la creazione di un mercato monetario mediante l'emissione di titoli a breve termine, nel quadro di un'azione combinata con strumenti fiscali e misure a carattere finanziario. L'emissione di buoni del tesoro a tre e sei mesi con rendimento adeguato alle condizioni di mercato — si fa rilevare in ambienti del settore — rientra nella manovra anticongiunturale, in quanto consentirà di sbloccare una quota notevole dei pagamenti per forniture allo Stato (residui propri), con la conseguenza di rimettere immediatamente in circolazione i capitali reperiti con le sottoscrizioni.

Intanto continuano a circolare con insistenza, malgrado le smentite ufficiali, voci circa la possibilità che gli inasprimenti fiscali riguardino la benzina o i tabacchi. La prima eventualità appare più probabile. E' stato già detto che un aumento di 10-12 lire — misura dello inasprimento considerata possibile — darebbe un maggior gettito di oltre 100 miliardi.

Roberto Perugini

SCIOPERO DEL PERSONALE del soccorso stradale

Roma, 13

Uno sciopero del personale del soccorso stradale dell'Automobile Club d'Italia si svolgerà dalle ore 16 di domenica prossima sino alla mezzanotte del giorno successivo.

Lo sciopero, di fatto, riguarderà i 90 centri assistenza per i soci, ubicati lungo la rete delle autostrade, mentre l'attività del servizio assistenza vacanze e dei centri delegati operanti in prossimità dei caselli autostradali non subirà alcuna limitazione.

Inoltre l'agitazione non interesserà la viabilità normale ove il servizio sarà come sempre assicurato ininterrottamente.

INFELICE «USCITA» IN MOTOSCAFO DI TURISTI DI FOGGIA

«Arrembaggio» in Adriatico

Sequestrato dagli jugoslavi il battello con tutti gli occupanti

Foggia, 13

Il motoscafo d'alto mare «Malù» — del compartimento di Manfredonia (Foggia) — è stato fermato da una motovedetta della polizia marittima jugoslava, al largo dell'isola di Pelagosa, e dirottato verso un porto jugoslavo. Sul battello — di proprietà del dott. Paolo Fantini, di Lucera — si trovavano alcuni turisti foggiani, che trascorrevano un periodo di vacanza in due alberghi di Pugnochiuso.

Il motoscafo — a quanto risulta — era salpato stamani dal porticciolo di Pugnochiuso, insieme con un'altra imbarcazione dello stesso tipo, di proprietà di un albergatore della zona. Complessivamente a bordo dei due battelli si trovavano una decina di persone, tutte in vacanza nella località garganica. Nel pomeriggio, alla stazione radiocostiera di Torre a Mare, presso Bari, il dott. Fantini — che comandava il «Malù» — ha segnalato di essere stato fermato dalla vedetta e di essere stato costretto a dirottare verso un porto jugoslavo.

Messosi successivamente in contatto con la capitaneria di porto di Bari, egli avrebbe affermato che il motore del motoscafo si sarebbe improvvisamente guastato mentre la imbarcazione era al largo di Pelagosa. Poco dopo, il «Malù» sarebbe stato affiancato dalla vedetta della polizia e un agente avrebbe affermato che quelle erano acque territoriali jugoslave: poiché gli occupanti del motoscafo non avevano passaporti, né il comandante aveva il permesso di navigare in acque internazionali, l'agente ha dichiarato sotto sequestro il motoscafo e ha costretto il comandante a seguirlo.

L'altro motoscafo è riuscito invece ad allontanarsi prima che la polizia lo fermasse, e dovrebbe giungere a Manfredonia o a Pugnochiuso a tarda ora della sera. Non è stato possibile sapere con precisione quante persone si trovavano a bordo del «Malù». Non si esclude, comunque, che esse vengano sottoposte a un processo formale e condannate a una multa; congiunti dei turisti avrebbero già tentato di entrare in contatto con le autorità marittime jugoslave, per ottenere che motoscafo e passeggeri vengano rilasciati.

DALLA PRIMA PAGINA

COLOMBO ESORTA IL PAESE

del costume e della civile convivenza ciò che in un paese democratico e industrialmente avanzato deve esser giudicato lecito e normale». Confermata l'intenzione di cancellare dai codici le norme anticostituzionali e fasciste, Colombo ha aggiunto che non si possono ignorare le reviviscenze di tentazioni squadristiche, nell'ambito di un'ideologia condannata dalla storia e sconfitta una volta per tutte con la lotta di liberazione. Ma — ha detto poi Colombo — non tollereremo il ricorso alla cosiddetta «autodifesa», inaccettabile in uno stato di diritto e in un sistema democratico.

Franza (MSI): «E' scorretto che lei tratti qui questo argomento, che non è stato sollevato da nessuno nel dibattito al senato».

Colombo: «Non capisco perché si risenta lei. Spero che lei non condivida quei propositi».

Franza: «Pensi a reprimere chi viola costantemente la legge, non impedendo l'attività dei provocatori».

Colombo ha concluso il suo discorso, rivolgendo un appello a tutte le forze produttive del Paese perché riprendano il lavoro con lena, in tutti i settori, nell'interesse di tutti gli italiani.

Dopo la replica del presidente del consiglio ha avuto inizio la serie delle dichiarazioni di voto. Il gruppo socialista del Senato, ha detto *Pieraccini* — vota la fiducia con la consapevolezza di compiere un atto di responsabilità di fronte al Paese. «Siamo convinti — ha proseguito — che ci sono oggi, preminenti su tutto, le esigenze della stabilità democratica, di una incisiva politica di riforme e di una coerente e coraggiosa politica economica che affronti la situazione congiunturale». Partecipiamo e sosteniamo il governo dell'on. Colombo perché nasce con il programma di attuare, nella stabilità, una politica economica e una politica riformatrice che metta in moto lo sviluppo democratico della nostra società e garantisca il consolidamento della libertà.

L'esponente socialista non ha mancato di giustificare le giunte con i comunisti e, per quanto riguarda il problema del divorzio, ha sottolineato che il governo è nato senza modificare affatto gli accordi che presiedettero la formazione del governo Rumor: il PSI è impegnato perché non ci siano ormai ulteriori ritardi.

Il governo — ha dichiarato a sua volta il socialdemocratico *Iannelli* — si presenta al voto della nostra assemblea riaffermando, in termini chiari ed espliciti, che tra maggioranza ed opposizione deve esserci una netta distinzione, «rigettando ogni tentazione di regime assembleare». Il governo — ha proseguito — ribadisce la necessità che la ristabilita solidarietà al centro tra i partiti della coalizione deve riflettersi, ovunque sia possibile, in periferia. Inoltre ha messo in giusta luce quelli che debbono essere i rapporti tra l'esecutivo e i sindacati, e il ruolo che a questi ultimi compete in uno stato democratico e bene ordinato. I socialdemocratici — ha concluso Iannelli — apprezzano altamente l'impegno assunto dal governo per la difesa dell'ordine democratico e per una politica diretta a difendere la stabilità monetaria.

Il repubblicano *Pinto* ha preso atto con soddisfazione dell'impegno assunto dal governo per un'azione intesa a ristabilire una condizione di stabilità economica. Le dichiarazioni di Colombo di valutare tutte le richieste che comportano un impegno di spesa entro i limiti delle concrete possibilità economiche del Paese costituiscono — a giudizio del PRI — l'elemento qualificante del programma del nuovo governo che dà un senso alla crisi.

E' toccato quindi al presidente del gruppo democristiano, sen. *Spagnolli*. Due sono i motivi preminenti per i quali la D.C. — ha sottolineato l'oratore — voterà la fiducia al governo Colombo: 1) perché è necessario ridare al più presto al Paese «una sicura guida politica, sostenuta da una maggioranza propria, autonoma e delimitata la quale, rispettando i diritti dell'opposizione, rivendichi ed eserciti i propri, senza confusione ed equivoci, tutelando i diritti e proteggendo gli interessi comuni a tutti i cittadini»; 2) perché ritiene che questo governo, nella situazione contingente, «sappia e voglia nei suoi atteggiamenti concreti rispondere all'ansiosa attesa di tutta la Nazione, restituendole ordinata operosità produttiva, dando a tutti i cittadini la certezza di poter vivere al riparo della violenza e della illegalità, di vedere rispettate sempre da tutti e sempre fermamente tutelate dallo stato le leggi e le regole di una ordinata convivenza autenticamente democratica e libera». Il presidente del gruppo d.c. ha quindi posto decisamente il problema dell'ordine pubblico come esigenza di sicurezza, di serenità e di libertà per tutti i cittadini.

E veniamo agli oppositori. I senatori *Perna* (PCI), *Valori* (PSIUP) e *Parri* (sinistra indipendente) hanno ribadito i motivi della opposizione di estrema sinistra, negando credito al governo dell'on. Colombo. Gli esponenti dell'estrema sinistra hanno contestato la tesi espressa dal presidente del consiglio, secondo cui una nuova maggioranza fra tutte le forze di sinistra non è accettabile, e che quindi la formula di centro sinistra non ha alternativa.

Nulla è cambiato nel nuovo governo — ha dichiarato *Nencioni* (MSI) — tanto che si potrebbe parlare «di un governo Rumor presieduto dall'on. Colombo». E' probabile — ha proseguito — che avremo un nuovo governo di cento giorni, e la situazione è divenuta più grave, perché si è fatta una crisi per un'esigenza di chiarimento politico, senza ottenerlo. *Fiorentino* (PDIUM) ha dichiarato di non poter aver fiducia nel nuovo governo, nonostante la stima che egli nutre per le capacità dell'on. Colombo. Il presidente del consiglio — ha detto — sta tentando un'operazione chirurgica più ardita di quella di Barnard: «rianimare il cadavere del centro-sinistra».

Il nuovo governo — ha affermato, infine, *Bergamasco* (PLI) — ha ereditato gli equivoci di fondo che sono alla base della formula di centro-sinistra. Lo on. Rumor presentò le sue dimissioni non ritenendo possibile proseguire nella conduzione della politica nazionale senza un necessario chiarimento politico tra le forze della maggioranza: «il chiarimento è mancato a causa della permanenza di motivi di contrasto, cosicché può affermarsi che chiarezza e centro-sinistra sono termini tra loro non conciliabili».

Terminate le dichiarazioni di voto, l'assemblea ha proceduto alla votazione per appello nominale. La seduta si è conclusa con lo scambio degli auguri di buone vacanze.

R. R.

Tempo buono per Ferragosto

Roma, 13

Tempo buono su tutta la penisola, con annuvolamenti locali e qualche temporale sulle Alpi: ecco quanto prevedono per Ferragosto gli esperti del Servizio meteorologico dell'Aeronautica.

Infatti, l'analisi dei dati più recenti ha confermato le indicazioni delle previsioni mensili, e cioè che nel periodo di Ferragosto l'Italia sarà interessata da un regime di pressioni relativamente alte. Le perturbazioni, che dall'Atlantico penetreranno sul continente, dovranno interessare solo marginalmente le zone alpine e prealpine.

Si prevedono, pertanto, buone condizioni di tempo al Sud, al centro e sulle isole, mentre al Nord saranno possibili annuvolamenti locali, che si intensificheranno temporaneamente in montagna, ove si avrà attività temporalesca.

La temperatura in Val Padana e sulle altre regioni si manterrà intorno ai valori stagionali, con tendenza a superarli di poco; un notevole grado di umidità apporterà tempo afoso nell'interno.

TERRIFICANTE SCHIANTO ALL'INCROCIO DEL «DRAGO NERO» TRA UN' UTILITARIA E UN AUTOTRENO

MUOIONO IN TRE A CERVIGNANO PER LO «STOP» NON RISPETTATO

La loro vettura, proveniente da Gorizia, si è immessa sulla Venezia-Trieste in velocità ed è stata centrata dal pesante automezzo - Un quarto passeggero ferito gravemente - Altre tre vittime in uno scontro in Sicilia

Cervignano, 13

Tre morti e un ferito grave: questo il bilancio di un impressionante incidente stradale avvenuto verso le 11.45 a Cervignano del Friuli, in località Drago Nero. Ancora una volta il mancato arresto a un segnale di «stop» è allorigine della sciagura.

L'incidente è accaduto all'incrocio della statale 14 Venezia-Trieste, con la SS 351, Gorizia-Cervignano. Protagonisti del luttuoso scontro un autotreno targato UD 94415, della ditta F.lli Pizzi di Mortegliano, condotto da Luciano Ferro, di anni 39, residente a Mortegliano, e una NSU Prinz targata VE 167884. La vettura era condotta dal proprietario Luigi Mario Sandron, di 53 anni, nato a Fossalta di Piave, residente a Fossalta di Portogruaro. A bordo dell'utilitaria, c'erano Ettore Bellotto, di 61 anni, sempre di Fossalta, mentre sul sedile posteriore c'erano altri due amici, Luigi Burel, di 35 anni e Giovanni Battista Galosso, di 67 anni, pure residenti a Fossalta.

I quattro ritornavano da una gita in Jugoslavia, e stavano dirigendosi alla volta di Cervignano, per proseguire poi alla volta del loro paese. La «Prinz», giunta all'altezza dell'incrocio con la SS 14, non si è arrestata al segnale di «stop» ed è andata a sbattere frontalmente contro l'autotreno udinese che da Venezia procedeva in direzione di Trieste. L'urto è stato inevitabile, nonostante il disperato e vano tentativo del Ferro di arrestare il pesante veicolo.

L'utilitaria veneziana, colpita in pieno, è stata trascinata per una decina di metri. In seguito al violentissimo urto sono morti sul colpo Ettore Bellotto, che si trovava a fianco del conducente, e Giovanni Battista Galasso, mentre il Sandron e il Burel davano ancora segni di vita. Durante il trasporto all'ospedale spirava anche Luigi Mario Sandron, il conducente dell'utilitaria. Per tutte e tre le vittime una diagnosi precisa e agghiacciante: frattura della base cranica. Luigi Burel invece è stato ricoverato al nosocomio palmarino in condizioni gravi; tuttavia nel tardo pomeriggio i sanitari hanno notato un miglioramento delle sue condizioni e hanno sciolto la prognosi.

Sul posto si è prontamente portata la polizia stradale di Cervignano, al comando del brig. Mancini, per i rilievi del caso e per coordinare il traffico, che ha proceduto a rilento per alcune ore. Dopo la constatazione del decesso, per il Bellotto ed il Galasso, fatto dal medico legale dott. Ciraso, e dopo il nulla osta per la rimozione dei cadaveri emesso dal pretore di Cervignano, Lenzoni, i vigili del fuoco di Cervignano hanno dovuto ricorrere alla flamma ossidrica per rimuovere i corpi che sono stati pietosamente composti nell'obitorio del cimitero di Scodovacca, a disposizione dell'autorità giudiziaria. La salma di Luigi Mario Sandron invece è stata composta nell'obitorio della Ospedale palmarino.

Franco Sandri



(Foto Gennaro)

Cervignano — Dopo lo schianto all'incrocio ecco i rottami della vettura finita contro il camion

SCHIANTO IN CURVA

Palermo, 13

In Sicilia altre tre persone sono morte nello scontro tra due auto, avvenuto sulla provinciale «27» tra Riesi e Mazzarino. Nell'incidente sono rimaste ferite altre sei persone, una delle quali versa in gravi condizioni.

Le vittime sono i coniugi Filippo Varsalana, di 42 anni, sua moglie Maria Neri, di 25, e la madre di quest'ultima, Maria Salvaggio di 65. Tutti e tre viaggiavano un una «600», proveniente da Torino, dove il Varsalana si era da tempo trasferito, diretti a Riesi, loro paese d'origine.

A una curva, l'auto si è scontrata con una vettura straniera di grossa cilindrata, sulla quale viaggiavano altri emigrati, e precisamente Francesco Bonifacio, di 28 anni, sua sorella Maria, di 16, Crocifisso Puglisi, di 20, Domenica Puglisi di 25, Filippo Puglisi di 22, Edoardo Catrini di tre.

In seguito allo scontro la «600» si è accartocciata contro un muretto. Cinque degli occupanti dell'auto straniera hanno riportato ferite non gravi, e guariranno in dieci giorni; Francesco Bonifacio, che era alla guida della vettura stranieniera, invece, è stato ricoverato in ospedale, a Vela, con grave stato di choc e fratture multiple; sulle sue condizioni i medici si sono riservati la prognosi. Secondo i primi accertamenti della polizia stradale lo incidente sarebbe avvenuto in seguito allo sbandamento della auto straniera.

Inoltre, due persone sono morte in seguito a un incidente accaduto la scorsa notte sull'autostrada Firenze-Mare, nei pressi di Altopascio. Su di una auto diretta a Montecatini Terme viaggiavano Achille Montemagni di 47 anni, che era alla guida, e Pierina Cinquini, di 23, ambedue residenti a Viareggio. L'auto, durante un sorpasso, è andata a scontrarsi contro un carro attrezzi. La Cinquini ha riportato ferite in seguito alle quali è morta mentre veniva trasportata all'ospedale di Lucca. Il Montemagni, che era stato ricoverato nello stesso ospedale con riserva di prognosi, è morto alcune ore dopo.

Due ragazzi di Sant'Antonino, in Valle di Susa, infine, sono morti in seguito a un incidente accaduto sulla statale 24 del Monginevro, nei pressi della frazione San Valeriano di Borgone di Susa. I due ragazzi morti sono Massimo Bernardi di 13 anni e Leopoldo Sacco di 14.

Oggi pomeriggio i due ragazzi avevano deciso di andare a fare un bagno nella Dora che scorre a poca distanza dalla statale; entrambi sono saliti sulla bicicletta del Sacco (pressoché priva di freni) e si sono diretti verso il fiume. Nel percorrere una breve discesa che sbocca sulla strada principale, la bicicletta ha però acquistato molta velocità e Leopoldo Sacco non è stata più in grado di controllarla.

I due ragazzi sono quindi sbucati improvvisamente sulla statale proprio mentre giungeva una Fiat «124» guidata dallo operaio Giuseppe Penna, di 36 anni, residente a Condove, il quale nonostante avesse tentato una manovra disperata non ha potuto evitare di investirli in pieno. Il Bernardi è morto mentre veniva portato all'ospedale di Avigliana; il Sacco poco po il ricovero in quello di Susa. Il Penna, che a sua volta è uscito di strada finendo con la auto in un campo, è rimasto illeso

SCIOPERO DELLA FAME dei vigili di Alcamo

Alcamo, 13

Per la mancata corresponsione di quattro mesi di stipendio, alcuni vigili urbani del comune di Alcamo, hanno deciso di protestare iniziando lo sciopero della fame.

In un comunicato trasmesso ai giornali, i vigili affermano tra l'altro: «Abbiamo deciso terminate le ore di servizio di restare nell'atrio del comune permanentemente, lontana da noi l'idea di occupare tali locali, ma per cercare all'ombra di queste mura di resistere meglio, lontani almeno dai lamenti dei familiari e delle loro mute preghiere. Rifiuteremo qualunque cibo perché ci rendiamo conto che il cercarlo sarebbe un'ulteriore prova di rimprovero».

INCONTRO CON TOROS dei profughi dalla Libia

Roma, 13

Il sottosegretario al lavoro on. Mario Toros, per incarico ricevuto dal ministro Donat-Cattin, ha visitato oggi pomeriggio — informa un comunicato ministeriale — i connazionali provenienti dalla Libia che hanno trovato provvisoria sistemazione nei locali del centro di emigrazione di Napoli nonché quelli ospitati nel campo profughi della Canzanella.

Il sottosegretario era accompagnato dal direttore generale del collocamento della manodopera dottor Cesare Pilia, dallo ispettore generale dottor Pirri.

L'on. Toros si è intrattenuto a lungo con i capifamiglia per rendersi conto personalmente — conclude il comunicato — delle loro condizioni e per assicurare nel contempo l'interessamento del Governo per una sollecita soluzione dei loro problemi.

Sull'Appia continua lo sgombero

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Situazione sempre drammatica, lungo la via Appia. Altre lesioni sono state riscontrate oggi dai vigili del fuoco che tengono sotto stretto controllo tutti gli stabili. Gli abitanti di un grosso stabile che si affaccia su tre strade, e ha la fronte su un lato della piazza dei Re di Roma, sono rimasti bloccati questa mattina poiché, a causa dei cedimenti verificatisi nel corso della notte, i portoni si erano incastrati e non era possibile aprirli. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per consentire alla gente di uscire di casa e recarsi al lavoro.

La Questura ha messo a disposizione degli abitanti degli stabili pericolanti alcuni alberghi e assicurato il rimborso del 70 per cento delle spese cui andranno incontro. I commercianti che hanno il loro negozio nella parte attualmente considerata più pericolosa, si sono rifiutati di abbandonare il loro posto. Anche una parte degli inquilini di uno degli stabili da sgomberare si sono rifiutati di abbandonare la casa, e stanno quasi asserragliati nei loro appartamenti, opponendosi all'ordinanza di sgombero.

Qua e là si procede a puntellamenti di edifici, si tenta di rafforzare le pareti che presentano lesioni. I vigili del fuoco hanno chiesto ancora all'azienda tranviaria di deviare i mezzi pubblici che passano più vicino alle case, per evitare che eventuali crolli di pezzi di cornicione o di intonaco possano colpire i passeggeri.

Intanto si parla di un ulteriore «abbassamento» nella galleria della metropolitana. Ieri il cedimento riscontrato era stato di quattro millimetri. Oggi si parla di altri cinque o sei millimetri, ma non ci sono conferme. I tecnici della supercommissione sono andati nella galleria, questa mattina, per una accurata ispezione che è durata a lungo. Quando sono usciti non hanno voluto pronunciarsi.

Sulla situazione continua l'altalena dei pessimismi e degli ottimismi, ma ormai il numero di coloro i quali propendono per il pessimismo aumenta considerevolmente. In giornata, i tecnici hanno deciso lo sgombero di un altro edificio.

Intanto, come preannunciato nei giorni scorsi, esauriti i lavori della commissione per lo accertamento dell'entità dei dissesti sulla via Appia Nuova, il ministro dei trasporti, sen. Viglianesi, ha nominato una commissione con il compito di esaminare, nel più breve tempo possibile, le modalità per la prosecuzione dei lavori della metropolitana di Roma; di accertare le cause dei dissesti riscontrati nei fabbricati della via Appia e accertare eventuali responsabilità.

Il ministro dei trasporti ha, inoltre, riconfermato la sua decisione di perseguire, fino in fondo, eventuali responsabilità di qualsiasi natura e da qualunque parte dovessero emergere.

A. R.

BILANCI NON UFFICIALI ALLA CONSEGNA DEL «VENTAGLIO»

FANFANI SI COMPIACE DEI LAVORI DEL SENATO

Sono «numerosi e importanti» i provvedimenti finora approvati Appuntamento al 28 settembre per la discussione sul divorzio

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Il presidente del Senato Fanfani si recherà il 17 agosto prossimo a Mosca, ove parteciperà ai lavori del 23.o congresso internazionale di scienze storiche che si terrà in quella città. La notizia è stata data dallo stesso presidente Fanfani nel corso della cerimonia per la consegna del ventaglio da parte dei giornalisti parlamentari avvenuta stamane a palazzo Giustiniani. Nel breve discorso pronunciato per l'occasione Fanfani ha fatto un bilancio dell'attività del Senato.

Dei 1317 disegni di legge, presentati o pervenuti al Senato nei primi due anni della presente legislatura ad oggi ne sono stati perfezionati — ha detto — per il 43 per cento; delle 5.962 mozioni, interpellanze, interrogazioni orali e scritte, presentate al Senato, ne sono state svolte per oltre il 60 per cento.

«Questi dati quantitativi — ha aggiunto Fanfani — sono integrati, sul piano qualitativo, dal ricordo degli importanti provvedimenti approvati in questi ultimi 12 mesi: nel settore della giustizia dalla conversione in legge del decreto sulla durata della custodia preventiva nella fase di giudizio e dalla delega al Presidente della Repubblica per la concessione di amnistia e indulto: nel settore regionale dalla legge finanziaria e dall'autorizzazione di spesa per la programmazione economica dei comitati regionali; nel settore del lavoro dallo statuto dei lavoatori e dalla conversione del decreto sul finanziamento della Gescal; nel settore dell'economia, dalla disciplina dei fondi comuni di investimento, dalla distrutturazione dell'industria tessile, dalla istituzione del fondo di solidarietà nazionale, dalle norme sugli affitti dei fondi rustici, dalle modifiche alla legge sull'esercizio del credito navale; nel settore della amministrazione, dalle norme sui dipendenti ex combattenti; nel settore della pubblica istruzione, dai provvedimenti urgenti per la università e dalla conversione in legge di decreti sul personale delle scuole.

«Quindi — ha affermato Fanfani — le ripetute crisi non hanno impedito di compiere col dovuto zelo un intenso lavoro, per proseguirlo in modo ancora migliore. Entriamo domani in un periodo di ferie: esse serviranno ai senatori, dopo un necessario riposo, per approfondire gli argomenti che dovranno affrontare la ripresa. Ripresa programmata per il 21 settembre per le commissioni e per il 28 settembre per l'assemblea, impegnata da tal giorno a riprendere l'esame della legge sul divorzio per concluderlo nelle prime due settimane successive, come dall'accordo raggiunto fra i capigruppo.

«Delle ferie approfitterà la solerte segreteria generale e la amministrazione per integrare i lavori finora compiuti, che hanno permesso di dotare quattro commissioni di aule ed uffici, con ulteriori lavori necessari per la sistemazione delle altre commissioni e dei gruppi parlamentari, nonché per aggiungere all'impianto per il voto elettronico, già funzionante, istallazioni televisive, destinate a rendere pubbliche le riunioni delle commissioni in sede deliberante.

«Il presidente del consiglio, in questi giorni, sta conseguendo il voto di fiducia del Parlamento: gli auguro, nell'attuazione del suo programma, di avere riprova di questa fiducia da parte di tutto il paese. Ne trarrà vantaggio la vita nazionale, ne avrà stabilità il governo, ne conseguirà stimolo l'opera del Parlamento per i rimanenti tre anni della presente legislatura». Alla cerimonia erano presenti il presidente del consiglio Colombo, il vice presidente De Martino, i ministri Russo e Bosco, e numerosi parlamentari.

R. R.

L'USCITA DEI GIORNALI per le feste di Ferragosto

Roma, 13

La Federazione italiana editori giornali ha disposto il seguente calendario di uscita dei giornali quotidiani per il Ferragosto 1970: sabato, 15 agosto: uscita dei quotidiani del mattino e chiusura delle rivendite alle 13.30; domenica 16 agosto: nessun giornale e chiusura delle rivendite; lunedì 17 agosto: uscita dei settimi numeri e dei giornali del pomeriggio.

COLPO DI SCENA NELL'INCHIESTA SUL DOLOMITEN-EXPRESS

Due incriminati a Bolzano per il disastro ferroviario

Sono un camionista che avrebbe fatto cadere il masso sui binari e il direttore del cantiere sovrastante la linea del Brennero

Bolzano, 13

Due mandati di cattura sono stati spiccati oggi a Bolzano nel quadro dell'inchiesta giudiziaria sul deragliamento del «Dolomiten-Express». Sulla scorta degli accertamenti compiuti durante un sopralluogo e delle risultanze di alcuni interrogatori, il magistrato che conduce l'inchiesta ha ritenuto di disporre di elementi sufficienti per giustificare l'ordine di arresto nei confronti di un camionista, Guido Di Blasio di 26 anni, e del direttore dei lavori presso un cantiere stradale situato al di sopra della linea ferroviaria del Brennero, il geometra Dino Maistri. L'accusa è quella di disastro ferroviario colposo, omicidio colposo e lesioni plurime colpose.

A quanto si è appreso, il camionista, che peraltro non è stato arrestato, perché risulta assente da Bolzano, è ritenuto materialmente responsabile della caduta del macigno che ha provocato il sinistro. Egli era adibito al trasporto del materiale di sterro dal cantiere stradale di un'impresa alla quale è stata appaltata l'esecuzione di lavori di allargamento della strada Chiusa-Pontives, a monte della linea del Brennero. Nel corso di tali lavori, egli avrebbe scaricato delle grosse pietre ai margini di una radura; una di esse sarebbe rotolata lungo il pendio arrestandosi sulle traversine della sede ferroviaria pochi attimi prima del sopraggiungere del convoglio Monaco-Ancona.

Il Maistri è stato incriminato in quanto responsabile dei lavori nel cantiere stradale. Egli è stato arrestato questo pomeriggio a Chiusa dai carabinieri della polizia giudiziaria.

L'inchiesta, dopo questo colpo di scena, non si può però dire conclusa. Domattina lo esperto designato dal magistrato al quale è stata affidata l'inchiesta e quello nominato dal legale del camionista, l'avv. Moccia di Bolzano, effettueranno una perizia sul luogo del sinistro. Il legale ritiene che la ricostruzione dell'accaduto, operata dall'autorità inquirente sia insostenibile alla luce del tragitto che il macigno all'origine della sciagura avrebbe dovuto compiere dal cantiere fino ai binari, e ha lasciato intendere che il masso non avrebbe avuto comunque una parte determinante nel deragliamento del treno.

I periti, al termine del sopralluogo, dovranno depositare le risposte ai quesiti che saranno loro posti nel termine di una trentina di giorni.

IL COLERA NELL'U.R.S.S.

Controlli ai viaggiatori in arrivo dall'Astrakan

Roma, 13

Il ministero della sanità comunica: «L'organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato la regione dell'Astrakan (URSS) infetta da colera. Conseguentemente il ministro della sanità, on. Mariotti, ha disposto, con apposita ordinanza, che tutti i viaggiatori provenienti da tale regione siano sottoposti alle misure sanitarie previste dalle convenzioni internazionali».

Le misure prevedono il cosiddetto «isolamento sanitario» per le persone provenienti dalle località infette. Chi non è stato vaccinato contro il colera viene messo in isolamento a bordo della nave, in caso di viaggi marittimi, oppure negli appositi ospedali di isolamento. Chi invece ha una vaccinazione in corso di validità viene sottoposto a sorveglianza sanitaria a domicilio, per tutto il periodo di probabile incubazione della malattia.

Intanto, già da ieri all'aeroporto di Fiumicino una ordinanza del direttore dell'aeroporto, dott. Richichi, emessa su richiesta dell'ufficio di sanità aerea, aveva disposto che tutti i voli provenienti dalla Unione Sovietica devono essere sottoposti a controllo sanitario. I passeggeri — prosegue l'ordinanza — non possono sbarcare se non è presente sotto bordo un rappresentante dell'ufficio di sanità aerea.

IL DRAMMA DELL'INSOLVENZA DELLE MUTUE

Malati senza carne all'ospedale aquilano

Sospese le forniture - Fra breve mancheranno le uova

L'Aquila, 13

Da tre giorni ormai la carne è bandita dalla dieta dei malati dell'ospedale civile dell'Aquila, non per ragioni curative, ma perché all'amministrazione ospedaliera sono stati chiusi i crediti da parte dei fornitori. Niente più carne dunque per i 1100 ricoverati dell'ospedale di prima categoria «San Salvatore», poiché l'ente non ha in cassa neanche un centesimo e non può versare ai fornitori 60 milioni di lire per l'approvvigionamento di carne degli ultimi tre mesi. Con ogni probabilità, nei prossimi giorni anche le uova saranno eliminate dal menù dei malati, in quanto i fornitori di tale prodotto attendono da sei mesi la liquidazione delle fatture precedenti. Il presidente del consiglio di amministrazione è ricorso alle banche cittadine per ottenere fondi, impegnandosi in proprio, ma tutto quanto è riuscito a reperire è servito per il pagamento delle fatture dei medicinali, in via di esaurimento.

Da tre giorni i 1100 ricoverati sono a formaggio e uova. La carne sarà loro somministrata quando l'ente avrà reperito il danaro. Un particolare appello è stato rivolto dal prefetto della provincia, dott. Luigi Petriccione, alle amministrazioni delle mutue perché versino acconti all'ospedale aquilano al fine di evitare che l'ente sia costretto a rifiutare i ricoveri. Infatti l'ospedale «San Salvatore» dovrebbe avere dalle diverse casse mutue oltre tre miliardi di lire.

FULMINEA RAPINA DI DUE BANDITI ARMATI E MASCHERATI

Colpo da nove milioni in una banca di Bibione

Sotto la minaccia delle pistole hanno bloccato i presenti impossessandosi del malloppo - Fuga su un'auto rubata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bibione, 13

Questa mattina alle 9.30 due banditi, armi alla mano, hanno compiuto una grossa rapina nella filiale di Bibione della Banca Cattolica del Veneto. I due malviventi, con il volto coperto da una calzamaglia nera e gli occhi dipinti di scuro, hanno fatto irruzione nell'istituto di credito, e sotto la minaccia delle armi si sono impossessati di circa 9 milioni di lire in banconote da 10 e 5 mila lire.

Giunti nella vicinanza a bordo di una Fiat 1500 targata «NL-MR 38-85» ne sono scesi, e dopo aver varcato la porta hanno intimato «In alto le mani» ai due impiegati Rino Favero di 28 anni, cassiere e Antonio Drigo di 28 anni gerente, e due clienti, un anziano turista straniero e la signora Lorenza Toniolo di 41 anni, che teneva per mano la figlia di 4 anni. La bambina vedendosi improvvisamente i due malviventi con il viso coperto si è spaventata scoppiando in lacrime. Non c'erano all'interno altri testimoni.

La rapina si è svolta in pochi secondi. Entrambi i banditi indossavano blue-jeans e camicie a fiori fortemente colorate, uno di essi sopra aveva un giubbotto che successivamente è stato rinvenuto abbandonato sul sedile della macchina. Erano di corporatura robusta, alti circa un metro e 80. Dopo aver vuotato la cassaforte e messo i mazzetti delle bancanote dentro un sacchetto fatto di calzamaglia sono usciti e, ancora con le armi puntate verso gli impiegati, sono saliti a bordo dell'autovettura dileguandosi.

Un unico testimone oculare ha assistito da vicino alla fuga: è Giuseppe Forzati di 54 anni, di Padova, occupato come lavapiatti in un albergo adiacente. Il Forzati ha dichiarato ai carabinieri di aver visto altri due uomini sull'auto che attendevano i banditi.

Subito è stato dato l'allarme ai carabinieri di San Michele; immediatamente sono stati istituiti posti di blocco, ma fino a sera non si è avuto nessun esito. Sul posto sono giunti rinforzi da Portogruaro, Lignano, Latisana e altri centri. Le operazioni sono dirette dal capitano dei carabinieri Colletti comandante della compagnia. Qualche decina di minuti più tardi si è appreso che una pattuglia aveva rinvenuto l'auto abbandonata a circa 6 chilometri dal luogo della rapina, in aperta campagna.

Non è da escludere che i malviventi si siano nascosti fra le migliaia di turisti, rimanendo a Bibione. Sono giunti sul posto cani poliziotto, ai quali sono stati fatti annusare gli indumenti lasciati sul sedile. All'interno della cassaforte la polizia giudiziaria di Portogruaro ha rilevato le poche impronte lasciate in quanto i rapinatori indossavano guanti di pelle. Sul posto è giunto pure il dott. Giovanni Girotto, direttore della sede bancaria di Portogruaro, accompagnato da due ispettori per accertare la entità del danno.

L'autovettura servita per la rapina appartiene al cittadino olandese Antonio Bruyner, di 45 anni, di Kessel, il quale non è ancora stato rintracciato poiché nessuna denuncia è stata fatta nelle Tre Venezie da parte di cittadini olandesi per auto rubate: finora non si conosce il luogo di soggiorno italiano del proprietario della 1500 usata per la rapina.

Enzo Fabrini

Bibione — L'auto usata dai rapinatori per il colpo in banca, ritrovata a pochi chilometri

PRINCIPI DELLA NUOVA assistenza psichiatrica

Roma, 13

Anche l'assistenza psichiatrica beneficierà degli interventi del fondo sanitario nazionale, valendo anche per essa il principio dell'erogazione gratuita a tutti i cittadini. Lo rileva una nota dell'ufficio stampa del ministero della sanità.

Un'altra iniziativa presa dal ministero della sanità riguarda la procedura per il ricovero obbligatorio, che ancora deve sussistere per l'internamento dei «malati pericolosi». Già la Corte costituzionale con recente sentenza ha affermato il principio che in tale procedura debba intervenire il difensore.

A tale esigenza si deve adeguare la legislazione dello Stato e a tal fine il ministro Mariotti ha proposto ai colleghi di governo che vengano introdotte altre norme di garanzia a favore del malato internato obbligatoriamente, consistenti nel controllo del magistrato sulla necessità del ricovero stesso.

Trattandosi di limitazione della libertà personale il magistrato è chiamato a pronunciarsi sull'esigenza del ricovero in termine congruo, mentre viene imposto l'obbligo a tutti coloro che ordinano provvisoriamente il ricovero, e al direttore stesso dell'ospedale di dare comunicazione immediata, e comunque non oltre due giorni, di ogni provvedimento di ricovero provvisorio adottato, per mettere subito al corrente l'autorità giudiziaria.

La garanzia data al ricoverato, che può essere vittima di errore anche doloso, consiste nell'obbligo del magistrato di ordinare la dimissione del malato sia nel caso che la comunicazione del ricovero provvisorio non sia stata fatta in tempo, e sia nel caso che lo stesso magistrato non abbia adottato in tempo i provvedimenti di sua competenza. Questa è anche una molla per spingere gli operatori della giustizia a compiere il loro dovere, nei termini stabiliti.

Il garofano perduto

NELL'estate incipiente di uno degli anni attorno al Sessanta mi trovavo a Madrid, e nel tardo pomeriggio di uno di quei giorni attendevo un amico italiano allo ingresso del mio albergo, lì sulla Gran Via. Improvvisamente l'amico telefona per pregarmi di rimandare l'incontro, essendogli sopraggiunto un impegno urgente.

Non sapendo lì per lì come impiegare il tempo libero, ne parlai col portiere, il quale mi suggerì di andare a vedere «la Violetera», che si proiettava nel cinema che sta diagonalmente di fronte all'albergo, nell'altro lato della grande arteria. Non sono un patito del cinema, mi si scusi, ma seguii il suggerimento, tanto più che l'informato portiere mi aveva aggiunto, insistendo sul nome, che l'interprete era nientemeno che la grande Sarita Montiel.

Attraversai la Gran Via, che in quel punto è sempre animatissima, anche perché assorbe parte del movimento che viene dalla Puerta del Sol, m'infilai nel cinema e scelsi un posto nella prima fila dell'anfiteatro.

Quel cinema è un vecchio teatro ottocentesco e la bella sala, con tutti quegli ori, fregi e decorazioni mi portò molto indietro col pensiero e la fantasia. Sui bei pannelli mi sembrava quasi di scorgere, come talvolta allora succedeva, i nomi di Calderon de la Barca e di Lope de Vega. Intanto la proiezione camminava e il languido motivo: «Señorito, señorito» che nel primo dopoguerra aveva invaso molti cuori anche in Italia, mi accarezzava l'orecchio e mi portava col pensiero a una vecchia canzone romanesca che nel genere l'aveva preceduta: «Io son ciociara e vendo le violette — e sono coi signori assai cortese...». Le rievocazioni si rincorrevano e si sovrapponevano tanto da non accorgermi che intanto vicino a me si era seduta una persona.

Quand'ecco che, nel bel mezzo dello spettacolo, la proiezione s'interrompe, la sala s'illumina e il pubblico comincia a guardare nella mia direzione applaudendo vieppiù fragorosamente.

Rimasi interdetto, pensai a un equivoco e girai un po' lo sguardo attorno. L'arcano si svelò subito. Si applaudiva la persona che inopinatamente mi si era seduta accanto e che era nientemeno che la grande Sarita Montiel. L'artista si alzò, si mosse e fu subito convogliata nel foyer, ove io pure ebbi il privilegio di essere ammesso e con quella schietta e spontanea cordialità che è propria degli spagnoli. Sarita Montiel trionfava in mezzo a quella élite, che capii essere magnati del cinema e notabili.

Consideravo questa gente, che taluni ritengono tanto affine alla nostra e che lì per lì così appare e che invece, a ben guardarla e considerarla, risulta per taluni aspetti così diversa, in certa fissità dello sguardo, per esempio, in quell'incedere pacato ma solenne, nella fierezza dell'atteggiamento, specie delle donne, che appaiono spesso come tante regine. Tale mi apparve Sarita Montiel. La serata si chiuse simpaticamente, con acquisizioni estetiche ed ambientali da parte mia.

Qualche giorno dopo l'amico italiano venne a prendermi. Dopo un'agape a base di zarzuela, crostacei e sangria mi propose di andare al Teatro di Madrid, dove teneva il campo uno spettacolo di varietà. In Spagna infatti, più che la rivista, trionfava, almeno allora, soprattutto il varietà, con relativo imbonitore o buttafuori che dir si voglia. Il nostro annunciava e illustrava con voce chiara e melliflua i numeri che via via si succedevano. Il pubblico lo seguiva attento e divertito.

Verso la fine dello spettacolo l'imbonitore si fece più lungamente attendere e venne finalmente alla ribalta impettito e con cipiglio compunto come di chi sta per annunciare qualcosa di straordinario. Disse più o meno così: «Taluni di lor signore e signori avranno assistito in questi giorni alla proiezione de „La Violetera" interpretata dalla nostra grande Sarita Montiel. Ebbene, fra poco, proprio qui, su questa scena, loro avranno la sorpresa, che sarà anche una gioia, di sentire quella che fu la prima grande interprete di Violetera; non certo più giovane ma ancora tanto cara e tanto affascinante».

Il pubblico ebbe un fremito e subito quell'immediato componimento che precede le grandi attese. Il sipario si alzò e apparve lenta e sorridente la grande artista.

Per quell'accostamento che talvolta affiora in casi del genere, pensai subito a Emma Grammatica e a Maria Melato degli ultimi anni; ma vi era in questa artista quell'incedere, ripeto, quell'atteggiamento solenne e inconfondibile che è delle spagnole.

Cantava con voce flebile, soave e si moveva tenendo nel braccio sinistro un mazzo di garofani che lanciava con largo gesto del braccio destro uno a uno al pubblico, in gara per afferrarli. Ne afferrai uno anch'io, lo tenni caro e pensai di portarlo in patria quale ricordo della singolare serata. Osservavo intanto furtivamente intorno che talune spettatrici se lo puntavano sul petto o lo innestavano addirittura nei capelli: alla spagnola.

Me ne risovvenni qualche volta in seguito, specie quando, qualche anno fa, a Canzonissima, la canzone «O sole mio» fu aggiudicata prima, seconda «Mezzanotte a Mosca» e terza «La Violetera», interpretata proprio da Sarita Montiel. Alcuni raffinati ricordavano, nell'occasione, che nel finale della prima parte della canzone, l'artista aveva aggiunto un gorgheggio delicato e sfumato e quanto mai suggestivo, non compreso nel testo originale. E il garofano, potrebbe forse chiedere qualcuno?

Eh! Il garofano non ebbe la sorte che meritava e per la quale lo avevo custodito in quei giorni con tanta cura. Giunse infatti rapidamente il giorno della partenza e più rapidamente ancora l'ora di fare le valigie; giusto in tempo per correre al Terminal e quindi all'aeroporto. Quando l'aereo iniziò il volo per riportarmi in patria, mi accorsi che il garofano era stato dimenticato. Appena sceso a Roma ne tentai il salvataggio. Troppo tardi. Il garofano era ormai sparito, travolto da un destino banale ma fatale.

Ferruccio de Carli

Premio di pittura Capo d'Orlando

Palermo, 13

L'undicesima edizione del premio di pittura Capo d'Orlando si terrà nella cittadina tirrenica dal 20 al 30 agosto. La rassegna, è ormai una delle più prestigiose manifestazioni artistiche italiane, presenta quest'anno alcune interessanti novità. Innanzitutto è stata abolita la tradizionale graduatoria di merito alla quale viene sostituito l'acquisto da parte del comune di un gruppo di opere. Tale criterio accoglie le richieste avanzate dagli artisti, le perplessità dichiarate dagli stessi critici nel dare una valutazione «quantitativa» ad opere di diversa qualità e, in definitiva, fa del premio Capo d'Orlando uno degli incontri più vivi ed aperti della stagione artistica italiana.

La giuria, presieduta da Marco Valsecchi, è composta dal pittore Giuseppe Migneco, dai critici Vittorio Fagone e Francesco Vincitorio, dal poeta Basilio Reale e dal giornalista Giuseppe Sicari.

LA CAPITALE DEL GIAPPONE TAPPA D'OBBLIGO DI UN VIAGGIO NELL'ESTREMO ORIENTE

Anche i cortei del dissenso rispettano i semafori verdi

Tokio continua ad espandersi in frenesia, in una sorta di febbre edilizia, lanciata sulla via dei grattacieli nonostante i ricordi non troppo lontani dei gravi terremoti che la sconvolsero

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tokio, agosto

Fa un effetto insolito camminare tra gente che, immancabilmente, ci regala un cordiale, niente affatto servile, sorriso. Quando poi ci accorgiamo che questo sorriso caratterizza, addirittura, i rapporti fra gente della stessa razza non si può fare a meno di coniare, in segreto, un giudizio che forse è modesto ma può dare un'idea del luogo in cui ci troviamo: «il paese del sorriso», il Giappone, che fa molte cose serie con diligenza ma senza trascurare quel tocco di gentilezza, di grazia che si osserva tanto sulle affollate vie di Tokio quanto entro le sale d'uno stabilimento industriale. Ricordiamo d'aver letto molti anni fa un giudizio singolare sul «self control» dei giapponesi, che raggiunge punte assurde per noi occidentali: essi celano, magari dietro le lunghe maniche del kimono, ogni lacrima, non alterano l'animo altrui con lo spettacolo delle proprie emozioni e considerano — così pressapoco dicevano le pagine che rammentiamo — «un disturbo gratuito e volgare la dimostrazione dei propri sentimenti». Insomma deve esser proprio così, perché i loro sorrisi, i loro gesti, che formano la base di un linguaggio di educazione convenuta, non privano mai gli ospiti, gli estranei, come ogni occasionale conoscente, del dono che essi considerano più importante in siffatte occasioni: l'amicizia, la simpatia. Non è facile, s'intende, intuire in tutta la sua estensione l'anima nipponica ma, certo, anche qualche squarcio della sua più antica letteratura può aiutare a capirla abbastanza bene.

C'era, un tempo, una dama di corte letterata dell'anno Mille, Sei Shonagon, che scrisse proprio queste parole illuminanti: «Cose che fanno imbarazzo: l'interno del cuore d'un uomo». Al di là d'ogni filosofare ci siamo ritrovati, dopo due anni di assenza, in un mondo sorridente, la cui influenza — era immancabile — si è fatta sentire come al primo incontro nel nostro animo, disegnando con piacere sui nostri volti quel sorriso di cui costantemente siamo qui gratificati, siano donne, uomini, ragazzi, vecchi i nostri interlocutori. E sarebbe proprio bello se tutto il mondo adottasse il principio del cordiale sorriso nei suoi incontri. Neppur la pioggia, che per qualche giorno ci ha minacciati a Tokio — la temperatura era lo stesso elevata — è riuscita a immalinconirci. Abbiamo trovato molte novità, nonostante il breve tempo trascorso dall'ultima visita a Tokio.

Altezze limitate

La grande Tokio si è lanciata sulla via dei grattacieli, nonostante i ricordi, non troppo lontani, dei catastrofici terremoti che l'hanno sconvolta. Vigeva fino al 1963 una legge che limitava le altezze delle case a un massimo di 31 metri, più tardi — resi esperti dall'uso di speciali acciai flessibili e incoraggiati dai successi della tecnologia edilizia — fu stabilito che le case possono avere qualsiasi altezza «purché si rispetti un rapporto di uno a dieci tra l'area di base della costruzione e il valore ottenuto dalla somma dell'area dei singoli piani».

C'era due anni fa, su disegno del celebre Wright, l'Albergo Imperiale antistante il vasto piazzale che porta al palazzo del Mikado, aveva soltanto pochi piani, un'architettura ricca di cornicioni e frontoni massicci, era stato per molto tempo la residenza abituale delle massime personalità straniere: non lo abbiamo più ritrovato; al suo posto si erge un palazzo straordinario, elegante, di 26 piani. C'era presso il nostro albergo Kokusai Hanko la stazione centrale, attrezzata laddove il traffico di oltre un milione di pendolari si rinnova ogni giorno ma senza un corpo edilizio quale è quello oggi trovato: 24 piani. Ricordiamo che allora, ogni notte, si lavorava attorno a un complicato scheletro di travature metalliche ma non era facile indovinare l'imponenza e la grazia che ha ora l'opera compiuta. Ma, per noi che ogni mattino osservavamo la marea dei cittadini che gremiva il passaggio pedonale antistante l'albergo, la sorpresa non è completa.

Proprio qui, nel cuore di Tokio hanno costruito un centro sotterraneo che copre un'area totale di 50 mila metri quadrati. E' una minicittà a tre piani, interamente costruita nel sottosuolo. Ha 35 uscite, duecento negozi, ha un piano per i parcheggi, innumeri passaggi pedonali larghi otto metri che collegano il centro con la stazione e con il famoso quartiere di Ginza. Qui c'è tutto quello che può servire ai cittadini d'una metropoli: congegni antincendio, telefoni di emergenza, posto di polizia, ristoranti e persino tre isole ove riposare lontani dal frastuono della zona commerciale: piazza dei fiori, piazza dell'acqua con al centro vasche esagonali dotate persino di pesci provenienti dai mari tropicali e, infine, la piazza delle pietre che ospita un giardino giapponese.

Incontro casuale

Era notte quando, casualmente, ci siamo inoltrati — per raggiungere l'antico albergo — nel sottopassaggio presentatosi al nostro sguardo. E la scoperta ci ha guidati in una lunga esplorazione del centro sotterraneo che neppur immaginavamo fosse in costruzione quando due anni fa passavamo ogni sera su strade ricoperte da lastroni di ferro. C'incuriosivano le luci sotterranee, gli elmetti gialli delle squadre di lavoro notturne, pensando piuttosto a qualche allacciamento di condutture idriche o del gas e non certo alla città, una delle molte «sotterranee che si aggiungono alla metropolitana che ha già 190 chilometri di rete. E' questo il centro di Yaesu-Guchi, rammentando che Yaesu deriva dall'olandese Jan Joosten, un marinaio che nel XVII secolo fu consigliere d'un governatore locale. Ma il vero grattacielo che sbalordisce è quello innalzato nel quartiere degli affari di Tokio, il Kasumigaseki, alto 147 metri, 156 se si considera la torre che lo sovrasta, con 36 piani, costato quasi 31 miliardi di lire. Hanno usato cervelli elettronici per elaborare tutti i dati che possano far prevedere catastrofi, terremoti, tifoni ecc. Si è così accertato che anche il più terribile terremoto che conobbe la Colombia nel 1906 farebbe oscillare il grattacielo di soli due centimetri. Acciaio a forma di «h» e una ghiaia artificiale particolarmente leggera per formare il calcestruzzo hanno formato l'ossatura di questa impresa nella quale lavorano 15 mila persone ed è visitata ogni giorno da 50 mila turisti.

E' più che logico immaginare la complessità dei servizi necessari per alimentare la vita dell'edificio: sul taccuino leggiamo, 11.000 chilovat per l'elettricità, 1500 tonnellate di acqua, 800.000 metri cubi di gas, 2400 collegamenti telefonici.

Edifici consimili sono già in avviata costruzione in altre zone della città; avrà 157 metri il centro commerciale estero, 127 il palazzo delle assicurazioni marittime ma c'è ormai una decisa tendenza nell'area ptriferica di superare altitudini che solo dieci anni fa erano considerate proibitive o magari folli. Il traffico cittadino, in molti punti, si sviluppa su lunghi viali ricoperti da rettangoli di ferro e spesso possiamo curiosare sotto essi e scoprire il lavoro incessante di scavatrici, di squadre di operai che non si lasciano distrarre dal mondo che li attornia. Raramente il traffico deve essere così deviato, interrotto. Anche le più modeste riparazioni su strada vengono fatte alla luce del sole, con celerità che sembra magica, mentre ai fianchi delle temporanee isole di deviazione continua a scorrere il tumultuoso ma anche fluido ritmo viario. Troppe cose qui stupiscono, e sarebbe difficile ricordarle tutte: le strade sono straordinariamente pulite, i giardini frequenti, l'assistenza della polizia stradale tempestiva, senza creare ingorghi o arresti per inevitabili contrasti con automobilisti.

Manifestanti ordinati

Sembra che ognuno sappia cosa fare, dove andare, come comportarsi. Uno spettacolo che ogni giorno, proprio nei punti nevralgici si rinnova allo sguardo del forestiero e, certo indimenticabile, come curiosità almeno, resta per noi un singolare episodio: nei mesi scorsi, e sino a poco tempo fa, qui si sono avute manifestazioni giovanili di dissenso per il rinnovo del trattato USA-nipponico. Abbiamo visto le lunghe colonne dei manifestanti seguire ordinatamente il loro percorso, vocianti, agitando bandiere e persino equipaggiati da scudi e caschi metallici. Ma lì abbiamo anche visti arrestarsi allorché il semaforo verde dava via libera in senso ad essi contrario. I tronconi delle colonne protestatarie si arrestavano nell'attesa di ricongiungersi allorché il semaforo rosso dava via libera ad essi, semplici pedoni. Sinceramente abbiamo dapprima creduto di aver visto un miraggio e l'occasione non è mancata (perché le manifestazioni erano frequenti) per rivedere appena un fatto reale. Qui a Tokio, ma ancor più a Kioto e Osaka che vivono oltre le ore notturne fissate per la rigorosa chiusura dei locali pubblici (le 23), abbiamo lungamente cercato di scoprire come funzionavano servizi, a nostro avviso, utili alla grande città: la nettezza urbana.

Possiamo dire appena, perché il sonno era altrettanto indispensabile, d'aver visto sui bordi dei marciapiedi grossi bidoni collocati dai padroni dei negozi o ritrovi e di aver poi ritrovato la città pulitissima alle prime ore del mattino. Probabilmente anche questo miracolo della pulizia più scrupolosa si compie in chissà quale ora della più tarda notte. In questi giorni si possono incontrare per le vie di Tokio molte comitive italiane, all'albergo Dai Ichi, in un punto centrale, abbiamo visto gitanti del nostro Enal, i nostri colleghi giornalisti che sotto la guida affabile del prof. Barbieri hanno effettuato importanti visite ai centri maggiori del Giappone e anche a enti televisivi e giornalistici importanti della capitale, accolti affettuosamente e onorati come ospiti di grande valore. La Ginza, che è un punto di riferimento inevitabile per chi viene a Tokio, era formicolante di clienti e curiosi in tutti i suoi grandi magazzini, ove il campionario di ciò che il Giappone crea sfila sotto gli occhi e sorprende anche chi qualcosa di esso già conosce. Orologi, radio, minuscoli televisori, perle, bambole graziose, apparecchi fotografici, chimono e sete. Ma tra le novità che registriamo stavolta vi sono persino i negozi di dolci da esportare, frutta costosissima da esportare, insomma un'avanzata gastronomica e dolciaria che testimonia intenzioni e ambizioni nuove, anche laddove solitamente non si supponeva. Riteniamo che di questi prodotti alimentari vi sia sul mercato interno una maggiore ricerca, anche se le tradizioni hanno radici salde.

Così dopo due anni Tokio ci è venuta incontro con tutta la febbre della sua vitalità, raddoppiata nei successi delle imprese sin qui realizzate e sospinta verso nuovi primati da toccare. Una città ove soprattutto la fortunata estensione delle strade, la sua modernità urbanistica, le permettono di evitare o di perfezionare le difficoltà in cui si dibattono oggi le grandi città del mondo, che hanno una storia più antica. Siamo già ai 2200 chilometri quadrati di estensione, ove oltre mezzo milione di famiglie compongono il volto di un... continente: dodici milioni di abitanti, con lieve prevalenza di donne, ben 5315 abitanti su ogni chilometro quadrato.

L'abbiamo riveduta — per un confronto — la città dalla torre che ogni giorno è meta di scolaresche. Supera di poco quella parigina ma qui sembra che non ci si voglia fermare perché è in allestimento quella che sarà la più alta del mondo. La costruisce la Nippon Television nel quartiere Sinjuku: raggiungerà i 550 metri, superando di 20 quella di Mosca. Servirà per antenna trasmittente e osservatorio (a 350 metri) sovrastando un edificio di venti piani. Dall'infinitamente minuscolo nella tecnologia — macchine da cucire di 12 centimetri dal peso di 100 grammi, prezzo un dollaro e mezzo; televisori alti otto centimetri e larghi quattro e mezzo, alimentati da 4 batterie al nichel cadmio ricaricabili ogni due ore — allo straordinariamente alto e voluminoso nell'edilizia urbanistica e nell'attività cantieristica, ecco due aspetti, due immagini, due ricordi incancellabili d'un mondo che vive la sua più splendente era di pace e di progresso. Ma chi può dire per quanto tempo durerà questa «stagione» di euforia e di successo? Essa comporta un terribile impegno per tutto il popolo di questa terra «sorridente»: non mollare di un'ora, d'un giorno, il ritmo di vita in cui si è lanciato.

Il nostro modesto parere, intanto, deve sinceramente venir rinnovato, e forse molti lo condivideranno oggi, dopo aver conosciuto Tokio: ammirazione e simpatia, sincere.

Carlo Schreiner



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Detroit — La moglie dell'ex campione dei massimi Joe Louis, gravemente ammalato, riceve commossa un attestato di simpatia dei vecchi tifosi del marito, che per aiutarlo hanno organizzato in suo nome una grande serata di beneficenza



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Atene — Dopo tre anni di prigionia nell'isola di Leros, i primi detenuti politici rilasciati dal Governo dei colonnelli riabbracciano felici e commossi i familiari appena sbarcati al Pireo

La rassegna dei libri

La vera poesia non ha avuto né avrà tempo. Quando si sa far parlare l'anima, il concetto è sempre valido. Esser chiari e spontanei è virtù massima; il pensiero esposto con ricercate frasi può rivelare una dotta preparazione ma non sa cogliere nel segno con immediatezza e scade pertanto di valore. La creazione di un poeta elaborata a lungo nella mente sgorga poi sincera con imperiosità, esplode al momento giusto come un canto a lungo represso; diventa musica. E come tale, via via che si concreta, per rendersi soggiogante non disdegna il ritmo e, perché no, le assonanze e le rime. E se alla poesia si nega — com'è uso attuale — dette prerogative, le si toglie seduzione; resta isolata senza partecipazione. L'arte vuol comprensione anche fra i non eletti. Il tormento, il dolore, la gioia, i sentimenti più reconditi vengono provati e conseguentemente capiti anche da persone prive dello innato dono concesso ai privilegiati.

E Bruno Arzeni, nato a Corridonia nel 1905 e morto nel 1954 a Macerata, uomo di lettere e insigne germanista, intelligente traduttore di opere di Goethe, di Thomas Mann e di altri, possedeva il non comune estro; ha scritto infatti durante la sua non lunga esistenza un centinaio di profonde poesie, tutte finora inedite e delle quali una trentina, presentate con una prefazione di Marianello Marianelli, vedono ora la luce con il titolo assegnato dall'autore all'ultima sua raccolta: «L'orma».

Bruno Arzeni credeva alla metrica, usava anche assonanze e si abbandonava talvolta alle rime. Le sue canzoni libere, con endecasillabi e settenari variamente disposti sempre son dominate d'una nobile classicità. Quanti versi o brani maestri piacerebbe citare e per la loro dolce armonia e per le meditazioni scavanti. Per dar forza alle nostre affermazioni, limitiamoci ad ascoltarlo in queste poche strofe di «Voli»: «Giorno di passo! Stormo a stormo fende / le nubi al cielo e l'uno l'altro incalza; / l'occhio ansioso e fuggevole risplende / a questo, a quello, ed or s'abbassa, or s'alza. // Così talor la mente avida svaria / dietro un pensiero e un altro che improvviso / da nube a nube tremola nell'aria / e si rallegra, pur del breve riso. // Ma non ride la Musa! A lungo ieri / l'arido cielo senza un'ombra e un'ala / pianse mirando e triste pei sentieri / seguì la luce che rapida cala, // a tanti voli or la pupilla intenta / invano figge e scruta e in cuor si duole; / or del troppo or del poco, ognor scontenta, / cerca a un pensier segreto le parole. // Arte diletta, e così gioia e pena / nel cuor s'intreccia, come vena a vena!».

s. p.

○

Fra le novità librarie da segnalare, in questi giorni di generale esodo estivo, troviamo il n. 50 di «D'Ars», rivista d'arte contemporanea edita a Milano. Niente di più ghiotto per chi s'interessa d'arte. E' una porzione del mondo dell'arte che Oscar Signorini ci porge con la sua rivista.

Questa volta è di turno un paese di sogno, per noi italiani: la Norvegia. Il critico Hans-Jacob Brun ci parla dei problemi dell'arte del suo paese con sensibilità e obbiettività. Leggendo questo testo si capisce come in Italia, in fondo, pur nel conclamato «caos» dell'arte, ci si possa ritenere fortunati. Dopo la Norvegia, dal Mare del Nord, un articolo dal Mar dei Caraibi: «Colombia - correnti artistiche agli inizi del 1970». Autore un critico colombiano di fama: Clemente Airò. Latitudini molto lontane, problemi diversi ma proposte espressive molto simili.

In questo n. 50 di «D'Ars» non manca un accenno alla Biennale di Venezia; sono infatti presentati gli artisti italiani invitati a questa tanto discussa manifestazione artistica: Carlo Battaglia, Agostino Bonalumi, Nicola Carrino, Sergio Lombardo, Maurizio Mochetti, Giulio Paolini e Claudio Verna.

Ci piace inoltre segnalare l'articolo di Hedy A. Giusti da New York, di Simone Frigerio da Parigi e quello di Giuliano Gramigna: «Televisione e telefilm sperimentale», argomento trattato con grande esperienza e sviscerato con acume. Anche il testo di Silvio Ceccato è molto interessante: «Un nuovo atteggiamento: il terrestrico. L'uomo si difende». L'articolo prende lo spunto dal simposio su «La terra e l'uomo», organizzato dal Circolo della stampa di Trieste, nel corso di una tavola rotonda a proposito di una «Charta naturae», promossa dal pittore-medico Emilio Culiat e accompagnata da una mostra «Coralità di pittori friulani», con opere del Culiat e della sua scuola.

Fra le rubriche, la rivista ospita la consueta «Lettera da Trieste», firmata da Luigi Danelutti, nella quale troviamo segnalate le principali rassegne allestite ultimamente a Trieste, Udine e nell'Isontino. Questa volta, riproduzioni fotografiche di opere di Nino Perizi e Rolando Mascarin corredano la corrispondenza triestina.

Per concludere elenchiamo alcuni tra gli artisti presentati: I. Kodra, Lino Tinè, Remo Bianco, Giangiacomo Spadari, Tino Stefanoni, Dadamaino, Giuseppe Milesi e molti altri ancora.

(«D'Ars», anno XI, n. 50, pagine 236, con un centinaio e più di riproduzioni in bianco-nero e a colori; in copertina: un'impressionante «Mano» di Agenore Fabbri, opera di grande espressività).

○

Elena Aga Rossi: *Il movimento repubblicano, giustizia e libertà e il partito d'azione* - Ed. Cappelli - Pagine 283 - Lire 850.

○

Vademecum del turista: *Alberghi e ristoranti in Italia e all'estero (1970-71)* - Touring Club Italiano - Pagine 654 - Lire 1400 per i soci.

A PORTOGRUARO NON SI DIMENTICA L'ARIA DI VENEZIA

Quindici secoli di cultura valido richiamo turistico

Dall'atmosfera romana di Concordia Sagittaria fino agli stretti legami con la Serenissima sopravvive un patrimonio da sfruttare accortamente

Portogruaro, 13

A Portogruaro, ridente cittadella sul Lemene, in un nodo stradale più che felice per la sua irradiazione verso i centri delle Venezie, con acque fluviali che la collegano alle vicine lagune ed alla Litoranea Veneta, hanno intuito che il turismo è un obiettivo da non perdere di occhio. Credo siano nel giusto, e coloro che si operano in merito li ritengo più lungimiranti dei soliti scettici, che per callo di consuetudine avversano ogni fermento nuovo e forse ignorano che qui le premesse per un discorso turistico, sono più che eccellenti.

Di storia Portogruaro non è priva, di opere che attestino un passato non è sprovvista, di tutto quel che può suscitare curiosità e ammirazione ne ha più che a sufficienza, la sua ubicazione poi è di un interesse particolare e se le sue arterie possono determinare un agevole flusso e riflusso terrestri, le sue acque, che tanta mercanzia videro nei secoli giungere dalla Serenissima per proseguire per i maggiori empori europei, ora potrebbero divenire la meta di un facile diporto fluvio-lagunare. Dal Fontego dei Tedeschi sul Canal Grande di Venezia, si dipartivano ogni giorno natanti ricolmi di merci le più varie, tratte dai mercanti veneziani nei loro traffici con l'Oriente ed il Mediterraneo; al Fontego li attendevano ed erano di casa i loro colleghi alemanni, ospiti più che graditi per l'enorme mole d'affari cui davan luogo, le contrattazioni erano rapide, il mercato attivissimo, la richiesta sempre superiore alle disponibilità. Poi i natanti prendevano la laguna, risalivano il Lemene e a Portogruaro scaricavano sui carri de «li alemanni» e così s'iniziava il viaggio di terra di prodotti, che avevano battuto il deserto asiatico, provenivano dai più isolati mercati arabi, tenevano ancor il puzzo della bottega levantina o il profumo delle spezie d'oriente.

Traffico intenso a Portogruaro, vita animatissima su di un quotidiano incontro mercatoriale a sì alto livello, tutto originante da quel Fondaco di Venezia, che per secoli fu il cuore della mercatura fra l'Oriente e l'Occidente, grazie alla accorta funzione mediatrice della Serenissima, fu il più vitale propulsore dell'economia europea, il fulcro d'ogni ricchezza veneziana. Sol questa realtà storica potrebbe lievitare un richiamo turistico.

Non si dimentichi la vicina Concordia Sagittaria, che fu centro militare romano di estrema importanza, fu l'arsenale dei legionari che avevano la difesa della Valle Padana e delle Alpi innanzitutto che la circondano, qui i carriaggi delle legioni sostavano, gli uomini riposavano e completavano il loro armamento, caricavan le faretre di sagitte, si munivan di nuove aste e di nuovi scudi, che dalle forgie arsenalizie uscivano a gran getto. Concordia non poggia il suo interesse, già grande, sui suoi ruderi, bensì sul ricordo fascinoso di quello che fu per Roma nei primi secoli dell'impero, nella rievocazione di questa sua attività, più che notevole sull'entità degli armati, che stanziavano in queste regioni, un'attività militare che aveva bisogno indispensabile di abili artigiani, di artefici provetti, di chi faceva il trasporto delle materie prime, di tutto un mondo quindi, estraneo e compartecipe nel contempo, alla vita del legionario.

Questa atmosfera romana di Concordia appassiona chiunque ed in questa sua luce, che il ricordo ravviva e l'immaginazione anima è ancor presente il fascino di una latinità, che seppe dettar lezione di civiltà al mondo intero.

Portogruaro non difetta certo di elementi che possano alimentare una sua proiezione turistica, bisogna saperli scegliere, coordinarli ad una pratica esplicazione, orientarli a ben precisi indirizzi, integrarli in un programma di rapida attuazione e propagandare quest'ultimo con abile tatto, tenendo conto che al turista, qualunque egli sia, valgon più le cose che gli son di facile intuizione, che quelle su cui s'inerpica la sua preparazione e scade quindi il suo godimento.

Per una politica turistica infine, che non abbia i suoi poli o sul mare o sulla montagna, il primo e più valido pilone è sempre un richiamo culturale, che a Portogruaro può aver addirittura un arco temporale di quindici secoli e più; fanno bene quindi coloro che si sono proposti di turistizzarla; un suggerimento solo ci permettiamo di dare: lo faccian presto.

Emilio Padoan



Roma — La cantante Shanda Lear registrerà per la televisione italiana la commedia musicale «Mio nonno Hellzapoppin». In questo spettacolo Shanda interpreterà se stessa: essa, infatti, è la nipote del famoso comico americano Ole Olsen, autore e interprete di «Hellzapoppin». A Roma, Shanda Lear ha ritirato, per Tom Jones, la targa per il miglior cantante che i critici italiani di musica leggera hanno assegnato al gallese

Concorsi nazionali per l'Opera di Roma

Roma, 13

L'Ente autonomo Teatro dell'Opera bandisce un concorso nazionale per titoli ed esami per i seguenti posti nell'orchestra e nel coro dell'ente:

primo violino (spalla), prima viola, violini di fila (4), viole di fila (3);

soprani (3), mezzosoprani (2), contralti (2), tenori (3), baritoni (2), bassi (2).

I concorrenti non dovranno aver superato, alla data del 14 agosto 1970, il trentacinquesimo anno di età, salva l'elevazione di tale limite prevista dalle vigenti disposizioni di legge. Potranno inoltre essere ammessi al concorso quei candidati che, pur avendo superato tali limiti di età di non oltre cinque anni, documentino di avere svolto attività professionali presso enti, lirico-sinfonici o sinfonici nazionali o altre importanti istituzioni musicali.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

IN VISTA DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Dopo l'accordo a cinque la scelta degli assessori

Quasi tutte le designazioni sono già state fatte dai partiti del centro-sinistra - Primi commenti sull'intesa globale

Ad assumere i due assessorati che in base agli ultimi accordi di centro-sinistra sono stati assegnati alla Provincia ad altrettanti rappresentanti della DC, saranno il prof. Foschi e l'ing. Passagnoli; la scelta sulla quale ha discusso la sera prima anche la direzione provinciale del partito, è stata operata definitivamente ieri mattina, all'unanimità, dal gruppo consiliare della DC, riunitosi sotto la presidenza del capogruppo Celli.

E' stata così completata la fisionomia della nuova Giunta provinciale. Presidente (con le competenze per la Programmazione della spesa e delle attività dell'Ente, nonché per i Problemi economici e sociali della collettività provinciale): dott. Michele Zanetti (DC); assessore all'Ospedale psichiatrico (nello stesso tempo «assessore anziano», ruolo che equivale a vicepresidente): prof. Mario Foschi (DC); assessore ai Lavori pubblici: Luciano Volk (PSI); assessore agli Affari generali, al turismo ed ai problemi del personale: un rappresentante del PSU (la scelta non è stata ancora operata tra Giovanni Bego e l'avv. Silvano Miani e Bruno Lovero che passerebbe dal Comune alla Provincia nel caso che Miani si dimettesse, essendo presidente del Comitato provinciale di controllo); assessore all'Assistenza e all'istruzione: dott. Sergio Pacor (PRI); assessore supplente al Bilancio: ing. Mario Passagnoli (DC); assessore supplente all'Agricoltura ed alla Sanità e igiene: Dragomir Legisa (US).

Il presidente e gli assessori effettivi e supplenti verranno eletti nella prima riunione del neo-eletto Consiglio provinciale, fissata per martedì 18 agosto, alle ore 19; i partiti di centro-sinistra contano, com'è noto, 13 consiglieri contro gli 11 delle opposizioni.

Ed ecco i primi echi e commenti sui risultati delle trattative che hanno infine condotto a un accordo globale di centro-sinistra per la Provincia, per il Comune e per gli altri organismi locali amministrati dalla coalizione di maggioranza o che comunque hanno al proprio vertice rappresentanti di partito. Le prime valutazioni sulle nuove intese sono venute dalle direzioni della DC e del PSI, riunitesi già l'altra sera; ieri sera, infine, si è riunita la direzione del PRI.

Dalla direzione democristiana gli accordi sono stati approvati all'unanimità: «le nuove intese — è stato sottolineato — garantiscono la necessaria continuità della politica e della collaborazione di centro-sinistra a Trieste, salvaguardando le condizioni per un impegno diretto, di solidarietà politica, tra le forze della coalizione e per la partecipazione alle responsabilità giuntali dei rappresentanti di tutte e cinque le componenti che a tale politica si richiamano».

In virtù degli accordi raggiunti — ha rilevato ancora la direzione DC — «la collaborazione si estende ora, dopo la parentesi della gestione commissariale, anche all'Amministrazione provinciale, e risulta rafforzata al Comune di Trieste e negli altri Enti pubblici locali operanti in vari settori economico sociali».

«Nel prendere atto con soddisfazione dei positivi risultati già conseguiti e delle attuazioni avviate o di imminente realizzazione da parte dell'Amministrazione comunale guidata dal Sindaco Spaccini — conclude il comunicato — la direzione DC ha rilevato che il rinnovato impegno dei partiti di centro-sinistra nel perseguire le impostazioni di politica amministrativa che hanno caratterizzato e devono continuare a caratterizzare il centro-sinistra al Comune, costituisce la condizione fondamentale per accentuare, nell'ultimo anno del mandato, lo sforzo teso a garantire il compimento della maggior parte possibile del programma a suo tempo concordato». Dalla direzione DC è stato anche espresso l'auspicio per la ricostituzione di una Giunta di centro-sinistra anche a Duino - Aurisina.

Quanto alla direzione del PSI, essa ha approvato gli accordi a maggioranza, implicitamente facendo ritirare — risolta la mini-crisi al Comune — le dimissioni all'assessore Hrescak.

Nell'illustrare i risultati delle trattative a cinque, il segretario provinciale del partito, Pesante, ha sottolineato il «contributo qualificante dei socialisti alla elaborazione del programma provinciale, i cui contenuti rappresentano — ha detto — il traguardo più avanzato che fosse possibile raggiungere da parte dell'attuale coalizione giuntale»; e per quanto riguarda il Comune ha rilevato la necessità che siano compiuti tutti gli sforzi per dare adempimento al maggior numero dei punti del programma quinquennale.

Nel prendere atto poi della decisione del cap. Mislei di mantenere — in coerenza con l'atteggiamento politico da lui assunto in precedenza — le dimissioni da presidente dall'Eca, la direzione socialista gli ha rivolto un «fervido ringraziamento» per l'opera svolta; ed ha quindi approvato l'acquisizione da parte del PSI della presidenza del Consorzio per la riviera triestina.

La ratifica degli accordi da parte della direzione provinciale del PRI è venuta ieri sera; al termine della riunione è stata diffusa una nota in cui si sottolinea il significato politico delle intese raggiunte, le quali «garantiscono alla Provincia e al Comune di Trieste maggioranze autosufficienti e assicurano ai due enti la continuità amministrativa».

In particolare, a questo proposito, è stato ribadito nella nota repubblicana che «la coalizione di centro-sinistra, pur con i suoi difetti, rappresenta ancora l'unica possibilità per formare governi che salvaguardino la democrazia e realizzino programmi di vasta portata economico-sociale». La direzione del PRI ha poi rilevato «con soddisfazione» che nel programma per la Giunta provinciale «sono state recepite per intero le istanze repubblicane, che assegnano a questo organismo, nell'attesa che maturi nell'opinione pubblica e nella classe politica la volontà di trasformarne la struttura e le funzioni, compiti promozionali e di coordinamento tra i vari settori e tra i vari enti interessati al loro sviluppo, e ciò in aggiunta, beninteso, alle attuali competenze istituzionali».

Per quanto riguarda gli accordi per il Comune e il rimpasto in seno alla Giunta, che vede il PRI prender parte attiva in seno all'esecutivo municipale, la direzione del PRI ritiene che «maggior impulso ed attività debba venire da questa amministrazione se si vuole portare a compimento in questo ultimo anno del mandato elettivo il piano quinquennale, che risulta — afferma la nota — procedere con notevole ritardo sulle prefissate scadenze». E' stato infine confermato, per l'assessorato al Comune assegnato al PRI, l'ing. Vittorio Gasparini.

Da ultimo il PSU ha comunicato ieri sera che l'esecutivo del partito è stato convocato per lunedì: nell'occasione verranno valutati gli accordi e sottoposti alla ratifica del comitato direttivo della federazione, e verranno designati i rappresentanti negli incarichi che in base agli accordi sono stati attribuiti al PSU, ferma restando la conferma del consigliere Mocchi a incarichi giuntali al Comune. Infine, nel prendere atto della costituzione di una Giunta PCI-PSI al Comune di San Dorligo, il PSU ha espresso in una nota «la propria ferma condanna, in perfetta coerenza con l'atteggiamento assunto dal partito in campo nazionale».

TEMPERATURE

massima	27,8
minima	20,2
mare	23,5

STATO CIVILE

13 agosto

MORTI: Susany in Simatz Teobalda a. 48; Levis Ettore a. 61; Cherti Carlo a. 57; Arbanasich Tomasina a. 76; Reni ved. Pastor Bruna a. 57; Bassa in Castellani Giuseppina a. 86; Birsa Giuseppe a. 68.

L'APPALTO - CONCORSO

Una sola offerta per il Molo VII

Una sola offerta è pervenuta all'Ente autonomo del porto di Trieste, alla scadenza dei termini fissati per l'appalto concorso concernente il primo lotto dei raccordi del molo VII. Il progetto è stato presentato dall'impresa Farsura, la stessa che ha già portato a termine il molo VII e, attualmente, si trova impegnata nella costruzione del colossale bacino di carenaggio nell'area del San Marco.

Il presidente dell'Ente porto, dott. Franzil, ha convocato per martedì prossimo la speciale commissione, composta da tecnici, la quale dovrà iniziare l'esame del progetto; è da confidare che il termine di tale studio interessi i tempi brevi, per cui già nel prossimo mese si possa prendere una decisione. In caso negativo, la gara verrebbe dichiarata deserta; ma è da presumere invece nel buon esito dell'esame dei tecnici, tenendo soprattutto conto dell'urgenza di tale adempimento. Il molo VII, infatti, così com'è attualmente è ben lungi dal rispondere alle necessità per le quali è stato creato; oltre alle sovrastrutture si deve anche pensare agli sbocchi dal Porto nuovo, sia stradali che ferroviari, affinché veramente questa colossale opera risponda ai fini per i quali è stata creata, dopo così lunghe vicissitudini.

I cinquemila della «Saratoga»



(«Giornalfoto»)

«Sara», la chiamano affettuosamente i cinquemila a bordo: una città galleggiante nel vero senso della parola, che è stata presentata ieri ai giornalisti, ricevuti dal Contrammiraglio W. M. Harnish e dal comandante, capitano di vascello D. L. Freeman. La portaerei americana «Saratoga» è arrivata ieri nel nostro golfo, scortata dai cacciatorpediniere «Corry», «Conyngham», «Holder» e «O' Hare», attraccati alla stazione marittima, e dalla nave appoggio «Mauna Loa», nonché dalla petroliera «Nantahla», che si trovano in rada.

Dopo essere stati ospiti a colazione del Contrammiraglio e del comandante l'unità, i rappresentanti della stampa hanno potuto rendersi conto dell'eccezionale vastità e potenza della nave (la seconda della classe «Forrestal»), entrata in servizio nel '56. Alcune cifre danno l'esatta misura della sua grandezza: 70.000 tonnellate di stazza; lunghezza 316 metri, larghezza massima all'altezza del ponte di volo quasi 77 metri; velocità superiore a 30 nodi (oltre 54 chilometri orari); potenza superiore a 250.000 HP; oltre 90 aerei trasportati; 2.000 telefoni, 4.000 alloggi per l'equipaggio; consumi giornalieri: pane 1.100 forme, latticini 450 kg, verdure 4.230 kg, carne 2.070 kg, patate 1.800 kg, viveri a secco 5.400 kg.

L'unità rimarrà a Trieste fino al 20 agosto e potrà essere visitata dal pubblico (senza alcun particolare invito) nelle giornate di sabato e domenica dalle 14 alle 17, con imbarco alla stazione marittima; sui quattro caccia invece sarà possibile salire a bordo nei giorni 14, 15, 16, 17, 18 agosto, dalle ore 14 alle 16 (ogni giorno due caccia alternativamente). Nella foto: i marinai della «Saratoga» alla Stazione marittima.

I giornalisti, nella loro visita alla portaerei, erano accompagnati dal «Public Affairs Assistant» dell'Associazione italo - americana, Bruno Orlando.

Oggi fino alle 21 aperti i negozi

L'Unione commercianti della nostra provincia comunica gli orari dei negozi per i giorni 14, 15 e 16 agosto:

Oggi, giornata precedente due festività: tutti i negozi hanno la facoltà di protrarre l'orario di chiusura fino alle ore 21.

Domani, Ferragosto: chiusura completa di tutti i negozi con le seguenti eccezioni: latterie, che terranno aperto dalle ore 7 alle 9, con facoltà di protrarre l'apertura fino ad esaurimento del latte, ma non oltre le ore 12; fiorai, che terranno aperto dalle ore 8 alle 13; pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie, che terranno aperto dalle ore 8 alle 21.30.

Domenica: chiusura completa di tutti i negozi con le seguenti eccezioni: pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie che terranno aperto dalle ore 8 alle 21.30.

Lunedì 17 agosto tutti i negozi del settore dell'abbigliamento, arredamento e merci varie osserveranno al mattino la chiusura per settimana semicorta.

L'Associazione degli artigiani informa che domani gli esercizi da barbiere e parrucchiere rimarranno chiusi tutto il giorno, mentre oggi, vigilia di due giorni festivi, osserveranno l'orario continuato dalle ore 8 alle 20.30.

L'Associazione fra panificatori informa che, in occasione della festività di Ferragosto, gli esercizi di panifici osserveranno i seguenti orari: oggi, apertura dalle ore 7.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30; domani 15, chiusura completa; domenica 16, apertura dalle 7.30 alle ore 12.

Dal canto suo l'Associazione commercianti prodotti zootecnici informa che, sempre in occasione della festività del Ferragosto, gli esercizi di macelleria osserveranno i seguenti orari: apertura dalle ore 7.30 alle ore 13 e dalle ore 17 alle 19.30; domani e domenica, chiusura completa.

Le edicole terranno aperto domani fino alle 13.30; domenica chiusura completa.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» (contratto nazionale): 3 marinai; 1 mozzo coperta; 1 terzo ufficiale coperta; 1 operaio meccanico. Turno «generale» (contratto naviglio minore): 1 secondo ufficiale coperta oppure 1 allievo coperta; 1 marinaio; 1 fuochista. Turno «generale» (contratto a viaggio): 1 terzo macchinista; 1 elettricista.

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEL CENTRO DI FISICA

Un «vertice atomico» venerdì a Miramare

Anche il progetto dell'Università mondiale nel programma delle sedute alle quali parteciperà il Premio Nobel Kastler

La cittadella atomica di Miramare accoglierà venerdì 21 e sabato 22 agosto un'assise di grande rilievo: la riunione del Consiglio scientifico del Centro internazionale di fisica teorica. Vi parteciperanno il Premio Nobel prof. Kastler (Francia), ed i professori Kothari (India), Soloviev (U.R.S.S.), Marshak (USA), Van Hoven (Belgio, in rappresentanza del CERN), la Torre (Brasile); inoltre saranno presenti pure il direttore generale dell'Agenzia atomica di Vienna, dott. Eklund e il professor Mahen, direttore generale dell'UNESCO, che per la prima volta viene al Centro di Trieste ed è il protagonista del piano per la salvaguardia di Venezia.

Assieme a lui giungeranno nella nostra città pure l'italiano prof. Buzzati Traverso, vicedirettore generale dell'U.N.E.S.C.O. e il dott. Ennor, direttore del Dipartimento finanziario dell'AIEA di Vienna. Naturalmente saranno presenti il direttore e il vicedirettore dell'istituzione scientifica che ha sede nella nostra città, prof. Salam e prof. Budini, il quale ultimo riveste la carica di segretario del Consiglio scientifico.

All'ordine del giorno dei lavori figura anzitutto l'esame dell'attività fin qui svolta dal Centro, e in particolare nello scorso anno e nello scorcio del '70. Inoltre saranno rivolte delle raccomandazioni e presi degli orientamenti per i programmi futuri; si prenderanno pure in esame le domande rivolte dai cosiddetti «membri associati», appartenenti ai paesi in via di sviluppo, per frequentare l'istituzione triestina per un periodo di tre mesi l'anno.

Naturalmente un punto molto importante sarà costituito dal progetto di fondare una Università mondiale; come noto, il prof. Abdus Salam ha lanciato l'idea di creare una federazione di istituti di ricerche, della quale il Centro di Miramare dovrebbe divenire la componente integrante e il perno catalizzatore.

Molto significativa appare nella circostanza la presenza a Trieste del direttore generale dell'UNESCO, l'organismo internazionale che di sua spontanea volontà ha voluto condividere, assieme all'AIEA, la responsabilità dell'istituzione scientifica di Trieste. Lo ha detto lo stesso prof. Budini, nell'annunciare la prossima riunione del Consiglio scientifico: l'UNESCO ha dimostrato di aver riconosciuto, dopo sei anni d'intensa e proficua attività, nel Centro di Miramare una delle istituzioni di grande valore scientifico e di enorme utilità per i paesi dell'ONU. Vi si allinea, quindi, per portare avanti questa impresa, dando il suo valido contributo.

Lavoratori nei comitati per i corsi dell'ANCIFAP

In applicazione della legge sullo statuto dei lavoratori che esclude ogni discriminazione anche politica, la nuova Camera Confederale del Lavoro (C.G.I.L.) ha chiesto alle autorità competenti che per «l'esame delle domande presentate all'ANCIFAP di San Sabba per i corsi organizzati dalla Grandi Motori Trieste sia formata una commissione in cui i lavoratori e le loro organizzazioni sindacali siano adeguatamente rappresentati».

SONO IN CORSO LAVORI DI RAMMODERNAMENTO E DI RIPARAZIONE

RESTAURI PER DECINE DI MILIONI NELLE NOSTRE SCUOLE IN VACANZA

In quasi tutti gli Istituti si finirà prima dell'inizio dell'autunno

Durante il periodo delle vacanze estive sono in atto lavori di sistemazione e di restauro che interessano numerose scuole cittadine, per una spesa complessiva di quasi 156 milioni di lire. Spesso ci si lamenta che i lavori di riparazione vengano effettuati nelle varie scuole proprio durante l'anno scolastico, con evidente disagio per alunni e insegnanti; ciò avviene solitamente in seguito ai ritardi d'indole burocratica (le rituali approvazioni da parte degli organi superiori), per cui una opera programmata per l'estate può accadere non possa iniziare se non quando sono ormai riprese le lezioni. I lavori che hanno fatto in tempo ad essere eseguiti nel corso dello estate sono i seguenti.

Sono attualmente in corso di esecuzione le opere di sistemazione e di restauro all'Istituto magistrale «Carducci» (per una spesa di 27 milioni e mezzo) ed alle scuole elementari «Duca d'Aosta» e «Tarabocchia» (oltre 21 milioni); all'Istituto tecnico «Volta», alla scuola media «Codermatz», alla scuola elementare «Silvestri», alla sede di via Gambini dell'Istituto magistrale «D'Aosta» e alla scuola elementare di Cologna (si tratta di una spesa complessiva di 4 milioni). E ancora: alla scuola media «Dante» (oltre 14 milioni), alla scuola con lingua d'insegnamento slovena in via Caravaggio (13 milioni e mezzo), alla media «Brunner» (13 milioni e mezzo), alla media «Divisione Julia» (27 milioni), alle elementari «Filzi» e «Gaspardis» (18 milioni), al liceo «Galilei» (20 milioni).

Altri lavori di rammodernamento sono in fase di esecuzione alle elementari «Tarabochia» (2 milioni e mezzo) e «Fornis» (100 mila lire); alla scuola materna di Gretta (1 milione e mezzo) ed all'Istituto «Carli» (quasi 5 milioni), nonché alla scuola materna di Longera (3 milioni e mezzo), alla elementare «Grego» (22 milioni) ed alle scuole elementari di Prosecco e di Trebiciano (quasi 12 milioni).

Sullo stato dei lavori in atto quest'estate l'assessore comunale Mocchi ha riferito rispondendo a un interrogatorio del consigliere Cesare, il quale faceva appunto presente l'opportunità di dare corso a tali opere nel periodo delle vacanze. Nell'occasione, l'assessore ha annunciato che il Comune diramerà nei prossimi giorni gli inviti di licitazione privata per l'assegnazione dei lavori di costruzione della nuova sede dell'Istituto statale d'Arte e della scuola media di Prosecco; e qualche settimana fa è stato inoltrato al Genio Civile, per l'approvazione, il progetto relativo alla scuola materna di via Puccini.

All'Università convegno sui trasporti europei

L'undicesimo corso internazionale di studi superiori sulla organizzazione dei trasporti nell'integrazione economica europea comincerà lunedì 17 agosto presso l'Università degli Studi di Trieste e durerà tre settimane. Per l'occasione saranno riuniti nella nostra città i massimi esponenti tecnici dei trasporti dei sei paesi della CEE.

Il corso si articolerà in venti lezioni, tenute da 18 oratori che spazieranno nel vasto campo dei trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei e dei loro riflessi sulla politica economica regionale. Si alterneranno alle lezioni seminari, visite e impianti tecnici ed escursioni nelle località turistiche della regione.

Tra gli illustri docenti figura il dott. Paolo Rho, Direttore generale dei trasporti nelle CEE. Il discorso inaugurale sarà pronunciato lunedì 17 agosto alle 10.30 nell'Aula Magna dell'Università dall'on. avv. Giorgio Guerrini, Presidente della Commissione trasporti della Camera. Tra gli uditori, oltre agli italiani, tedeschi e francesi che formano i gruppi più numerosi, vi sono pure alcuni studiosi d'oltre cortina e dei paesi africani.

IN ATTO IL GRANDE ESODO ESTIVO

CENTOMILA PERSONE LASCIANO LA CITTÀ

Si prevede per oggi il maggior volume di traffico e il massimo affollamento ai valichi di frontiera

Il grande e tradizionale esodo di Ferragosto registra alte punte di traffico anche nella nostra regione. Particolarmente affollati sono i valichi di frontiera con la Jugoslavia, mentre un incremento del traffico è stato rilevato anche sulle strade che adducono al confine austriaco.

La polizia stradale prevede per oggi il maggior volume di traffico. Un altro momento di intenso movimento veicolare si avrà nella serata di lunedì per il ritorno.

Pattuglie della stradale percorrono le vie più importanti, per tutelare la sicurezza del traffico; centinaia sono i carabinieri dislocati sulle strade comunali e provinciali.

Si calcola che centomila triestini stiano lasciando la città per i luoghi di villeggiatura. La partenza in massa da Trieste e dalle altre città del capoluogo avverrà comunque nella giornata di oggi e nella mattinata di Ferragosto.

I centri balneari di Lignano Sabbiadoro e di Grado sono affollati di villeggianti italiani e stranieri. Anche i maggiori centri montani della Carnia sono gremiti di turisti.

Il calcolo sul numero di centomila persone che hanno già lasciato o sono in procinto di lasciare la città, è basato sulle vendite dei biglietti alle stazioni ferroviarie e delle autocorriere, all'aeroporto e sulle prenotazioni effettuate presso le agenzie di viaggio nonché su di un'indagine statistica «campione».

Un consuntivo abbastanza esatto sull'entità dell'esodo di Ferragosto potrà comunque essere fatto a posteriori anche con il computo dei passaggi alla frontiera e ai caselli dell'autostrada per Venezia ed Udine.

Precipita nella stiva della «Pacinotti»

Poteva finire in tragedia la paurosa caduta di un operaio sulla nave «Pacinotti», ormeggiata al molo n. 6 del Porto Nuovo.

La vittima, il picchettino Dario Gigli Fano di trent'anni, abitante in via D'Alessio 9, ha riportato ferite guaribili in una quindicina di giorni. Il Fano è precipitato in una stiva della nave da un'altezza di dieci metri producendosi una contusione escoriata alla regione lombare con sospette lesioni ossee.

Il grave infortunio è accaduto verso le ore 15 quando l'operaio che lavora alle dipendenze della ditta «Pecchiar» si accingeva a scendere nella stiva n. 3 della «Antonio Pacinotti» per compiervi lelle pulizie. Forse un attimo di disattenzione o un piede in fallo sono bastati a farlo precipitare nel vuoto.

Fortunatamente le sue ferite sono meno gravi di quanto si era temuto in un primo tempo.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Alfredo — Il sole sorge alle 6.03 e tramonta alle 20.16. La luna nasce alle 18.52 e tramonta domani all'1.57.

Ieri: temperatura massima 27,8, minima 20,2; pressione mb. 1017,2 stazionaria; umidità 62 per cento; vento km 6 da Ovest; cielo sereno; mare calmo con temperatura di 23,5 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 10 con cm 30 sopra il l.m. e alle 20.35 con cm 41 sopra il l.m.; bassa alle 15.05 con cm 7 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	25	87	23	84	56
CAGLIARI	72	38	9	29	41
FIRENZE	69	37	58	14	60
GENOVA	1	34	62	60	59
MILANO	59	48	82	80	56
NAPOLI	48	58	17	1	14
PALERMO	56	63	10	75	22
ROMA	61	75	44	79	16
TORINO	72	9	39	56	62
VENEZIA	21	57	16	50	85

SCHEDINA ENALOTTO

1 2 2, 1 x x, x 2 2, 1 x 2

Il monte premi dell'odierno concorso n. 32 è di lire 42.355.155.

Ai cinque vincitori con punti 12 spetta la quota di lire 3.388.000; ai 91 vincitori con punti 11 spetta la quota di lire 139.600; ai 979 vincitori con punti 10, lire 12.900.

Le vincite con il massimo punteggio sono state realizzate a Biella (Vercelli), a Lastra a Signa (Firenze), a Palermo e a Roma (due). Uno dei due vincitori romani è il signor Giovanni Damiani che è in servizio al Ministero degli Interni presso la Direzione della protezione civile.

Nella zona del Veneto orientale sono state realizzate 10 vincite con punti undici e 58 con punti 10. A Trieste ci sono 3 undici, uno su scheda sestupla anonima giocata presso il Banco lotto di via Carducci 21, il secondo su scheda sestupla anonima giocata presso il bar Derosso in piazza Vittorio Veneto 4 e il terzo su scheda doppia siglata Trieste e giocata presso il Banco lotto di via Roma 11. Un altro undici nel goriziano su scheda sestupla anonima giocata presso il Banco lotto di via Napoli 9 a Panzano di Monfalcone. Due undici sono nel Friuli, uno su scheda doppia siglata M. S. Udine e giocata presso il Banco lotto di via Dezani 2 a Udine, il secondo su scheda sestupla anonima giocata presso il bar Al Passeggio in via Duodo 77 a Codroipo.

Per quanto riguarda le vincite con punti 10 a Trieste sono 9 nel goriziano 3, e nel Friuli 16.

Il prossimo concorso Enalotto avrà luogo giovedì 20 agosto in concomitanza con l'estrazione del lotto.

Cadetti russi a passeggio



(«Giornalfoto»)

Cadetti della Marina mercantile russa, allievi dell'Istituto nautico di Leningrado, sono giunti a Portorosega a bordo del mercantile-scuola «Zenit» che ha sbarcato balle di cellulosa destinate alle Cartiere del Timavo. I futuri capitani di mare sovietici a passeggio per Monfalcone, sono stati colti dall'obiettivo dietro un vistoso cartello di divieto di svolta a destra

VALORIZZATA CON UN PRIMO LOTTO DI LAVORI LA SPLENDIDA CAVITÀ CARSICA

DA FERRAGOSTO RESA PIÙ AGEVOLE LA VISITA ALLA GROTTA GIGANTE

Un sopralluogo effettuato ieri in anteprima dall'assessore regionale ai lavori pubblici Masutto
In un secondo tempo l'immenso antro sarà dotato di una nuova uscita attraverso una galleria

Da Ferragosto la «Grotta Gigante» si presenterà migliorata e potenziata e nel prossimo futuro la cavità sarà dotata di una nuova uscita, attraverso la sistemazione della «galleria nuova» scoperta nel '42. La «Grotta Gigante», una delle principali attrattive turistiche dell'altipiano carsico triestino, è la sola del Friuli-Venezia Giulia a rimanere aperta al pubblico tutto l'anno, con un servizio permanente di guide, e che vanta nel suo comprensorio in superficie l'unico museo speleologico d'Italia. La grotta, che viene consigliata come tappa d'obbligo nelle principali guide turistiche italiane e straniere, presenta in questi giorni delle novità in quanto sono stati ultimati i lavori del primo lotto del progetto generale di perfezionamento, elaborato dalla Commissione grotte «Eugenio Boegan» del CAI-Alpina delle Giulie della nostra città.

Questo primo lotto, realizzato sotto la direzione dell'ing. Aurelio Amodeo con le maestranze di un'impresa del luogo, è rappresentato: dalla ricostruzione, in cemento, del tracciato in terra battuta con relativa sostituzione dei corrimano per una lunghezza di circa 170 metri; del nuovo sentiero di raccordo tra la «palma» e il «viale delle colonne», parte su ponte, per oltre 30 metri, sentiero questo che rende meno faticosa la visita evitando la discesa al fondo della grotta e riesce a far accedere in una zona fino a ora non visibile, dove spiccano la «sentinella» e il «mare delle meduse»; da una scalinata di accesso a quattro rampe, per un dislivello di 10 metri, verso la «sala dell'altare», transitabile per la prima volta da domani.

La «sala dell'altare» è una caverna situata nel lato opposto all'entrata, lunga una quarantina di metri, larga trenta ed alta oltre venti: nel centro domina un grandioso gruppo stalagmitico. Essa è stata attrezzata con un piazzale di sosta, pavimentato in cemento, ed un «belvedere», da cui si può ammirare l'intera «grotta gigante» nella sua singolare suggestività.

Le opere sono costate quindici milioni e l'amministrazione regionale ha notevolmente contribuito alla spesa con un finanziamento di oltre undici milioni in conto capitale, in applicazione alla legge regionale n. 16, del 1965, concernente, tra l'altro, provvedimenti per lo sviluppo degli impianti alpinistici-speleologici del Friuli-Venezia Giulia. Il CAI-Alpina delle Giulie, e per esso la sua «Commissione grotte Eugenio Boegan», ha già pronto il progetto per il secondo lotto di lavori, essendo stato il programma globale diviso, nel tempo, in lotti autonomi e sufficienti. I lavori del secondo lotto dovrebbero iniziarsi, disponibilità di manodopera permettendo, verso novembre: in partenza dalla «sala dell'altare» verrà sfruttata una «cengia» naturale di settanta metri per raggiungere, con una scala a chiocciola, la «galleria nuova», scoperta nel '42 dove verrà aperta una nuova uscita della «Grotta gigante»; inoltre saranno costruiti un nuovo «belvedere», all'ingresso della «galleria nuova», ed un raccordo, con un sentiero a sbalzo, sotto la cupola, di oltre ottanta metri, comprendente due piccole gallerie artificiali collegate da un ponte.

Anche per la spesa del secondo lotto (oltre 65 milioni) interverrà sostanzialmente la amministrazione regionale con il suo assessorato al turismo: è stato già assicurato un contributo di quasi 49 milioni, che, aggiunti agli 11 precedenti assommano a 60, sempre sulla legge n. 16 del 1965.

Ieri mattina la «grotta gigante» è stata visitata, su espresso invito dalla commissione grotte «Eugenio Boegan», dall'assessore regionale ai lavori pubblici Masutto, con il quale c'erano il consigliere regionale Coloni ed il direttore regionale per le attività culturali, dott. Vernier. Li hanno ricevuti il presidente della «Boegan», Finocchiaro, il segretario Delise ed il direttore della grotta, Bruno Boegan.

E' stata una bella e riuscita esplorazione «in anteprima» dopo i restauri e gli ospiti hanno potuto rendersi conto dei miglioramenti già concretizzati e di quelli da concretizzare, il tutto anche grazie ad una dettagliata illustrazione «in loco» del signor Finocchiaro. L'assessore Masutto ha espresso, a nome dell'amministrazione regionale, il più incondizionato compiacimento per la costante attività e feconda «presenza» della commissione grotte a Borgo Grotta Gigante e per l'esemplare passione dei suoi membri, i quali nulla tralasciano nel nobile intento di valorizzare al massimo un così importante patrimonio speleologico, polo regionale di richiamo turistico nel contesto di una sempre accentuata politica turistica nel Friuli-Venezia Giulia. Il signor Finocchiaro, dal canto suo, ha esternato i sentimenti di profonda gratitudine all'indirizzo dell'amministrazione regionale per il determinante aiuto di cui i promotori hanno potuto beneficiale.

(«Giornalfoto»)
L'assessore regionale ai lavori pubblici Masutto e il cons. Sergio Coloni, accompagnati dai dirigenti dell'Alpina delle Giulie, hanno visitato ieri i nuovi passaggi aperti nella Grotta Gigante

A titolo di curiosità si ricorda che la «Grotta Gigante» è stata aperta al pubblico per la prima volta nel 1908: il tracciato dei sentieri era di 476 metri e la spesa fu di 6670 corone. Dopo la prima guerra mondiale venne acquistata dalla società triestina «Alpina delle Giulie». I primi lavori per il rilancio della grotta iniziarono a seconda guerra mondiale finita, su proposta dell'Ente provinciale per il turismo di Trieste. Nel 1956 si inaugurò un parziale impianto elettrico sperimentale, impianto che un anno dopo fu ultimato definitivamente. Nel 1962 venne costruita la palazzina della biglietteria e nel 1963 sorse il museo di speleologia; nel 1964 si diede avvio al rifacimento in cemento dei sentieri già in terra battuta, raggiungendo lo accesso della «grande caverna».

Il flusso turistico annuale, che all'inizio si aggirava sulle settemila presenze, è andato gradatamente aumentando ed attualmente le presenze annue sfiorano le quarantamila unità: le provenienze riflettono un venti per cento dalle località del Friuli-Venezia Giulia; il 70 per cento dalle altre parti di Italia (in maggioranza Veneto ed Emilia-Romagna) ed un 10 per cento di stranieri (in notevole numero i tedeschi).

Rilevante, in aprile, il turismo scolastico, con circa cinquemila presenze. Oltre al secondo lotto dei lavori, i responsabili della commissione grotte stanno vivamente interessandosi per una più dotata ed efficace segnaletica verticale.

Il 15 corr., Ferragosto, la Grotta Gigante sarà aperta al pubblico con orario particolare per consentire al pubblico — che si prevede alquanto numeroso — di visitare la Sala dell'Altare. La Sala dell'Altare, vasta caverna all'estremità della Grotta Gigante, è stata attrezzata con scalinate, sentieri, piazzole di sosta. Un'adeguata illuminazione la rende una delle parti più suggestive e panoramiche della grande cavità. Fa parte del primo lotto di lavori che vengono effettuati nella Grotta Gigante con il contributo della Regione.

Per l'occasione la grotta sarà aperta ininterrottamente al pubblico dalle ore 14.30 alle ore 18.30, a prezzi popolari.

COSTITUITA A TRIESTE LA SEZIONE DELL'«ATENA»

Affronterà i problemi della tecnica navale

In programma iniziative a carattere promozionale
Alla presidenza è stato eletto l'ing. Duilio Versa

Nella sala riunioni del Lloyd Triestino si è costituita il 30 luglio scorso la Sezione triestina dell'«ATENA» - Associazione Italiana di Tecnica Navale.

L'Associazione, che si propone di contribuire alla soluzione dei problemi del settore tecnico navale promuovendo l'incontro fra enti, istituti, imprese, e persone fisiche interessati direttamente o indirettamente allo sviluppo della costruzione navale e all'esercizio della navigazione, ha in programma di organizzare, nella nostra città, un'articolata attività promozionale consistente in conferenze, congressi, pubblicazioni e riunioni di studio.

Nel darsi formale costituzione la Sezione di Trieste dell'ATENA ha approvato il regolamento sezionale ed ha eletto il proprio Comitato direttivo al quale sono stati chiamati: gli ingegneri Beraldo e Cirrincione per il Settore navigazione, gli ingegneri Fanfani e Versa per il Settore industria, gli ingegneri Rigo e Suligoi per il Settore istruzione — registri di classifica — liberi professionisti e l'ing. Lucchetta per la zona Venezia e Veneto. A presidente della sezione è stato eletto l'ing. Duilio Versa.

Identificata la donna annegata a Barcola

E' stata identificata dai familiari la donna trovata cadavere l'altra notte nello specchio di acqua del porticciolo di Barcola. Si tratta della signora Maria Brumat Spessot di 76 anni. Come noto il corpo della donna era stato scorto da un passante che aveva dato l'allarme. Subito erano iniziate le ricerche per stabilire l'identità della donna. La povera signora, infatti, non aveva con sé alcun documento d'identificazione.

Il petrolio per l'Austria

(«Giornalfoto»)
E' attraccata da ieri al terminal dell'oleodotto transalpino la motocisterna «Marlena», con a bordo 25.000 tonnellate di greggio per le raffinerie di Schwechat, presso Vienna. E', questo, il primo quantitativo di petrolio che arriva a Trieste per essere inoltrato in Austria, ciò che avverrà non appena saranno portate a termine le prescritte prove tecniche.

SEGNALAZIONI

L'acquedotto di Duino: un quesito tecnico

«Care "Segnalazioni", ho letto col massimo interesse l'articolo sulla fornitura idrica; mi è piaciuto per l'esposizione tecnica e spero veramente nella soluzione del problema che, per l'estate prossima, ci libererà dall'assillo dei rubinetti asciutti.

«Non vi ho trovato però alcuna spiegazione su dove sarà reperita la massa d'acqua necessaria ad alimentare due condotte. L'attuale condotta (Ø di 900 mm. = sezione 0,635 m2) con una portata nominale di 158 mila metri cubi, deve essere strozzata, ed è servita dai cassoni che si recuperano nei giorni festivi, con al massimo 150 mila metri cubi. La nuova condotta (Ø 1300 mm. = sezione 1,326 m2) avrà quindi una portata doppia e più, in totale dunque si tratterà di alimentare un'erogazione di 400-450 mila m3 per soddisfare alle esigenze della popolazione e delle industrie, prima fra le quali la costruenda GM.

«C'è quindi da presumere che, parallelamente alla posa in opera delle tubazioni, siano in corso o verranno effettuati lavori per il potenziamento dei serbatoi di alimentazione, dei cassoni di riserva, delle pompe di sollevamento o che so io (non sono assolutamente un tecnico) e che si siano fatti degli opportuni accertamenti idrografici sulla capacità delle falde sotterranee del Timavo di fornire una così ingente massa d'acqua.

«Queste deduzioni scaturiscono dai dati forniti dal servizio, ma siccome né esso stesso contiene accenni in proposito, né mi è capitato di vedere alcun cantiere nella zona compresa fra le statali 14 e 58 che percorro quotidianamente, riterrei opportuna un'integrazione alle notizie fornite alla popolazione con un ulteriore servizio sul costruendo acquedotto che, per coerenza, chiamerei con l'anno dell'entrata in esercizio cioè 1971, anziché 2000, anno in cui i miei posteri troveranno il modo di arrangiarsi con o senza acqua. Grato per l'ospitalità, vi saluto cordialmente. M.I.».

Gli orari del Camposanto

«Sono un operaio che fino a qualche tempo fa poteva fare visita ai propri cari defunti nell'ora di sosta dal lavoro. Ora, in modo ingiustificato, il luogo sacro rimane chiuso dalle ore 12 alle 14. Ho detto in modo ingiustificato in quanto non capisco quale fastidio o quale impedimento di ordine organizzativo possa porre in essere l'apertura ininterrotta di un luogo nel quale si va con la massima compunzione e nel quale ci si comporta indistintamente con alto senso civico. Senza tralasciare il disagio che tale decisione delle autorità comunali ha arrecato ai triestini, occorre pensare a quelle persone che si recano a fare visita al luogo sacro dalla provincia o addirittura, da altre città, a volte molto lontane, come è stato documentato anche da una recente segnalazione, in cui si dimostrava che i custodi erano in servizio, ma per dare la multa a due povere pensionate che non conoscevano l'orario!

«Chi viene da fuori Trieste è costretto magari a protrarre la permanenza nella nostra città oltre il previsto, per recarsi al Camposanto. Si chiudano, se si crede, i locali pubblici, ma si lasci che i cittadini piangano i loro defunti quando ne sentono il bisogno e, soprattutto, quando possono.

«Mi permetto, dal momento che sono in argomento, di toccare il problema "ampliamento cimitero". Dopo tante promesse, a quando l'inizio dei lavori? Giorgio Turchino».

«Avevo la fortuna...»

«Prego gentilmente le "Segnalazioni", che con tanta sollecitudine si occupano dei problemi dei cittadini, di ospitare queste mie righe, con la speranza di riuscire ad ottenere qualche risultato positivo.

«Ho, o per meglio dire "avevo" la fortuna di abitare in via Belpoggio, in uno degli stabili con il numero più alto, nell'ala dell'isolato con la facciata rivolta verso il mare. Dico "avevo" perché ora non può certo definirsi fortuna il fatto di avere tutte le finestre dell'abitazione rivolte verso il mare, dato che sono costretta a tenerle ben chiuse, sia di giorno che di notte, per le ragioni che espongo.

«Immediatamente sullo spiazzo antistante la facciata c'è un carrozziere, per cui al frastuono continuo della percussione delle lamiere si unisce il puzzo della vernice e del solvente.

«In Androna Campo Marzio c'è un meccanico che fa collaudi di motori a tutte le ore del giorno.

«Nel cortile in fondo alla sopraddetta Androna Campo Marzio si trova un'impresa che scarica e carica cassette da frutta vuote alle prime luci dell'alba con gli ordini dati a piena voce dagli scaricatori. Dopo la cernita delle cassette, quelle scartate vengono distrutte in un inceneritore, il cui basso camino emette fumi densi, puzzolenti, neri, che invadono l'aria con i residui gassosi e fuligginosi della combustione.

«Nel medesimo cortile, verso le ore 13.30-14, delle enormi gru, che nello spostarsi fanno tremare gli edifici circostanti, scaricano grosse e lunghe sbarre di ferro e macchinari vari, con conseguente frastuono.

«E' ovvio che tutte queste attività non possono essere soppresse, ma mi sembra proprio che tale sito non sia il più adatto.

«Per quanto riguarda i rumori, ho esposto la situazione nelle linee principali.

«Passiamo ora ad un altro campo. In breve: l'aiuola situata in via Franca, dietro all'edicola dei giornali, è diventata scarico di rifiuti d'imballaggio; le ringhiere delle finestre della "Cappella" sono diventate depositi di immondizie; per non parlare poi della scala di via Reni, che, oltre alle solite cartacce e immondizie varie, ospita uno scolo perenne di acque stagnanti e putride.

«Non sarebbe il caso di insegnare a suon di multe l'educazione ed il senso di una civile convivenza a chi con altri mezzi meno drastici è impossibile inculcare questi concetti? E d'altro canto di dare anche il buon esempio, per la parte che compete al Comune? Ringrazio. Dott. L. B.»

Due piccoli lettori vogliono il mare pulito

«Caro "Piccolo", siamo due piccoli tuoi lettori. La ragione che ci spinge a scriverti è che troviamo sempre maggiore difficoltà nel fare un bagno decente lungo le coste della nostra bella città. L'acqua è molto sporca: molte sporcizie galleggiano sulle onde, che, una volta erano azzurre. Qualche volta usciamo dall'acqua e ci accorgiamo di aver chiazze di nafta sul corpo. Non si può fare qualcosa? Così dicono anche i nostri genitori. Filiberto Robolotti e Franco Macchi».

Teppismo in aumento

«Care "Segnalazioni", una recrudescenza di teppismo viene registrata in forma sempre più evidente nelle strade parallele alle rive; tre tentativi di aggressione sono avvenuti nei giorni scorsi e regolarmente segnalati alle competenti autorità. A tale proposito vale forse rilevare che spesso i protagonisti di tali gesti sono dei forestieri o profughi o "turisti" in vena di avventure pericolose. Questo è in effetti un periodo piuttosto difficile per la città che se anche non avverte altissimi indici di criminalità, tuttavia risultano sensibilmente superiori alla media normale. In questa circostanza non resta altro che richiamare l'attenzione dei cittadini a maggiori cautele ed a fare appello ai carabinieri ed alle forze di P. S. affinché aumentino la vigilanza non soltanto nei confronti degli appartamenti lasciati vuoti dai cittadini in vacanza, ma anche e soprattutto ai valichi di confine e nelle arterie cittadine segnalate per la salvaguardia della sicurezza personale che risulta oggi quotidianamente minacciata. Maria Quarantotto.»

Gli autobus e via Tacco

«Mi domando perché tutti gli autobus all'uscita mattutina e al rientro serale dal deposito di Broletto, fanno il percorso di via Tacco invece d'imboccare la via D'Alviano per raggiungere la galleria di San Vito e viceversa. Se il percorso fosse cambiato, ne deriverebbe un immediato sollievo agli abitanti di via Tacco, che verrebbero così risparmiati dai gas venefici emanati dai tubi di scarico dai tetti degli autobus (circa una ventina) e le cui conseguenze sono dannose, perché le abitazioni ne sono completamente invase. Ringrazio sentitamente, augurandomi che la segnalazione venga accolta dall'Acegat. C. U.».

Sant'Anna, Campo XI

Con riferimento alla segnalazione «Sepolture Campo XI», pubblicata il 26 maggio, l'assessore ai Lavori pubblici, Attilio Mocchi, cortesemente ci informa che «il problema è stato risolto con la posa in opera delle targhe richieste e che comunque i lavori di incisione proseguono con regolarità e tempestività, conformemente al susseguirsi delle nuove sepolture».

Via Girardi: immondizie

«Gentili "Segnalazioni", è incredibile lo stato in cui è lasciato il marciapiede sinistro della via Girardi, partendo dalla via Rossetti: essendo, più che un marciapiede, un avvallamento, serve soprattutto da deposito di immondizie! E le immondizie infatti continuano ad accumularsi. Grazie per l'ospitalità. R.A.».

IN NOVEMBRE LA QUINTA EDIZIONE

Torna il convegno sulla manutenzione

Avrà luogo a Trieste sotto gli auspici del Centro provinciale per la produttività

I problemi sulla manutenzione degli impianti, delle attrezzature e dei macchinari sono stati ampiamente trattati in quattro qualificati convegni nazionali, tenutisi nella nostra città negli anni scorsi sotto gli auspici del Centro Provinciale per la Produttività Trieste.

Nell'ultima riunione del predetto Centro, il presidente Padoa, dopo aver tratteggiato i futuri programmi di lavoro, ha esposto i principi informativi del quinto convegno nazionale sulla protezione degli impianti industriali che avrà luogo a Trieste nel prossimo novembre.

Il simposio sarà organizzato dall'Associazione Italiana fra i Tecnici di Manutenzione A.I.MAN. di Milano e dal centro Provinciale per la Produttività Trieste con la collaborazione della Facoltà d'Ingegneria della nostra Università.

Sono già stati presi dei contatti con qualificati esperti di imprese pubbliche e private, molti dei quali hanno assicurato non solo la loro presenza a Trieste ma anche la presentazione di comunicazioni e di memorie. Il Centro Provinciale per la Produttività Trieste in vista della partecipazione di oltre duecento fra tecnici e dirigenti di imprese terrà il convegno alla Stazione marittima.

Gli argomenti proposti riguardano i «budgets» della manutenzione; la manutenzione preventiva ed affidabilità; l'organizzazione del servizio manutenzione e varie «comunicazioni» scientifiche.

Il presidente Padoa ha fatto rilevare nella riunione del Centro Provinciale per la Produttività Trieste che alla quinta assise saranno presentate e discusse più di una ventina di relazioni tecniche ed economiche.

LE ORE DELLA CITTA'

Raduno fiamme gialle

Nei giorni 26 e 27 settembre p.v. avrà luogo a Trieste il VI raduno nazionale delle Fiamme Gialle. La scelta della nostra città quale sede del Raduno è avvenuta con voto unanime del Consiglio direttivo. Ci sarà una solenne cerimonia il giorno 26 a Redipuglia ed il giorno successivo a Trieste. Tutti i soci della Sezione di Trieste sono invitati a partecipare al Raduno e, per ragioni organizzative, sono pregati di dare la loro adesione sin da ora, mettendosi in contatto con il segretario della Sezione (tel. 28338).

Al circolo ufficiali

Sul campo sociale di via Università 8 si svolgerà, dal 24 al 30 agosto p.v., un torneo regionale di tennis per giocatori di terza categoria non classificati. I partecipanti dovranno essere in possesso della tessera federale anno 1970. Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente alle ore 18 del 22 agosto.

Da Rocco

I lampadari più belli negli stili classico e moderno a prezzi convenientissimi. Piazza V. Veneto 3 (Piazza delle Poste).

Viaggi CISL

Sono in distribuzione i programmi concernenti i prossimi viaggi di settembre organizzati dall'Ente turistico della CISL-ENAL: 3-6 settembre: giro dei Trafori alpini lire 30.000; 10-13 settembre: Vienna lire 38.000; 26-30 settembre: Oktober Fest a Monaco lire 43.000. Per ritiro programmi, informazioni e iscrizioni, rivolgersi in via Carducci 25, E.T.S.I., telefoni 734320-734323.

Scuola per infermiere

Le iscrizioni alla Scuola convitto professionale per infermiere «Giulio Ascoli» si chiuderanno entro il 15 agosto. Il corso avrà inizio ai primi di ottobre: esso ha la durata di due anni solari durante i quali si svolge un programma sia teorico che pratico. Per informazioni rivolgersi ala direzione della Scuola, via Stuparich, 1, tel. 93-882, dalle ore 11 alle 12 dei giorni feriali.

Viaggio in Romagna

L'ufficio turistico del MSI organizza per il 30 agosto una visita a Predappio e a Ravenna. Per informazioni rivolgersi alla segreteria di via San Lazzaro 5 (tel. 24804).

Nozze d'oro

Pietro e Valeria Brazzati, che andarono sposi, nella Chiesa di Sant'Antonio, il lontano 14 agosto del 1920, festeggiano oggi il lieto e significativo traguardo delle nozze d'oro, circondati dall'affetto delle figlie, dei generi e delle nipoti. Anche da noi, alla simpatica coppia, con le congratulazioni più cordiali, i migliori auguri.

Orari per Ferragosto

Ecco l'orario predisposto dall'ACNA in occasione del Ferragosto; nella giornata del 15 agosto saranno effettuate le seguenti corse: DA TRIESTE: ore 6.45, 7.30 *), 8.15, 9.10 *), 10, 10.50 *), 12, 13.15 *), 13.45, 15 *); 15.15; 16.40 *), 18.20 *), 18.30, 20.10, 21.50. DA MUGGIA VECCHIA: ore 6, 7.20, 8.20 *), 9.15, 10 *), 10.50, 12.50, 14.05 *), 14.30, 15.20 fino a Muggia, 15.30 *), 16 fino a Muggia, 17.10 fino a Muggia, 17.30 *), 17.45, 19.15, 20 *) fino a L. Barriera, 21. Le corse segnate con *) si effettueranno solo con il bel tempo. Queste le fermate dell'autocorriera: Stazione autocorriere di piazza Libertà, Largo Barriera, Piazza Foraggi, Stadio Valmaura, Dazio, Aquilinia, S. Rocco, Zindis, Chiampore, Muggia Vecchia. Si fa ancora presente che il servizio sulla tratta Muggia-Muggia Vecchia, in caso di bel tempo, verrà effettuato in continuazione fino alle ore 22.30. Nella stessa giornata funzionerà regolarmente il servizio dell'autolinea TRIESTE-LAZZARETTO (Bagni S. Rocco, Punta Olmi e Punta Sottile).

Circolo «Ragosa»

Il Circolo buiese «D. Ragosa» organizza per il 6 settembre la gita sociale annuale. Prenotazioni e informazioni presso la sede del circolo, in Corso Italia 29.

Pedoci dei vivai di Grignano

Mangiate «pedoci» ma specialmente di venerdì, costano poco. Come antipasto — a scottadeo — risotto e pasta tutto con pedoci. Sono gustosissimi. In tutte le rivendite con esposto il cartello e direttamente a Grignano a mare.

Onorificenza

Il volontario triestino della guerra 1915-1918, ten. colonnello Piccinini cav. Arturo, è stato insignito della Croce di Cavaliere di Vittorio Veneto e promosso, a titolo onorifico, al grado superiore di Colonnello di Fanteria. Vivi rallegramenti.

«Il tetano, un nemico»

Per iniziativa della Lega Nazionale Cooperative e Mutue di Trieste, nell'ambito del Raduno degli Agricoltori, oggi 14 corr. alle ore 20.30, nella sala del Circolo di Cultura di Opicina (g.c.), Via Ricreatorio 1, il dott. Aldo Fabiani, Ufficiale Sanitario di Trieste presenterà il documentario «Il tetano, un nemico da sconfiggere», realizzato dal Centro di Cinematografia Sociale.

CRONACHE GIOVANI

La pagina dedicata ai giovani verrà pubblicata domani, sabato.

SEMBRAVA MOLTO GRAVE LA DONNA AGGREDITA DAL MARITO

CONIUGI RICONCILIATI DOPO UNA NOTTE «CALDA»

Sembrava, pur nella sua obiettiva gravità, un fatto più drammatico del previsto quello di una donna aggredita dal marito. Quando i sanitari se la sono vista venire incontro all'astanteria del nosocomio, ieri mattina, la donna presentava sul vosto vistose ecchimosi e tracce di sangue. Da una rapida diagnosi veniva pronunciata la riserva di prognosi e la vittima era accolta nella divisione neurochirurgica. Ma nella stessa giornata è stata dimessa, su sua richiesta, e ha raggiunto di nuovo il marito nella sua abitazione riconciliandosi con lui.

Protagonista del fatto è la signora Bruna Milanica in Tont di 33 anni, abitante in via Tommaso Luciani 12. La signora Tont ha raggiunto la astanteria subito dopo le 8 di ieri mattina. Si è presentata da sola dichiarando di essere venuta a diverbio, nel corso della notte, con il marito che, a un certo momento, è passato alle vie di fatto.

La signora presentava un trauma cranico facciale, varie ecchimosi e tumefazioni, nonché tracce di sangue al naso e ad un'orecchia, tanto da far sospettare un'otoraggia.

Ma già ieri la signora è uscita dall'ospedale, da sola com'era venuta, e ha ripreso la via di casa. A quanto risulta da accertamenti svolti dai carabinieri sull'episodio di violenza pare che fra i coniugi stesse per iniziarsi una causa di separazione e la scorsa notte i motivi di discordia sono trascesi.

Le divergenze, però, sembrano superate dopo la notte «calda» e tra i coniugi sarebbe già rinata l'intesa.

Una brutta caduta a cento metri dal valico

Un muratore di Capodistria, Stanislav Scuka di 57 anni, è rimasto vittima ieri pomeriggio di una grave caduta mentre viaggiava con il suo ciclomotore alla volta del posto di blocco di Precenico. L'incidente è accaduto nel nostro territorio a circa cento metri dalle sbarre. Nel percorrere la strada provinciale il ciclomotorista ha perduto il controllo della guida finendo fuori strada. Ha riportato la sospetta frattura di una spalla e la frattura esposta di una gamba. Lo Scuka è stato ricoverato nella divisione ortopedica. Ne avrà per tre mesi.

Ferita sulla Riviera una giovane turista

Una giovane turista in transito per la nostra città è rimasta ferita ieri mattina in un incidente d'auto. Fortunatamente le ferite non sono gravi e la signora, Antonietta Udini in Pascolotto di 22 anni, residente a Vigodarzere (Padova) in via Roma 2, è stata dichiarata guaribile in una settimana per una contusione al capo. L'incidente è accaduto poco prima delle 10, a Barcola, di fronte alla fontana luminosa.

La signora Pascolotto era al fianco del marito che alla guida della sua Volkswagen targata Padova 264033 viaggiava in direzione di Miramare. Forse per un attimo di disattenzione del guidatore la Volkswagen finiva col tamponare la Fiat 850 TS 110041 guidata dal signor Mario Marangoni. L'urto ha colto alla sprovvista la signora Pascolotto che ha battuto il capo contro il parabrezza.

Nozze Tositti-Perissutti

Il giorno 10 c.m. nella Cattedrale di San Giusto, mons. Alfredo Bottizer ha unito in matrimonio la dott.ssa Laudia Tositti con il medico chirurgo Paolo Perissutti. Testimoni al rito nuziale il dott. Guido Chiurlo e il dott. Ferruccio Brusaferro per la sposa, e il comm. Fausto Fragiacomo e il signor Piero Perissutti per lo sposo. Felicitazioni ed auguri vivissimi di ogni bene.

HA URTATO UNA MACCHINA IN STRADA DEL FRIULI

IN GRAVI CONDIZIONI UN GIOVANE SCOOTERISTA

Un ragazzo di 17 anni è rimasto vittima, la scorsa notte, di un incidente in Strada del Friuli. Il ragazzo è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica in gravi condizioni.

I medici, infatti, si sono riservati la prognosi. Si tratta di Diego Fabbro, abitante in via Nordio 32. Il Fabbro è finito a terra con il suo scooter mentre viaggiava in direzione della città. All'altezza del civico 206 egli ha perso il controllo della guida sbandando sulla sinistra fino ad urtare di striscio una macchina, la Fiat 850 TS 95288 guidata dal signor Ferruccio Cravesi, abitante in via Pitacco 21, che sopraggiungeva dalla direzione opposta.

Il giovane scooterista ha riportato un trauma cranico, stato di coma, ferite lacero contuse ed ecchimosi al volto.

Scontro d'auto in via Fabio Severo

Due feriti ieri mattina in via Fabio Severo nello scontro fra due auto. L'incidente è accaduto verso le 11.30 all'altezza di Foro Ulpiano. Sono rimasti coinvolti il guidatore di una macchina e la passeggera di un'altra. Più gravi le condizioni di quest'ultima, la signora Maria Pavat, di 51 anni, abitante in via dei Moreri 7/3, che ha riportato la frattura di un omero per cui è stata ricoverata in ortopedica con la prognosi di 40 giorni.

L'altro ferito, il signor Francesco Segalla, di 64 anni, abitante in via Cologna 78, ha lamentato una contusione escoriata ad un ginocchio guaribile in otto giorni. E' stato accolto in neurochirurgica.

La signora Pavat viaggiava a bordo della Fiat 1100 TS 86248, guidata dal signor Giovanni Zanini di 33 anni, abitante in via dei Moreri 9/2. La macchina si è scontrata con un'altra dello stesso tipo (TS 34473) condotta dal Segalla dal centro città in direzione della parte alta di via Fabio Severo.

Per evitare il peggio un operaio si è prodotto la sospetta frattura di un tallone. Vittima il bracciante Ferruccio Facchin di 36 anni, abitante in via Conti 30. Mentre era intento, al Porto Vecchio, allo scarico di alcuni fusti da un camion, uno di questi è caduto dall'automezzo e per evitare di essere investito il Facchin ha fatto un balzo urtando duramente con il tallone destro contro un gradino. E' stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Camelia» (naz.), mn. «Tuhobic» (jug.), mn. «Karim» (libanese), mn. «Al Rizk» (liban.), mn. «Honda» (somala), mn. «Miryam» (israel.), mn. «Dutch Spirit» (oland.), mn. «Rasa» (jug.), mn. «Saronis» (ell.), mc. «Valny» (finl.), mn. «Brunetto» (naz.), mn. «Carso» (naz.).

PARTENZE: mn. «Pellini» (ell.), mn. «Meric» (jug.), mc. «Nicoletta Montanari» (naz.), mn. «Titov Veles» (jug.), mn. «Eridanus» (naz.), mn. «Korabi» (alban.), mn. «Claudia» (naz.), mn. «Elena» (aus.), mn. «Leda» (ell.), mn. «Rasa» (jug.), mn. «Camelia» (naz.), mn. «Callao» (nazionale), mn. «Tuhovic» (jug.), mc. «Marlena» (liber.).

SARÀ SITUATA A RAVEO IN CARNIA

Un'oasi di protezione per la difesa della fauna

Felice decisione dell'Amministrazione regionale nel quadro della tutela del patrimonio naturale

Il 1970 è stato proclamato «Anno della protezione della natura», ed è pertanto comprensibile che di fronte a questo accorato appello del Consiglio d'Europa si moltiplichino le iniziative per porre un freno alla progressiva distruzione delle caratteristiche originarie dell'ambiente e del patrimonio naturale in genere.

Purtroppo, come spesso accade, raramente si va al di là dei propositi che, per quanto buoni e fieri, troppo spesso si riducono a enunciazioni verbali. Perciò è con tanta maggiore soddisfazione che si apprende la notizia di un passo concreto compiuto dall'Amministrazione regionale, un passo che, per quanto limitato, darà indubbiamente il suo contributo alla difesa del patrimonio naturale del Friuli-Venezia Giulia.

Si tratta della costituzione di un'«oasi di protezione» e rifugio per la fauna stanziale e migratoria. L'oasi verrà situata nel Comune di Raveo (a nord di Villa Santina) e precisamente nella zona denominata Avedrugno. La costituzione di questa oasi naturale è avvenuta con un decreto firmato dall'assessore regionale dell'agricoltura, avv. Comelli. Questa zona riservata alla fauna stanziale e migratoria, dove esiste il divieto assoluto di caccia e di uccellagione, copre una superficie totale di 307 ettari, e l'oasi è posta sotto la sorveglianza del Comitato provinciale della caccia di Udine.

Il provvedimento regionale ha tenuto conto anche dei pareri favorevoli del laboratorio di geologia dell'Università di Bologna e dell'Amministrazione provinciale del capoluogo friulano. La costituzione dell'oasi di protezione e rifugio di Avedrugno è stata decisa per poter esplicare una maggiore tutela della fauna e dell'avifauna indigena, in preoccupante rarefazione.

Secondo tecnici ed esperti l'oasi naturale per la fauna stanziale e migratoria nella zona di Raveo in Carnia, risulta particolarmente adatta alla riproduzione della selvaggina alpina e alla sosta di quella migratoria.

Presso gli organi regionali preposti al settore è ora allo studio la creazione di tutta una serie di altre oasi di protezione della selvaggina in varie zone del Friuli-Venezia Giulia. Un provvedimento, questo, quanto mai opportuno e urgente per la salvaguardia del prezioso patrimonio faunistico, componente primaria della natura e delle sue risorse.

Sacre ordinazioni oggi a Monte Grisa

L'Arcivescovo mons. Santin celebrerà una Messa Pontificale per conferire i sacri ordini nella suggestiva atmosfera del Tempio nazionale a Maria Madre e Regina di Monte Grisa oggi 14 agosto alle ore 18.30 vigilia della festività dell' Assunta. Verrà conferito l'ordine del diaconato a D. Cavenago Vittorio e l'ordine del suddiaconato a D. Renato Volante, D. Benvenuti Tarcisio, D. Viotto Antonio D. Ritossa Fabio, tutti appartenenti alla Diocesi di Trieste.

E' la seconda volta che il Tempio viene scelto per la solenne cerimonia degli ordini sacri; già nel 1967 ci furono sette ordinazioni. Il rito assumerà toni di intensa suggestività e commozione. Il corteo uscirà dalla sacrestia con in testa i giovani in attesa di ricevere i vari ordini, poi i sacerdoti concelebranti infine l'Arcivescovo; gli ordinandi portano tutti un lungo camice bianco fermato da un cingolo.

Durante la Messa, prima dell'epistola, quelli che diventeranno suddiaconi vengono chiamati davanti all'altare: invitati a riflettere ancora, decidono, e con un passo in avanti si accostano all'Arcivescovo. A questo punto tutti gli ordinandi si prostrano distesi per terra e seguono il canto delle litanie dei Santi. Segue una esortazione per i quattro suddiaconi, la consegna del calice, della patena e delle ampolle (il servizio liturgico del suddiacono); dopo una breve preghiera la vestizione con la tunicella e la consegna del libro delle letture sacre. Uno dei suddiaconi inizierà subito il suo ufficio, leggendo l'epistola.

Subito dopo la Messa viene ancora interrotta ed è il futuro diacono a essere chiamato davanti all'altare. All'esortazione seguirà la preghiera con la imposizione delle mani. Dopo la vestizione della stola diaconale e della dalmatica avverrà la consegna del Vangelo e il Nuovo Diacono immediatamente inizierà il nuovo ufficio leggendolo. All'offertorio i nuovi ordinati offriranno un cero quale ringraziamento simbolico. La Messa proseguirà normalmente.

Al termine della cerimonia lo Arcivescovo rivolgerà ancora la sua parola ai giovani per tracciare le linee che dovranno seguire nella loro vita e nel loro ministero; fede profonda, amore, dedizione totale.

La Federazione autonoma triestina del PCI comunica che la proposta di legge comunista concernente le disposizioni a favore della minoranza nazionale slovena della regione Friuli-Venezia Giulia, elaborata dalla Federazione Triestina del PCI con la collaborazione delle altre Federazioni della Regione e d'intesa con il Comitato regionale del Partito, presentata nei mesi scorsi al Senato, è stata presentata anche alla Camera dei deputati in data 11 agosto.

La Festa dell'Assunta a S. Antonio Nuovo

Domani, sabato 15 agosto, nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo, verrà celebrata con particolare solennità la Festa della Assunzione della B.V.M. Per la occasione, con inizio alle ore 10, la Cappella Corale, diretta da Paolo Loss, eseguirà la Messa «In honorem Virginis Perdolentis», a 4 voci mista ed organo, di Licinio Refice.

Completerà il programma liturgico, le parti mobili in gregoriano e l'«Ave Maria» dell'Arcadelt, la quale detiene senza dubbio un primato di popolarità nel repertorio della musica sacra polifonica. Lo stesso Liszt deve esserne rimasto fortemente impressionato nell'ascoltarla nella Basilica di S. Pietro, se frequentemente la ricorda nelle sue composizioni. Dall'organista Arduino Macrì verranno presentate pagine di Bach e Franck.

Indennità ai disoccupati

Il giorno 17 agosto avrà inizio il pagamento della indennità di disoccupazione relativa alla prima quindicina del mese di agosto. Il pagamento sarà effettuato dall'organo erogatore presso la sede di via F. Severo 46/1 dalle ore 9 alle ore 12.30 con il seguente ordine: lunedì 17, marittimi; martedì 18, cognomi dalla lettera A alla C; mercoledì 19, cognomi dalla lettera D alla L; giovedì 20, cognomi dalla lettera M alla R; venerdì 21, cognomi dalla lettera S alla Z.

GLI UFFICI SANITARI HANNO AVUTO DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE

Nessun pericolo che il colera possa arrivare nella nostra zona

Trieste è l'ultimo porto dell'Adriatico toccato dalle navi provenienti da località in cui s'è manifestato il morbo - Le misure antiepidemiche

Anche Trieste (e di conseguenza la Regione) è stata interessata alle norme preventive per impedire che l'epidemia di colera investa le nostre zone L'ufficio di sanità marittima ha ricevuto un telegramma dal Ministero della sanità, nel quale si rileva che casi di colera si sono avuti in Egitto e nella regione mediterranea dell'Unione Sovietica: pertanto vengono date istruzioni per sospendere la libera pratica via radio per navi che provengono da quelle località, al fine di controllare prima lo stato sanitario della nave. Bisogna però tener conto che Trieste è l'ultimo porto toccato dalle unità in Adriatico, preceduto naturalmente da Brindisi, Napoli e Venezia, per cui, almeno finora, nessun caso si è verificato direttamente; potrebbero essere le petroliere ad attraccare al nostro scalo senza prima averne toccato altri: ma è un'eventualità, questa, che potrebbe verificarsi in seguito.

Nessuna disposizione, comunque, è pervenuta finora per quanto riguarda le merci; e in questo senso l'Ente autonomo del porto non ha ricevuto alcuna comunicazione al riguardo. Anche lo scalo ferroviario di Prosecco non è stato interessato dalle autorità sanitarie, per cui la situazione è da considerarsi assolutamente tranquilla e, in ogni caso, sotto attento e costante controllo.

Del resto, è evidente che gli equipaggi delle unità che partono per l'Egitto e le altre località interessate all'epidemia vengono opportunamente vaccinati. Attualmente il più resistente focolaio infettivo è individuato lungo i grandi fiumi asiatici, Gange e Brahmaputra, dove i rituali bagni purificatori costituiscono veicolo di contagio. Non è un mistero che il colera imperversa in particolar modo, già da tempo, nel Pakistan orientale, mentre è quasi del tutto scomparso dove vengono osservate le più elementari norme igieniche, come quelle di lavarsi le mani prima dei pasti e lavare la frutta e le verdure. A quanto ritengono gli specialisti, è estremamente improbabile che l'epidemia di colera si estenda all'Europa; ma sarebbe opportuno che ogni turista proveniente dalle zone sospette fosse sottoposto ad un esame batteriologico.

Una persona in buona salute che avesse lasciato una delle zone epidemiche (Astrakan, Volgograd, Batumi e Odessa-Kiev) prima che fosse attuato il «cordone sanitario» — potrebbe essere portatrice di germe. Le autorità sanitarie italiane hanno dato istruzioni ai medici di confine e al personale sanitario in servizio negli aeroporti italiani di intensificare la sorveglianza sanitaria, specialmente per i viaggiatori in arrivo dalle zone del Mar Caspio, India, Pakistan ed Egitto. Dal canto suo, la RAU ha fatto sapere all'Organizzazione mondiale della sanità che l'epidemia febbrile che ha colpito alcune zone del paese non ha origine colerica.

A quanto si fa rilevare, sarebbe necessario che le amministrazioni competenti di tutti i paesi europei chiedessero precise garanzie sulle misure antiepidemiche adottate in Russia. E sarebbe altresì necessario che i turisti italiani ritornati in questi giorni in Italia dopo aver soggiornato in prossimità delle zone sospette (un centinaio di persone, o poco più) si sottoponessero spontaneamente ad un controllo sanitario, al fine di evitare un contagio ritenuto «improbabile ma possibile». La quarantena per i soggetti sospetti consiste in un periodo non superiore alle ventiquattro ore, mentre la vaccinazione anticolerica comporta una perdita di tempo di pochi minuti.

Il colera aveva sfiorato Trieste durante la prima guerra mondiale: nel 1015, infatti, fu localizzato sull'Isonzo, e ritenuto di probabile provenienza russa. Nel '47 un'epidemia colpiva l'Egitto e, tra il '61 e il '66, si diffondeva nella Russia meridionale, oltre che in Indonesia, nelle Filippine, nella Corea del Nord e nel Vietnam.

E' di ieri, infine, una disposizione del Ministro della sanità, Mariotti, in base alla quale tutti i viaggiatori provenienti dall'Astrakan (regione dell'Unione Sovietica dichiarata dall'Organizzazione mondiale della sanità infetta da colera) devono sottoporsi alle misure sanitarie previste dalle convenzioni internazionali. Tali misure prevedono l'«isolamento sanitario»: chi non è stato vaccinato viene «isolato» a bordo della nave, oppure negli appositi ospedali. I vaccinati, invece, vengono sottoposti a sorveglianza sanitaria a domicilio per tutto il periodo di probabile incubazione del male.

CONCORSI

Amministrazione PP.TT.

Sulla G.U. n. 194 del 3 agosto 1970 è stato pubblicato il D.M. del 19 maggio 1970 n. 2232 concernente la riapertura dei termini del concorso per esame a n. 8 posti di Consigliere di II classe della carriera direttiva tecnica dei trasporti.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso di laurea in ingegneria civile — sezione trasporti — o ingegneria meccanica, nonché il diploma comprovante il superamento dell'esame di Stato per l'esercizio della professione o il certificato di abilitazione provvisoria.

E' richiesto altresì il possesso della patente di abilitazione di categoria B per la guida di autoveicoli.

Lavoro e previdenza nelle SEGNALAZIONI

Indennità di malattia Denuncia in ritardo

«Spero venga pubblicata questa mia segnalazione anche a nome degli altri cittadini che si trovano o si sono trovati nella mia stessa situazione. Essendomi trovato nella impossibilità di far pervenire all'INAM la regolare comunicazione di malattia entro il termine prescritto di 3 giorni, per svariati motivi primo fra tutti quello dello sciopero delle Poste e anche dell'INAM, non credo sia giusto venga privato per questo dell'indennizzo da parte di detto Istituto. In fin dei conti io come tutti, paghiamo e siamo obbligati a pagare profumatamente l'INAM, e questo termine dei 3 giorni francamente mi suona più come un pretesto per non effettuare detto pagamento che altro. Quello che dovrebbe essere un Istituto di assistenza si avvicina sempre più ad un freddo ufficio con le sue regole ferree (almeno quando si tratta di pagare) che scorre sui rigidi binari della burocrazia mentre per i pagamenti (regolari) si aspetta anche qualche mese». M. B.

Le vigenti disposizioni di legge fanno obbligo all'assicurato dell'INAM di inoltrare la certificazione di malattia entro il termine di tre giorni, pena la perdita dell'indennità per l'intero periodo non documentato o documentato in ritardo. Tale obbligo si riconduce al principio secondo cui l'assicurato, per avere diritto alle prestazioni, deve sempre porre l'Istituto assicuratore in condizioni di effettuare con tempestività tutti gli accertamenti demandati all'Istituto medesimo nella sua funzione di ente erogatore dell'assistenza.

Nel caso segnalato dal lettore ci risulta che, ammalato dal 25.5. all'8 giugno 1970, ha trasmesso tutta la certificazione di malattia — e precisamente quella di inizio, di continuazione e fine malattia, — in una unica soluzione ed appena il 15 giugno 1970, a distanza cioè di circa una settimana dalla ripresa dell'attività lavorativa. L'Istituto è stato pertanto posto nell'impossibilità di svolgere alcun controllo in merito alla malattia sofferta da chi ci scrive essendone venuto a conoscenza soltanto ad evento già concluso.

Pensione sociale

«Io sono un pensionato delle Ferrovie nonché dalla Previdenza sociale, mia moglie percepisce i caroviveri da ambedue le parti. Mia moglie è nullatenente, come possono dimostrare i documenti che ho fatto. Può fare la domanda di pensione della Previdenza sociale di lire 12.000? Nel caso che possa farla, le spetta la metà della mia pensione, più le 12.000 lire in caso di mia morte». G. R.

Se la moglie ha superato il 65.o anno di età ed il lettore non risulta iscritto nei ruoli della imposta complementare sui redditi (certificazione dell'Ufficio Imposte Dirette - Intendenza di Finanza) la moglie stessa può ottenere la pensione sociale di L. 12.000 mensili. Nel caso di premorienza del marito, la vedova potrà senz'altro beneficiare della reversibilità delle due pensioni di cui attualmente il marito stesso è titolare.

Qualifica superiore e paga superiore

«Lavoro da parecchi anni presso un'azienda industriale cittadina con la qualifica e la retribuzione di manovale. In questi ultimi tempi sono stato adibito a lavori che nella mia stessa azienda vengono svolti da lavoratori che hanno una qualifica superiore. Ho diritto alla paga superiore?» - M. D.

La qualifica professionale o posizione di lavoro dei lavoratori subordinati rappresenta il loro stato giuridico ed è in base alla loro qualifica professionale che viene determinato il loro trattamento normativo e retributivo. Naturalmente, nell'ambito aziendale, i lavoratori subordinati debbono essere utilizzati esclusivamente, o quanto meno prevalentemente, in base alle qualifiche loro assegnate; così se il lavoratore, assunto con una determinata qualifica viene successivamente adibito a lavori che normalmente pretendono qualifiche superiori, ha diritto alla retribuzione della qualifica superiore. In tal senso va interpretato l'articolo 2103 del C.C.

Dobbiamo aggiungere ancora che una eventuale rinuncia del lettore al suddetto diritto non è valida, potrà essere eccepita anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro entro e non oltre i tre mesi dalla cessazione medesima.

Domenico Pagliaro

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni prevalgono condizioni di tempo buono. Durante le ore più calde, locali annuvolamenti cumuliformi saranno possibili nelle zone interne. Foschie in Val Padana e lungo i litorali tirrenico e adriatico.

Temperatura: in aumento.

Venti: a regime di brezza.

Mari: poco mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 19, 31; Verona 19, 30; Trieste 20, 28; Venezia 20, 28; Milano 19, 30; Torino 20, 30; Genova 22, 28; Bologna 19, 31; Firenze 18, 31; Pisa 19, 29; Ancona 23, 28; Perugia 18, 30; Pescara 17, 30; L'Aquila 14, 30; Roma Nord 15, 30; Roma Fium. 17, 28; Campobasso 18, 28; Bari 18, 28; Napoli 17, 30; Potenza 25, 26; S. Maria di Leuca 22, 30; Catanzaro 19, 30; Reggio Calabria 17, 32; Messina 22, 29; Palermo 24, 26; Catania 18, 31; Alghero 16, 30; Cagliari 17, 25.

SPEDIZIONE PROMOSSA DALLA SOCIETA' ADRIATICA DI SCIENZE

In azione nelle Alpi Apuane un gruppo di speleologi triestini

Cinque giorni di esplorazione - E' stato svelato un altro segreto dell'Antro del Corchia - Fraterno incontro con una équipe belga

Una squadra di speleologi triestini, capeggiata dal geom. Lucio Iuretig e sotto la direzione tecnica di Sergio Dambrosi, è scesa nella «Buca di Eolo» (Antro del Corchia T. 120) sulle Alpi Apuane. La spedizione è stata promossa dalla Sezione geospeleologica della Società Adriatica di Scienze della quale è presidente il prof. Walter Maucci. Hanno partecipato all'impresa F. Serrami, S. Drasco, E. Pichl, M. Petrucci, E. Di Luca, D. Galletti, M. Soldà, P. Martellani.

Gli speleologi in sostanza intendevano procedere oltre i —580 metri raggiunti nel '59 dalla spedizione guidata dal prof. Maucci per completarne gli studi e raccogliere ricca messe di nozioni sulla speleogenesi della cavità. Tale scopo è stato pienamente raggiunto.

Altro motivo di indubbio interesse è stato pure il completamento dello studio preventivo dei corsi d'acqua superficiali del sistema delle Panie rilevati nella pre-esplorazione effettuata nella primavera del '69 da una squadra della SAS. Come è noto, la recente spedizione fiorentina all'Antro del Corchia ha convalidato una vecchia ipotesi secondo cui il corso di acqua sotterraneo che scorre nella galleria superiore della cavità (Galleria delle Stalattiti) sbocca da una sorgente già evidenziata da precedenti studi.

La spedizione triestina ha continuato l'operazione intrapresa dal Gruppo fiorentino sul fiume Emile Vidal, che scorre nel ramo terminale della grotta e inoltre ha rettificato il rilevamento topografico del sistema sotterraneo in quanto la parte terminale presentava nel precedente rilevamento alcune evidenti discordanze con la realtà.

Durante le ricognizioni termometriche una squadra giungeva in prossimità di un «ramo fossile» il quale non risultava ancora esplorato da precedenti spedizioni. Le bellissime concrezioni che adornano la volta e le pareti della galleria, e la sua temperatura notevolmente superiore a quella del ramo principale hanno indotto gli speleologi triestini a battezzare tale ramo «Galleria della Serenità».

Il perito elettronico Fabio Serrami, responsabile della squadra appoggio, ha effettuato un definitivo collaudo di alcuni prototipi di interfoni transistorizzati a circuiti integrati ad alta autonomia che sono stati anche di valido aiuto alla squadra genovese impegnata successivamente nell'abisso.

Piacevolissimo è stato l'incontro con un'équipe belga che già si trovava accampata sotto il Pozzo del Portello. Ambedue le squadre hanno approfittato di tale occasione per scambiarsi varie opinioni di carattere tecnico. Durante l'esplorazione, durata complessivamente cinque giorni, due uomini hanno proceduto a una sistematica battuta del terreno esattamente soprastante la cavità per individuare probabili vie di comunicazione tra la superficie e il sistema ipogeo, ma con esito negativo.

Insidie dei binari dei tram scomparsi

Scomparsi i tram, sono rimasti i binari con le loro insidie. Ne ha fatto una drammatica esperienza l'altro pomeriggio sulle rive il panettiere Fabio Bovo, di 42 anni, abitante in via Mantegna 1.

In sella ad uno scooter il Bovo stava percorrendo ieri le rive, poco prima delle 17.30 in direzione di Snt'Andrea; quasi all'altezza di riva Ottoviano Augusto lo scooterista è finito con una delle ruote del suo mezzo sui binari perdendo l'equilibrio. Gravi le conseguenze dell'inevitabile caduta. Il Bovo ha riportato la frattura del ginocchio sinistro con dislocazione di alcuni frammenti. E' stato soccorso dalla CRI ed avviato alla divisione ortopedica del nosocomio con la prognosi di 40 giorni.

Ferragosto in montagna con la XXX Ottobre

Stasera alle 19.30 parte da piazza Oberdan l'annunciata gita alpinistica programmata dalla XXX Ottobre, con meta il passo Sella con salita al Sassopiatto e il passo Gardena con salita alla Cima del Pissadù. Il pernottamento avrà luogo a Belluno, da dove sarà raggiunto il passo Sella, punto di partenza per la prima salita. Allo stesso passo Sella avverrà il pernottamento domani sera. Domenica 16 trasferimento al Gardena, sosta ai Rifugio Cavazza e salita al Pissadù. Rientro in sede verso le 23.30.

Un programma ben diluito nelle giornate di Ferragosto, con itinerari dolomitici di rilevante interesse alpinistico e inconsueti. Ancora pochi posti disponibili. Prenotazioni in sede, via Pellico 1.

Si possono acquistare biglietti ferroviari anche alle Agenzie viaggi

Tempo d'estate, tempo di viaggi: allo scopo di evitare eccessivi affollamenti alle biglietterie e agli uffici informazioni delle stazioni nei periodi di punta del traffico ferroviario dei viaggiatori, l'ufficio stampa del Ministero dei trasporti richiama l'attenzione degli utenti delle FS sulla possibilità di servirsi anche delle numerose agenzie di viaggi abilitate alla vendita dei biglietti.

Rivolgendosi alle agenzie, i viaggiatori possono ottenere, senza alcuna maggiorazione di prezzo, oltre ai biglietti loro occorrenti, anche la prenotazione dei posti e tutte le informazioni relative agli itinerari di viaggio, alle coincidenze con altri mezzi di trasporto.

L'ampia diffusione delle agenzie viaggiatori FS, ubicate in ogni zona sia centrale che periferica delle principali città e operanti in stretta collaborazione con l'azienda ferroviaria, offre alla clientela la possibilità di ottenere solleciti e soddisfacenti servizi anche nei pressi delle proprie abitazioni.

Madre e figlia intossicate dopo il pranzo in famiglia

Madre e figlia sono state ricoverate ieri nella quarta divisione medica dell'ospedale in preda a forti dolori addominali e sospetta intossicazione alimentare. Le loro condizioni non destano però preoccupazione e i medici hanno diagnosticato una prognosi di otto giorni. Si tratta della signora Maria Crevatin ved. Martini, di 64 anni, abitante in via Scussa 3 e della figlia Oliva Martini in Radin, di 43 anni, abitante in Campi Elisi 20. A quanto risulta la signora Radin si era recata ieri in visita alla madre intrattenendosi a colazione. Per l'occasione è stato sturato anche dello spumante e il pranzo ha compreso dei dolci. Ignote le cause del grave malessere. Verso le ore 16 madre e figlia hanno cominciato a denunciare i primi sintomi del malore. Due ore più tardi si è reso necessario il loro ricovero al nosocomio.

La Federazione provinciale del PDIUM comunica che la Sezione giovanile inaugurerà la propria sede domani, 15 agosto, alle ore 16 in Salita di Gretta n. 13. I giovani iscritti e i simpatizzanti sono invitati ad intervenire.

RIFORMATA DAL TRIBUNALE UNA SENTENZA DEL PRETORE

Lo ha mandato al Coroneo il timore della Giustizia

All'imputato la pena è stata ridotta - S'era messo nei guai per non aver risposto all'invito di presentarsi in Questura

L'amaro destino del «chi ci è stato una volta» sembra ripetersi per Rodolfo Quargnal di 43 anni, abitante in via dei Molini 2: ebbe qualche scontro con la Giustizia, fu colpito da un decreto di sorveglianza speciale emesso dal tribunale, ma tuttavia riuscì a scrollarsi di dosso il passato e a trovare un lavoro. Era occupato da alcuni mesi, quando venne invitato alla Mobile che stava indagando su un furto perpetrato in via San Francesco. La chiamata lo allarmò, e sebbene ancor oggi giuri di essere estraneo al fatto, abbandonò il lavoro e la casa per non farsi trovare dagli agenti.

Girovagando per la città, la notte del 24 giugno scorso finì con l'entrare in un «night» di via XXX Ottobre. Era piuttosto euforico — questa l'impressione della Polizia e il verdetto di un medico — e, elettrizzato forse dall'ambiente, incominciò a fare il galante con le ragazze del ritrovo. Fu chiamata la Squadra mobile che, con un solo intervento, assolse due servizi: Quargnal fu arrestato e deferito all'autorità giudiziaria per ubriachezza, due ipotesi di inadempienza a un decreto della Magistratura, mancata ottemperanza a un ordine della Polizia e detenzione di arnesi atti allo scasso (una bombola di acetilene e altro). Il 27 di quello stesso mese, Quargnal fu processato dal Pretore che lo condannò a 11 mesi di arresto e 30 mila lire di ammenda per i primi tre capi d'accusa e lo assolse dal quarto perché il fatto non costituisce reato.

Ricorse, e ora le sue vicende vengono riesaminate dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Serbo e dott. Cola, P. M. dott. Pascoli, cancelliere Edda Federici. L'episodio viene riassunto dal dott. Serbo, e quindi il Presidente procede all'interrogatorio dell' appellante. Quargnal dichiara: «Vorrei precisare molte cose. Quando venni fermato non ero né traballante né molesto. Se non fossi stato io, la cosa sarebbe passata inosservata. Senza togliere al medico il suo merito, io non ero ubriaco. Vorrei che mi venisse tolta questa imputazione, mi fosse ridotta la pena e concessa la libertà provvisoria».

Il P. M. è dell'avviso che la pena inflitta per l'ubriachezza possa venire ridotta a 15 giorni d'arresto, e per il resto chiede la conferma integrale della impugnata sentenza. Il difensore, avv. Fulvio Amodeo, spiega che il Quargnal si licenziò quando seppe che la Polizia lo stava cercando e il timore lo indusse anche a non tornare più a casa. Il patrono chiede l'assoluzione, sia pure per insufficienza di prove dall'ubriachezza e la concessione delle attenuanti generiche e conseguente riduzione della pena.

Riformata la sentenza del Pretore, il Tribunale esclude l'aggravante contestata per la ubriachezza, e riduce la condanna a sette mesi e 15 giorni d'arresto e 30 mila lire di multa, conferma nel resto il precedente verdetto e ordina che gli arnesi in sequestro siano restituiti al Quargnal.

Il più bel frutto dell'estate

(«Giornalfoto»)

Un tempo le «angurie» arrivavano con le grandi barche da Chioggia che con le loro vele gialle e rosse le portavano ai porti di Grado, Monfalcone e Trieste e poi da qui con i carrettini raggiungevano tutte le piazze delle cittadine del Friuli.

Oggi la bella grande anguria arriva sui soliti anonimi autotreni e diventa se stessa cioè il più bel frutto d'estate solamente nel momento in cui, scaricata, si offre con tutta la sua bellezza alla «gola» di tutti.

Essa è indubbiamente il frutto più succulento e bello e dolce che l'estate ci offre ma quando la vedi addentata da una bocca stupenda come è quella di questa meravigliosa ragazza allora non sai se ammirare di più il rosso zuccherino dell'anguria o la bella bocca ridente della degustatrice.

E' bella la bionda degustatrice ma forse proprio per questo siamo irresistibilmente chiamati anche noi ad addentare la rossa fresca polpa del frutto più gustoso che ci regala l'estate.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del dott. Giovanni Baici, nel I anniversario (14/8), dalla moglie Anita 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Giorgio Ulessi, nel V anniversario (14/8), dalla moglie Maria 5000 pro chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Maria Antoni, per l'onomastico (15/8), da Anna, Ida e Andreina 5000 pro ECA.

In memoria di Emilia Schiavon, nel II anniversario (14/8), dal figlio Luciano e moglie Pia 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «Paola Schiavon»); da Amalia Rupp e Vittoria Lussi 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Adolfo Giuseppe Spagnolli, nel I anniversario, da Amalia Rovis ved. Spagnolli 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione, 5000 pro Centro tumori, 3000 pro UNITALSI; da Maria Luigia Bacci 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Caterina Fatur, nel III anniversario (15/8), da Gina de Socchieri 1000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria della contessa Gisella Orsi Mangelli Girolimini dal Gruppo armatoriale Tripcovich 100.000 pro ECA; da Umberto Marass 10.000, dal dott. Silvio Pesle 10.000, da Ottone Kraus 10.000, dal dott. Libero Zanier 10 000, dal dott. Mario Baxa 10.000, dal dott. avv. Giulio Dimini 10.000, dal dott. Ferruccio Mizzan 10.000, da Umberto Mosettig 5000 pro Fondo «Diodato Tripcovich».

In memoria di Carlo Cardiotti dalla famiglia Di Chiara 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Masiero Gattolin da Paola Schwarz 2000 pro chiesa Maria del Carmelo.

In memoria di Dora Bensi dal fratello Francesco Mandelli e dalla cognata Emma 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Gustavo Cechet da Maria Gelli 1500 pro «Domus Lucis».

In memoria dell' avv. Antonio Tromba da Giovanni Bracci 2000 pro Associazione sportiva Edera.

In memoria di Elisabetta Bellizzi da Hela Kropf 10.000, da Paolo Iozsa e famiglia 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Lina Depangher Cosciani e di Argia Frison dagli inquilini dello stabile n. 55 di via D. Rossetti e dalla signora Tina 4000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giuseppe Bastianetto dalla moglie Anita Bastianetto 5000 pro UNITALSI, 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Alice Pestelli dalla figlia Anita Bastianetto 5000 pro Unione italiana ciechi, 5000 pro Ente nazionale protezione sordomuti.

In memoria di Maria Loger dalla nipote Anita Bastianetto 5000 pro Villaggio del fanciullo, 5000 pro chiesa B.V. delle Grazie.

In memoria del cap. Giorgio Celli dalle famiglie Pertot Carlovatti 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla famiglia Favretto 5000 pro Villaggio del fanciullo. da Giovanni e Maria Pitacco 2000 pro Ass. spastici (bambini); da Maria Longhi 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria del comm. Giuseppe Mattiussi da Maria Gioitti del Monaco 5000 pro CRI; da Marcello Marass 2000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati; da Luigi Dick 5000 pro Associazione nazionale alpini.

In memoria del gen. Giuseppe Gigli da Marinella Pross Galdini e G. L. Pross 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «Franco Galdini»); dal gen. Onofrio e Tea Tandoja 5000, da Lilla e Roberto Hausbrandt 10.000 pro CRI.

In memoria di mons. Giovanni Grego dalla famiglia avv. Giovanni Tanasco 5000 pro Parrocchia S. Antonio Taumaturgo; da Wilma Sablich 5000 pro Villaggio del fanciullo; dal dott. Girolamo e Pia Manzutto 5000 pro Seminario diocesano; da Lily Machlig 3000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Giorgina Kozina dal personale dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Trieste 78.500 pro Asilo «Speranza».

In memoria della N.D. Regnetta Tommaseo Berton dal marito avv. Dino Berton 50.000 pro chiesa del S. Cuore; dal nipote dott. Ferruccio Tommaseo 25.000 pro Oratorio Salesiano; da Anna Pieri, Maria Grazia Nino Selle 10.000 pro chiesa del S. Cuore; da Bianca ed Egone Enenkel 3000 pro Centro culturale «Veritas».

In memoria di Pasqua Selbara da Anita e Conchita Mioni 5000 pro Arena di Pola.

In memoria di Ida ved. Franco dalla famiglia Papassissa 10.000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Mario Nalli da Valeria Buda 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del cav. Enea Dal Pra da Germogli 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «Dudi Germogli»).

In memoria di Luigi Giannotta dal presidente e personale dell'Ente per la Zona industriale di Trieste 25.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Ostrica dai cugini Maier-Monticolo 5000 pro Fameia capodistriana.

In memoria di Gusti Cetin da Carlo Iolanda Amadei 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Clelia De Zuccoli da Rubina e Paolo Cossi 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Luciano Cattaruzza dalla famiglia Aldo Cutri 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Oscar Gioitti da Mario e Lidia del Monaco 10.000 pro CRI; da Francesco e Maria Albanese 5000 pro Fondo «Banelli».

In memoria della contessa Gisella Orsi Mangelli Girolimini da Fulvio de Suvich 10 000 pro Fondo «Diodato Tripcovich».

In memoria di Antonio Buttari dalla famiglia Pecenco 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Ernesto Santorini da Carlo Tomasi 2500 pro ECA di Muggia, 2500 pro Ospedale «Fatebenefratelli» di Gorizia.

In memoria di Lorenzo Barzellato dai cugini Parco 3000 pro «Domus Lucis».

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Tempo d'immagini


(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — L'attrice Pia Giancaro durante una scena del film «Tempo d'immagini» che si gira per la regia di Adimaro Sala

NESSUNA ALTERNATIVA

Via libera del Pretore allo "Sconosciuto di Collegno,,

Roma, 13

Il Pretore della prima sezione civile di Roma, dott. Quintavalle, che martedì scorso si era riservato di decidere in merito al ricorso contro il programma «Lo sconosciuto di Collegno» presentato dai nipoti di Mario Bruneri, nell'udienza di questa mattina ha escluso, ai sensi dell'art. 700 del Codice di procedura civile, che la trasmissione leda il diritto alla riservatezza della famiglia Bruneri, come invece sostenevano gli eredi del presunto «sconosciuto di Collegno».

Secondo il Pretore, dunque, nessuna alterazione dei fatti è stata compiuta dagli autori televisivi; inoltre la decisione del Pretore ha confermato che nessun diritto delle parti è stato leso.

Liberato «Teorema» in Argentina

Buenos Aires, 13

La giustizia argentina ha accettato il ricorso presentato dalla casa distributrice del film «Teorema» di Pier Paolo Pasolini, che alcuni mesi fa venne proibito in tutto il paese con un decreto legge del Presidente Ongania.

Il film potrà ora essere presentato nelle condizioni imposte dall'ente incaricato della censura e cioè con proibizione per le persone minori di diciotto anni e con i tagli indicati.

Paul Newman sostituisce un regista

Hollywood, 13

Paul Newman ha assunto provvisoriamente la regia del film «Sometimes a great notion», che sta interpretando accanto a Henry Fonda e Lee Remick, dopo la rinuncia, a metà lavorazione, del regista Richard Colla.

QUESTA SERA SUL VIDEO

L'idea della morte sulle rive del Nilo

Stasera sul nazionale (ore 21), seconda puntata del programma di Roberto Rossellini, con la regia del figlio Renzo, «Lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza».

La settimana scorsa Rossellini illustrò a grandi linee, come i telespettatori ricorderanno, le vicende dell'uomo nella preistoria, le sue prime conquiste e il suo progredire lungo i secoli, fino al secondo millennio avanti Cristo.

L'episodio che va in onda stasera verterà invece sulla civiltà egiziana legata per molti aspetti alle acque del Nilo, il grande fiume che rendendo fertili le vallate, permise il formarsi e il fiorire di comunità stabili e quindi di una vita comunitaria. Nasce allora nell'uomo anche l'idea della morte, che manifestandosi attraverso i rituali e le onoranze ai defunti, si inscrive profondamente nella civiltà egizia e ne rivela tutto il senso tragico. Le prime piramidi sepolcrali vengono costruite sotto la IV dinastia dei Faraoni, nel deserto, a occidente del Nilo, là dove il sole tramonta. Un esercito d'ingegneri, operai, soldati, sacerdoti e perfino di contadini, quando sono liberi dalle occupazioni agricole, collaborano alla costruzione della tomba del Faraone. Enormi massi vengono tagliati, lavorati, spostati, collocati e, sebbene la ruota non sia stata ancora scoperta, un'ingente quantità di attrezzi è ormai conosciuta e usata: dalla leva agli scalpelli di rame, al filo a piombo, alle squadre, al piano inclinato.

Questi, in rapidissima sintesi, i punti che verranno toccati nel secondo episodio della «Lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza», dedicato alla civiltà egiziana: una «lezione» visualizzata che si preannuncia viva e stimolante. Le riprese sono state effettuate per buona parte in Egitto e la fotografia è di Mario Fioretti.

Il secondo canale presenta stasera il telefilm «Recupero impossibile» per la serie «Racconti del mare» a cura di Tito Carpi e Nestore Ungaro e sul finire il programma di Vittoria Ottolenghi, presentato da Romolo Valli, «C'era una volta». Si tratta di un programma rievocativo, di una cavalcata a ritroso nel tempo in groppa ad antichi e rari spezzoni di film, referiti in varie cineteche allo scopo di restituire un'immagine del costume e dei miti ormai scomparsi. Nel numero di stasera, che è il primo della serie, si vedranno, per esempio, Bella Otero, la regina Vittoria, l'Imperatore Guglielmo II, Papa Leone XIII e molti altri celebri personaggi che, in vario modo, illuminarono la loro epoca. Da segnalare anche l'intervento, a chiusura d'ogni puntata, della cantante Milly, che eseguirà un motivo legato al periodo assunto a tema della rievocazione.

Ber.

L'American Ballet ancora senza sede

New York, 13

L'«American Ballet Theatre», nonostante trenta anni di successi artistici e di cassetta, è ancora senza una sede permanente, e ha inoltre assoluto bisogno di nuove sovvenzioni. Finora, è andato avanti sia per il successo conseguito tra il pubblico, sia per i bassi stipendi che gli artisti accettano, ma «le sovvenzioni private e pubbliche debbono aumentare, se si vuole che il balletto continui a resistere». Così ha detto lo scenografo Oliver Smith, uno dei direttori del balletto, aggiungendo: «E' incredibile, ma continuiamo ancora a lottare per la sopravvivenza». Il «Lincoln Center», il grande complesso culturale e artistico di New York, è la sede del «New York City Ballet» di George Balanchine, anche se di tanto in tanto accetta di ospitare l'«American Ballet Theatre». Si parla di trasferire quest'ultimo l'anno prossimo, a Washington, quando si inaugurerà il «John Kennedy Center», nel quale avrebbe una sede stabile. Ma Smith ricorda che a Washington esiste già il «National Ballet», e non è molto entusiasta della nuova possibilità, tanto più che a Washington il suo balletto avrebbe una stagione di sole sei settimane. Meglio allora condurre una vita nomade, sostando per una o due settimane nelle principali città americane, almeno l'inverno. Tuttavia i ballerini non possono stare sempre in movimento, e ci vuole una sede stabile che, secondo Smith, deve essere New York.

L'«American Ballet Theatre» deriva dal balletto russo, e in particolare dalla compagnia fondata da Mikhail Mordkin. Fu poi diretto da Jucia Chase, eccellente ballerina e ricca finanziatrice, che ne ha accentuato il carattere americano, incoraggiando coreografi statunitensi come Agnes Demille, Eugene Loring e Jerome Robbins.

PROBLEMI DELLO SPETTACOLO IN SIMPOSI INTERNAZIONALI

Stabiliranno se il teatro è un malato immaginario

I limiti dei rinnovatori - Tradizione: fondamento o zavorra?

Vienna, agosto

I problemi di fondo del teatro tornano regolarmente in discussione nel periodo estivo quando, nel corso di congressi e seminari di alto livello scientifico, si tirano le somme delle esperienze invernali.

Due di tali manifestazioni si presentano di particolare interesse per i temi trattati e per l'indiscussa autorità specifica di coloro che vi prendono parte. La prima è rappresentata dal Seminario estivo organizzato dall'Istituto di arte drammatica dell'Università di Vienna in Eisenstadt, capoluogo del Burgenland; la seconda dalla XI Sessione dell'Accademia della Stiria, che si svolgerà a Graz nel quadro del festival «Autunno in Stiria».

Ad Eisenstadt — nel famoso palazzo dei principi Esterhazy, dove Joseph Haydn fu attivissimo maestro di cappella per un trentennio — registi, autori teatrali, docenti universitari e di arte drammatica, direttori di teatro dibatteranno il tema *Autore e Direttore*. A Graz si discuterà, invece, su un inquietante interrogativo: *Tradizione: fondamento o zavorra?*

Ad Eisenstadt il Seminario imposterà i lavori anche sotto il profilo giuridico. Si tratta, infatti, di discutere ed accertare il diritto, la necessità e la possibilità di adattamenti di testi drammatici e di spettacoli lirici del passato. Fin dove, cioè, ci si domanda, può arrivare la libertà dell'«ammodernatore» e quando, invece, essa sconfina nell'arbitrio? Sono previste le partecipazioni di studiosi della Accademia delle Scienze e della Università di Praga, di tecnici ungheresi, jugoslavi e rumeni. L'Italia sarà rappresentata da Orazio Costa, la cui esperienza nello spettacolo mimico è oggi molto considerata nel mondo teatrale internazionale. Interverranno anche drammaturghi tedeschi, inglesi ed austriaci. Il direttore inglese Charles Marowitz terrà un intervento dal titolo piuttosto polemico: *Non esistono limiti*, mentre Hilde Haide, dell'Istituto d'arte drammatica di Vienna, si soffermerà su un capitolo molto interessante della più recente storia teatrale viennese: *Le messinscene di Arthur Schnitzler*. Il Seminario di Eisenstadt sarà diretto da Margret Dietrich presidente dell'Istituto d'Arte drammatica dell'Università di Vienna.

A Graz la discussione non sarà meno calda tra conservatori e progressisti. Peraltro, nel capoluogo della Stiria lo spettacolo sembra destinato a prendere il sopravvento sulla teoria, dato che verranno eseguite non meno di ventisei «prime» musicali, tra cui quella di *Avventure e nuove avventure* di György Ligeti.

Ma un altro avvenimento non può essere dimenticato. Nella chiesa dei Gesuiti di Vienna la «Cappella Musica Antiqua», diretta da René Clemencic, ha recentemente eseguito l'oratorio scenico *Il tempo si sottomette all'antichità* del riminese Antonio Draghi, maestro alla corte di Leopoldo I. L'oratorio — il cui spartito originale si trova nella Biblioteca Nazionale di Vienna — fu eseguito per la prima volta nella capitale danubiana nel 1683, l'anno del secondo (ed ultimo) assedio turco. Il Draghi, con la collaborazione del librettista Nicola Minato e dello scenografo Ludovico Ottavio Burnacini, fu il principale artefice della fortuna del genere operistico alla corte di Vienna, gettando un seme fecondo, i cui frutti sono stati raccolti, in un lontano futuro, anche da Herbert von Karajan ed ancora oggi rappresentano una delle maggiori fonti di ricchezza dell'Opera di Stato.

Dino Satolli

Biografia di Puccini uscita a Mosca

Mosca, 13

La casa editrice «Musica» di Mosca — informa l'Agenzia Novosti — ha pubblicato una monografia dedicata a «Giacomo Puccini» a cura del musicologo sovietico e professore del Conservatorio «Ciaikovskij», Lev Danilevic.

L'autore, scrive che Puccini era una personalità artistica estremamente originale e che le sue opere sono profondamente democratiche, rivolte ad un pubblico di massa, che le comprende e le ama: la capacità di comprendere e di afferrare i più segreti moti dell'animo umano — assicura alla musica di Puccini, una costante popolarità tra i più larghi ceti di lettori.

L'autore ha utilizzato un ricco materiale epistolare e di archivio, le memorie dei contemporanei di Puccini, dei cantanti d'opera, compositori, registi. Nel suo libro egli esamina in modo assai dettagliato le 12 opere di Puccini e il suo stile musicale.

Documentari U.S.A. su imprese spaziali

Hollywood, 13

Il produttore David Walper è in trattative per realizzare una serie di documenti sulle imprese spaziali americane, con la partecipazione degli astronauti. Non si conoscono ancora le modalità del futuro accordo, né è noto quale forma assumeranno i documentari e come parteciperanno ad essi gli astronauti. Comunque, se vi sarà accordo, esso sarà annunciato in un comunicato congiunto di Wolper e del centro spaziale di Houston.

Gli astronauti americani in servizio attivo sono 49, e non è chiaro quanti parteciperebbero ai documentari. Essi conclusero nel 1962 un accordo con «Life», cui cedettero in esclusiva i diritti di pubblicazione di ogni cosa riguardante le loro attività spaziali e personali. Ora il contratto è scaduto, e gli astronauti non l'hanno rinnovato.

L'attrice inglese Susan Hampshire, nota come interprete del personaggio di Fleur nella serie televisiva «La saga dei Forsyte», ha dato alla luce un bambino, che si chiamerà Christopher Paris. Sebbene nato lievemente in anticipo, il bambino sta bene. La Hampshire, al suo primo figlio, è sposata da quattro anni col regista francese Pierre Granier-Deferre.

Se lo dice Makarios!

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Nicosia — Raquel Welch, a Cipro per girare un film, è stata ricevuta dal Presidente Makarios, che dopo la visita ha commentato: «E' una donna assolutamente incantevole»

DESDEMONA IN PALAZZO DUCALE


Venezia — Riprendono questa sera con l'«Otello» verdiano le rappresentazioni liriche nel suggestivo Palazzo Ducale. Nota lieta: l'impegnativo ruolo di Desdemona è stato affidato alla cantante triestina Ileana Meriggioli, qui fotografata all'ultimo festival dei Due Mondi di Spoleto assieme al maestro Giancarlo Menotti e al famoso ballerino spagnolo Antonio Gades

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.43: Musica espresso; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 11.20: «La Traviata», di G. Verdi, atto terzo; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Una voce dal Sud: Rosanna Fratello; 13.30: Una commedia in trenta minuti: «Elisabetta d'Inghilterra», di A. Josset; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv.: Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi: Musica a due dimensioni; 16.30: Per voi giovani - Estate - nell'interv.: Giornale radio; 18: Il portadischi; 18.15: Sette volte Jimmy; 18.45: Canzoni in casa vostra; 19.05: Vacanze in musica; 19.30: Luna-park; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Filologia e storia degli umanesimi europei; 20.50: Perdoni il disturbo; 21.15: Concerto sinfonico, diretto da M. Pradella - nell'interv.: Il giro del mondo; 22.45: Giovanni Fenati al pianoforte; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'interv.: Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.09: Buon viaggio; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Una voce per voi; 9: Romantica; 9.30: Giornale radio; 9.35: Signori l'orchestra; 10: «La portatrice di pane», di X. de Montepin; 10.15: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Otto piste - nell'interv.: Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Appuntamento con Bobby Solo; 12: Hit parade; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Juke-box; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Per gli amici del disco; 15.30: Giornale radio; 15.40: Marestate; 16: Pomeridiana - Le canzoni del Festival di Napoli; 16.30: Giornale radio; 16.35: Pomeridiana - negli interv.: Come e perché - Buon viaggio - Giornale radio; 17.55: Aperitivo in musica - nell'interv.: Giornale radio; 18.50: Stasera siamo ospiti di...; 19.05: Qui Bruno Martino; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: La cicala, notazioni estive; 21: Musica blu; 21.15: Libri-stasera; 21.30: Musica leggera dalla Grecia; 22: Giornale radio; 22.10: Piccolo dizionario musicale; 22.43: «Con Mompracem nel cuore», di E. Salgari; 23: Bollettino per i naviganti; 23.05: Dal V canale della filodiffusione musica leggera, indi Scacco matto; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Radioscuola delle vacanze; 10: Concerto di apertura; 10.45: Musica e immagini; 11.05: Archivio del disco; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Meridiano di Greenwich; 12.20: L'epoca del pianoforte; 13: Intermezzo; 13.55: Fuori repertorio; 14.20 Musiche di F. Liszt 14.30: Ritratto d'autore: Mauricio Kagel; 15.15: Musiche di J. S. Bach; 16.45: Musiche di P. Hindemith; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Musiche di I. Strawinsky; 17.35: Americani nel mondo; 17.45: Jazz oggi; 18: Notizie del terzo; 18.15: Musica leggera; 18.45: Il disco di musica classica; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: L'adolescente: Problema, crisi e sviluppo dell'età evolutiva; 20.45: L'amicizia tra Martoglio e Pirandello; 21: Il giornale del terzo; 21.30: Operetta e dintorni, a cura di M. Bortolotto.

TV NAZIONALE

10.00: *Per Messina e zone collegate, in occasione della XXXI Fiera Campionaria Internazionale: Programma cinematografico.*

LA TV DEI RAGAZZI

18.15: *Uno, due e... tre - Programma di films, documentari e cartoni animati.*
Gong.
18.45: *Il paese del circo.*
Gong.
19.15: *Lassie - Un campione mancato.*

RIBALTA ACCESA

19.45: *Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.*
20.30: *Telegiornale - Carosello.*
21.00: *La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza - Parte prima, seconda puntata.*
Doremì.
22.00: *Folk and pop - Viaggio nella canzone di protesta americana (Servizi speciali del Telegiornale).*
Break.
23.00: *Telegiornale - Che tempo fa - Sport.*

TV SECONDO

21.00: *Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.*
21.15: *Racconti di mare - Terzo episodio - Recupero impossibile.*
Doremì.
22.30: *C'era una volta ieri - 1.o - L'ultimo tram a cavalli.*

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Le canzoni dell'XI Festival di Pradamano 1970: Complesso Holiday e coro di Ruda diretti da Orlando Di Piazza, Complesso tipico friulano diretto da Olinto Contardo; 15.40: «La quarta costante», radiodramma di Luciano Nardelli, 4.o tempo; 16.10: «Ernani», di G. Verdi, atto quarto; 16.30: Un po' di poesia: liriche di Loretta Stefani e Lucio Deveglia; 16.35: Canta Elvia Dudine; 16.45: Quartetto di Danilo Ferrara con il chitarrista Orlando Perger; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Il jazz in Italia; 16: Note sulla vita politica ugoslava - Rassegna della stampa italiana; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA LOCALE

6.40: Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Mattinata insieme - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8: Il Toni Tonico; 8.15: 20.000 lire per il vostro programma; 8.45: L'orchestra Jump College; 9: Una pagina di giallo mondadori; 9.05: Mini juke box; 9.15: I successi del giorno; 9.30: Un quarto d'ora di dischi per l'estate; 9.45: Successi con la casa discografica Play Time; 10: Appuntamento con il Clan Celentano; 10.15: Novità Ariston; 10.30: Passerella musicale Phonogra; 10.45: Appuntamento con le Edizioni discografiche Ricordi; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: Terza pagina: Visita alle colonie artistiche in Istria; 13.15: Complessi di musica leggera; 13.40: Fumorama; 14: Le canzoni che dedico a...; 14.15: Motivi di successo; 17: Notiziario; 17.10: Da un disco all'altro; 17.30: L'orchestra The Brass Ring; 17.45: Ed ora insieme a superissima ascoltiamo BP; 18: Concerto sinfonico; 19: La voce di Marianne Faithful; 19.15: Notiziario; 22.10: Chiaroscuri musicali; 22.30: Notiziario; 22.35: Recital notturno del pianista Aci Bertoncelj.

Televisione jugoslava

ORA LOCALE

21 e 0.25: Telegiornale; 19.15: Orizzonti; 19.30: S. Prokojev: giorno d'estate - Concerto per giovani; 20: Nella bassa valle della Sava; 21.35: Tre sono ritornati a casa (film); 23.10: Un po' io, un po' tu il quiz della TV di Zagabria.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni»; ore 21: «Der Kaisertraum von Miramare» in lingua tedesca; ore 22.15: «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana. Autobus «M» da Barcola (capolinea «6») al parco di Miramare; e viceversa, prima e dopo le esecuzioni.

EDEN. 16.30. Il film «choc» del 1970: «La notte dei morti viventi». Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 16 - 22.10: «La frusta e la forca» con Beau Bridges, Jane Merrows, James Booth. «Da questa terra violenta crearono un nuovo mondo l',,Australia''». Technicolor.

FENICE. 16 - 22.10: «La resa dei conti» con Lee Van Cleef, Thomas Milian, Walter Barnes. Technicolor, Techniscope.

GRATTACIELO. 16 (aria condizionata): «La mia signora». Una grande riedizione con Alberto Sordi e Silvana Mangano.

NAZIONALE. 16 - 22.10: «I bucanieri» con Yul Brynner, Claire Bloom, Charles Boyer, Charlton Heston. Ritorna un classico di Cecil De Mille che tutti devono vedere e rivedere!

RITZ. 16.30: «Latitudine zero». Una avventura inimmaginabile in una fantastica città, a 11 miglia sotto i mari. Eastmancolor con J. Cotten, C. Romero e P. Medina.

ALABARDA. 16.30: «Billy Kid» (Furia selvaggia). Il leggendario mancino del West, nel film più applaudito dal pubblico ed esaltato dalla critica, con Paul Newman e diretto da Arthur Penn, il regista di «Gangster Story». Film per tutti.

AURORA. 16 - 18 - 20 - 22 (aria condizionata): Vedetelo dall'inizio, apprezzerete così di più l'ultimo comicissimo film di G. Grimaldi «Un caso di coscienza» dal finale a sorpresa. Un divertimento garantito con L. Buzzanca, F. Prevost e S. Urzì. Vietato min. 18 anni. Per favore non raccontate il finale agli amici.

CAPITOL. 16.30 - 18.15 - 20 - 22 (aria condizionata): Rassegna giallo poliziesco «Gli investigatori». Oggi: «Senza sapere niente di lei» con P. Leroy. Technicolor. Un film da vedere dall'inizio. Prossimamente un altro capolavoro del genere: «Ultimo domicilio conosciuto».

CRISTALLO. 16 (aria condizionata): Ritorna uno dei più straordinari successi degli ultimi dieci anni: «I magnifici sette». Colosso U.A. interpretato da Y. Brynner, S. Mc Queen, E. Wallach e C. Bronson. Technicolor.

FILODRAMMATICO. 16: «Cuori solitari» in technicolor. Sulla via della demolizione dei tabù sessuali, un film ricco di acuto humor con Ugo Tognazzi e la sontuosa Senta Berger. Vietato ai minori di 14 anni.

IMPERO. 16.30 - 19 - 21.45 precise: Peter O'Toole stupendo interprete del capolavoro Metro in technicolor «Addio Mr. Chips».

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Ringo cacciatore di taglie». Spettacolare avventuroso. Technicolor. Topolino. Venite con i figlioli. Ambiente fresco. 250 - 220.

MODERNO. 16.30: Julie Christie, la dolce Lara de «Il dottor Zivago» in «Via dalla pazza folla». Cinemascope.

VITTORIO VENETO. 17: Technicolor. Rassegna del giallo. Il migliore film giallo dell'anno. «L'uccello dalle piume di cristallo». Tony Musante, E. M. Salerno, Susy Kendall. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 16.30: «Pensiero d'amore» con Mal dei «Primitives», il più simpatico cantante del momento in una meravigliosa e melodiosa storia d'amore. Technicolor.

ALCIONE (tel. 96.162). 16.30: Michèle Mercier e Robert Hossein nel film «L'indamobile Angelica». Scopecolor. Segue «Tom e Jerry».

ARISTON. Vedi estivi.

ASTRA. 16: «Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole», con Tony Curtis, Susan Hanajshire, Gert Froebe. Una divertentissima girandola di spassose trovate.

IDEALE. 16.30: Technicolor. Jerry Lewis nel suo ultimo film «Non alzate il ponte abbassate il fiume» con Jaqueline Peance. Capolavoro di comicità.

MARCONI. 16: «Ercole alla conquista di Atlantide». Technicolor con Reg Park. Domani: «Il fango verde».

RADIO. 16: «Maciste con lo sceicco». Technicolor con Ed Fury.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21: «L'albero della vita». Riedizione di un indimenticabile technicolor con Montgomery Clift, Elizabeth Taylor. Domani: «La 25.a ora».

ARENA DIANA. 21: «Caterina sei grande». Capolavoro con Peter O'Toole, Jean Moreau.

AL GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30): «Conto alla rovescia». Technicolor con J. Caan, J. Moore, R. Duval.

ESTIVO GINNASTICA. 21 (apertura cassa ore 20.15, si ripete il primo tempo): «Poker di sangue». Western. Technicolor con Dean Martin, Robert Mitchum, Inger Stevens.

EX SOCI (Salita di Zugnano 26) 21: «Senza un attimo di tregua». Drammatico, con Lee Marvin e Angie Dickinson. Technicolor.

MARCONI. 20.30 e 22.10: «Ercole alla conquista di Atlantide». Technicolor con Reg Park. Domani: «Il fango verde».

SERVOLA. 21: Alain Delon, Romy Schneider e Maurice Ronet in «La piscina». Scopecolor. Successo. Vietato ai minori di 14 anni.

VALMAURA. 21: James Garner in «Le stelle si vedono di giorno». Drammatico. Technicolor.

ESTIVO OPICINA. 21: «La bella addodmentata nel bosco».

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra, Estivo Ginnastica.

MUGGIA

TEATRO MOBILE ATTORI ASSOCIATI: Questa sera alle 21: Matusa e capelloni», tre atti comici.

VERDI. 17: «Così dolce... così perversa». Con Jean Jouis Trintignant e Carroll Baker.

VOLTA. 17: «Faccia a faccia». Cinemascope a colori con Thomas Milian e G. M. Volontè. Capolavoro western.

ROMA (estivo). 21: «I nipoti di Zorro». Cinemascope technicolor, con F. Franchi e C. Ingrassia.

GORIZIA

CORSO. 17.30: «L'ultimo domicilio conosciuto», con L. Ventura e M. Joder. Colori. Ult. 22.

VERDI. 17.15: «Candida dove vai senza pillola?» con B. Ferris e H. Andrews. Scope a colori. Ult. 22.

MODERNISSIMO 16.30: «I lunghi giorni della vendetta», con B. Jackson e I. Scratuglia. Ult. 22.

CENTRALE. 17.30: «Tropis uomo o scimmia?», con B. Reynolds e S. Clark. Panavision a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17.30: «Quella piccola differenza», con P. Caruso e J. Mainiel. Colori. Viet. min. 14 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

PRINCIPE. 18: «Franco e Ciccio sul sentiero di guerra». A colori.

EXCELSIOR. 17.30: «Il pistolero di Dio» con G. Ford. Western a colori.

AZZURRO. 18: «Gli specialisti» con J. Halliday e G. Moschin. A colori.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «L'anno della contestazione».

VERDI. 17: «La grande strage dell'impero del Sole».

SUPERCINEMA. 17: «E venne il giorno dei limoni neri».

CORDENONS

VERDI. 17: «L'arcangelo a colori».

SACILE

NUOVO. 17: «Satyricon».

ZANCANARO. 17: «I cannoni di Navarrone».

UDINE

ARISTON. 15: «Brevi amori a Palma di Maiorca».

CAPITOL. 15: «Week end proibito». Viet. min 18 anni.

ODEON. 15: «5 bambole per la luna d'agosto». Viet. min. 18 anni.

PUCCINI. 15.30: «Divorzio all'italiana». Viet. min. 16 anni.

CRISTALLO. 16.45: «Il pellegrino».

DIANA. 18: «Anch'io sono una donna». Colori. Viet. min. 18 anni.

FRIULI. 18: «Il medico della mutua».

FERROVIARIO. 18: «La stagione dei sensi». Viet. min. 18 anni.

ROMA. 18: L'invincibile Superman».

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LE AGEVOLAZIONI FISCALI AGLI AUMENTI DI CAPITALE E I FONDI COMUNI

Scarso il risparmio privato avviato a impieghi produttivi

I due disegni di legge riproposti dal Governo Colombo hanno proprio lo scopo di consentire una ristrutturazione patrimoniale delle imprese meno onerosa

Roma, 13

Il Governo Colombo ha «riproposto» al Parlamento «la sollecita approvazione» dei disegni di legge concernenti agevolazioni fiscali agli aumenti di capitale e l'istituzione dei fondi comuni di investimento. Lo abbinamento che il Presidente del Consiglio, on. Emilio Colombo, ha fatto nel suo discorso programmatico dei due temi non appare casuale: entrambi i provvedimenti proposti, infatti, hanno come comune obiettivo l'avviare crescenti dosi di risparmio «delle famiglie» al mondo della produzione.

I dati di fondo di questo complesso problema sono reperibili nella relazione generale della Banca d'Italia. In questo documento è detto — fra l'altro — che nel 1969 l'attività economica «delle famiglie» formò un avanzo finanziario di 6122 miliardi di lire, il cui investimento venne così a ripartirsi. Per 634 miliardi di lire si ebbe incremento nella disponibilità di monete e banconote da parte dei privati; per 863 miliardi salirono i conti e depositi bancari e postali (sempre dei privati), al netto — questi — dai maggiori debiti delle famiglie verso banche ed enti similari; per 1049 miliardi si ebbe investimento in obbligazioni e titoli di Stato; per 1908 miliardi in polizze assicurative e altre forme; mentre solo 370 miliardi furono destinati all'acquisto di titoli azionari. Solo il 6 per cento delle disponibilità finanziarie formate dalle famiglie nel corso dell'anno, cioè, fu investito direttamente nel mondo della produzione: un valore migliore senz'altro dell'1,5 per cento avutosi nel 1968, ma sempre piuttosto lontano dai valori che caratterizzano le maggiori società industriali contemporanee.

Il riflesso inevitabile di questa situazione è rintracciabile — sempre attraverso i dati della Banca d'Italia — nelle strutture patrimoniali delle imprese italiane, orientate necessariamente più all'indebitamento che all'aumento del capitale azionario come mezzo di finanziamento dei propri investimenti. Per il 1968 — ultimo anno per il quale si hanno cifre ufficiali — il fabbisogno di capitali da investimento da parte delle 442 maggiori imprese industriali italiane ammontò a 921 miliardi di lire. Di questi, 714 miliardi furono soddisfatti con il ricorso all'autofinanziamento e i restanti 207 con il prelievo dal mercato. Su questa ultima dose si può accentrare l'interesse dell'analisi, constatando che gli aumenti di capitale (capitale di rischio) fornirono 37 miliardi e l'indebitamento 170 miliardi di lire.

La validità di fondo del discorso, che tende a indirizzare risparmio verso impieghi produttivi anziché verso intermediari, che a loro volta finanziano in via creditizia le imprese, assume particolare valore in questo periodo. La crescente dimensione dei tassi di interesse tende a irrigidire i conti economici delle imprese, costringendole — se vogliono investire — ad assumere prestiti poliennali a tassi altissimi, che bisognerà corrispondere anche quando, per ipotesi, il livello di mercato sia divenuto inferiore. D'altro canto, è chiaro che il sottoscrittore di azioni tende a ritenersi soddisfatto di un dividendo che sia percentualmente inferiore al tasso di interesse esistente, ma che lasci integra la capacità del titolo di progredire in funzione dell'espansione dell'impresa di cui l'azione è parte.

In questo ambito si pongono i due disegni di legge: uno mirante a rendere fiscalmente meno onerosi, agendo sulla imposta sulle società, i ricorsi ai finanziamenti a mezzo di aumento di capitale, l'altro (quello sugli «investment trusts») tendente a creare strumenti raffinati, mediante i quali anche il risparmiatore meno provveduto ed esperto può investire in titoli azionari con una sufficiente garanzia, sia sotto il profilo della distribuzione del rischio (derivante dal vasto portafoglio di un fondo comune), che sotto quello della gestione oculata e tecnicamente ineccepibile.

Meglio di ogni altro discorso può servire, a fornire la prova che le parole di Colombo rispecchiano una precisa realtà; un confronto internazionale. All'interno della CEE le maggiori società industriali finanziavano alla fine del 1968 i loro investimenti con mezzi propri (capitali e riserve) per il 68 per cento del totale in Olanda, per il 51 per cento in Germania, per il 48 in Belgio, per il 38 in Francia e solo per il 30 per cento in Italia. Per contro, l'indebitamento verso banche e obbligazionisti risultava pari al 37 per cento in Italia, al 20 in Francia, al 19 in Belgio, al 23 in Germania e al 17 per cento in Olanda. In nessuno dei paesi CEE, cioè, è così scarso l'apporto dell'investimento diretto al mondo della produzione e così elevata l'incidenza dell'indebitamento.

Il «boom» del Lotto

Roma, 13

Il lotto continua ad appassionare gli italiani. Lo confermano i dati relativi alle entrate presso le tesorerie della Repubblica per lotto, lotterie e altre attività di gioco, costituite per circa il 95 per cento da giocate al lotto. Nel primo quadrimestre dell'anno sono ammontate a 46,6 miliardi di lire, con un incremento di quasi il 17 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, quando furono pari a 39,9 miliardi.

La «giocata automatica», che presto sarà possibile con la entrata in funzione delle macchinette» approvate dal ministero delle finanze, dovrebbe determinare un ulteriore sviluppo del «gioco nazionale».

Gli utili della «Citroën S.A.», «holding» del gruppo omonimo, sono passati nel semestre dai 9,4 milioni di franchi del periodo gennaio-giugno 1969 ai 17,4 di quest'anno.

Aumenta il gettito delle tasse per automobili

Roma, 13

Il gettito delle tasse automobilistiche ha registrato una sensibilissima espansione nel primo quadrimestre del 1970 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Le entrate tributarie per tasse automobilistiche sono ammontate a 104,8 miliardi, contro gli 89,1 dello scorso anno. L'incremento risulta quindi pari al 15,5 per cento.

IL MINISTERO ANNUNCIA MODIFICHE

Evase le norme sul lavoro a casa

Un gran numero di lavoratori a domicilio è invece iscritto negli albi artigiani

Roma, 13

Il ministero del lavoro e della previdenza sociale — in un suo comunicato — preannunzia modifiche alle norme in atto sul lavoro domiciliare (legge 13 marzo 1958, n. 264). Secondo il ministero competente, infatti, queste norme sono largamente disattese, sia perché spesso il lavoratore domiciliare figura iscritto nelle liste degli artigiani, sia perché frequentemente non esiste un diretto interesse a fruire delle prestazioni previdenziali e assistenziali, già dovute ad altro titolo.

Il ministero manifesta l'opinione che la cifra «ufficiale» dei lavoratori a domicilio, di poco superiore ai 50 mila addetti in tutta Italia, debba essere corretta a oltre un milione di unità. Il ministero osserva infatti che, mentre i dati contenuti nel suo bollettino «statistiche del lavoro» censiscono un numero di 50 mila prestatori d'opera a domicilio, l'occupazione dei medesimi presenta proporzioni di gran lunga più rilevanti. Essi assommano, secondo le stime del Ministero, a circa un milione di unità, dovute sia al fatto che numerosi lavoratori a domicilio si sono iscritti negli albi provinciali delle imprese artigiane, eludendo così l'applicazione della citata legge, sia perché un gran numero di tali lavoratori, in netta prevalenza donne, non ha un interesse diretto a figurare nella categoria in questione, in quanto è già in condizione di fruire delle prestazioni previdenziali e assistenziali appartenendo a nuclei familiari i cui componenti sono dediti ad altre attività lavorative.

Attualmente la commissione centrale per il controllo di tale tipo di lavoro ha allo studio una modificazione della disciplina vigente in funzione dei mutamenti tecnologici intervenuti dal 1958 (data di entrata in vigore della normativa attuale) a oggi nonché delle mutate modalità di esecuzione del lavoro a domicilio.

L'import di scarpe ha raggiunto negli Stati Uniti nei primi sei mesi dell'anno il totale di 127,8 milioni di paia, con un aumento del 21,6 p.c. rispetto all'anno passato. In totale l'«import» ha costituito il 31,4 p.c. della produzione nazionale.

Fine della «21» a Parigi



PARIGI — Piacevano tanto a Maigret, a quelli che, come il celebre commissario di Simenon, fumano la pipa, agli innamorati, ai sofferenti di claustrofobia: sono destinati a scomparire, ormai. E' il prezzo, talora un po' triste, che si deve pagare al progresso: si tratta degli autobus parigini a piattaforma aperta, che, dopo trentaquattro anni di onorato servizio, verranno ritirati dalla circolazione entro il prossimo dicembre e sostituiti da mezzi di trasporto più moderni. Il primo era comparso nel 1925, ma solo nel '36 era cominciata la produzione in serie e l'immissione nelle principali linee di comunicazione della capitale francese. Piacevano. Forse perché erano gli ultimi eredi degli autobus a imperiale, dei tram a cavalli della «Belle époque». Dopo la seconda guerra mondiale, il loro numero andò diminuendo. Attualmente ne sono rimasti in servizio cinquantuno su quattro linee. La più pittoresca è la «21», che dalla Gare St-Lazare giunge fino alla Porte de Gentilly, toccando l'Opera, il Palazzo Reale, il Louvre e attraversando l'Ile de la Cité e tutto il Quartiere Latino. Saranno proprio gli autobus impiegati su questa linea gli ultimi a scomparire. Poi, chi non potrà proprio rinunciare all'autobus a piattaforma aperta, non avrà che da comperarsene uno. La R.A.T.P., la società per i trasporti pubblici parigini, li mette infatti in vendita, dopo generale e accurata revisione. Non sono nemmeno cari: 4.900 franchi (poco più di mezzo milione di lire)

(Telefoto UPI)

Notizie di Borsa

Milano, 13

Anche oggi, al «borsino» si è registrata attività scarsa sui valori del listino ufficiale, mentre proseguono attivi gli scambi sui titoli delle banche di interesse nazionale che, come è noto, andranno ad arricchire il listino nel prossimo mese di settembre. Queste le quotazioni informative relative ai titoli trattati oggi (comparate a quelle informative di ieri):

	12/8	13/8
Viscosa	3515/20	3510/20
Fiat	2980/85	2976/82
Montedison	988/90	988/90
Generali	68600/700	68600/800
Ras	73000/100	72900/73100
Assicuratrice	120300/400	120300/600
Mediobanca	85200/400	84900/85100
Amiata	—	10450/500
Cred. Italiano	2730/70	2760/80
B.co Roma	24700/25400	25400/600
Interbanca	11300/400	11440/500
Comit	25500/800	25800

(Servizio della Banca Comm.le It.)

CAMBI PER LE BANCONOTE: dollaro USA 628,10; sterlina 1500; franco svizzero 146,05; franco francese 113,60; franco belga 12,45; marco tedesco 172,90; scellino austriaco 24,35; peseta spagnola 9,02; escudo portoghese 22; dollaro canadese 595; fiorino olandese 174,55; corona danese 83,70; corona svedese 120,70; corona norvegese 88,15; dinaro jugoslavo t.g. 41, t.p. 44; dracma greca t.g. 20, t.p. 20,25.

CAMBI UFFICIALI: dollaro USA 629,10; dollaro canadese 613,975; corona danese 83,875; corona norvegese 88,05; corona svedese 121,45; fiorino olandese 174,88; franco belga 12,675; franco francese 113,392; franco svizzero 146,222; lira sterlina 1502,775; marco tedesco 173,215; scellino austriaco 24,381; escudo portoghese 21,97; peseta spagnola 9,041.

LONDRA

Chiusura irregolare con prevalenza dei ribassi. Il rilevante saldo attivo della bilancia commerciale britannica in luglio ha consentito a molti valori di terminare la seduta al disopra dei minimi, ma l'intervento del denaro è stato limitato.

NEW YORK

Chiusura irregolare alla Borsa valori di New York. Gli osservatori hanno rilevato che il disinteresse degli operatori continua a permeare il mercato. Il volume delle azioni scambiate è stato di 8,65 milioni rispetto ai 7,44 milioni di ieri.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll.	10,18	10,23
Intertrust	»	9,81	10,66
Euro P.I.	»	26.—	—
Itac	»	53,11	54,10
Fonditalia	»	11,13	—
Capital It.	»	9,68	—
International S.	»	6,68	—
Italamerica	»	9,27	9,87
Interitalia	»	14,34	14,86
Dreyfus	»	9,68	10,61
Fidelity C.	»	9,55	10,44
Fidelity F.	»	12,61	13,85
Fidelity T.	»	18,47	20,19
Robeco	fior. ol.	219,20	—
Rolinco	»	172,20	—
Europrog. '69	fr. sv	112,35	—

UNA NUOVA VIA DEI TURISTI TEDESCHI

Vantaggi del percorso di Monte Croce Carnico

L'esperienza di questi giorni di traffico intenso conferma l'urgenza dell'autostrada Udine-Tarvisio

Ogni anno in questa stagione si ripete la solita storia: la strada del Brennero, principale arteria di collegamento fra il nostro Paese e l'Europa del Nord, è congestionata di traffico, intasata di veicoli, per l'enorme afflusso di turisti nordici, che scendono verso le spiagge italiane. La situazione è resa più grave dal fatto che la parallela autostrada del Brennero, che doveva dare sfogo a questo intenso movimento, è in ritardo sui tempi previsti per l'accumularsi di difficoltà tecniche e finanziarie: anche se proprio il 1.o agosto è stato aperto al traffico il tronco Trento-Rovereto, il tratto attualmente agibile nel territorio del Trentino-Alto Adige non supera i 75 km — da Bolzano a Rovereto — mentre quello più difficile, ossia i trenta chilometri che dividono Bolzano da Chiusa, non saranno pronti che fra due anni.

E' pertanto comprensibile che i turisti tedeschi, che si recano a trascorrere le vacanze in Italia, vengano consigliati di evitare la strettoia del Brennero e di seguire invece altri itinerari verso il sud. A parte quelli, già abbastanza frequentati, che passano per gli altri valichi alto-atesini (Resia, Prato Drava e ora anche il Rombo), i grandi giornali della Germania Occidentale sempre più spesso suggeriscono il nuovo percorso che porta in Italia attraverso la galleria dei Felbertauern, in territorio austriaco, e il passo di Monte Croce Carnico. Questo itinerario dalla Baviera all'Adriatico è stato descritto recentemente dalla «Süddeutsche Zeitung» di Monaco, che ne ha messo in rilievo anche le attrattive turistiche, particolarmente lungo il tratto che attraversa la catena alpina. L'articolo del quotidiano bavarese era accompagnato da una cartina geografica intesa a mettere in evidenza come l'automobilista, una volta giunto a Udine, possa imboccare l'autostrada e proseguire lungo essa comodamente e senza interruzione fino a Venezia, Bologna, Rimini e Ancona, raggiungendo così nel modo più agevole le immediate vicinanze delle principali stazioni balneari del Friuli, del Veneto e della Romagna.

Tutto ciò porta un argomento di più a favore della sollecita costruzione della galleria di Monte Croce Carnico e dell'autostrada Udine-Tarvisio, quanto meno nel tratto sino a Tolmezzo. Senonché si prospetta ora il pericolo che queste opere — anche nel caso che, come appunto la Udine-Tarvisio, siano già state disposte con provvedimento di legge — vengano rinviate «sine die» a causa della difficile situazione economica in cui il nostro Paese attualmente versa. Da più parti infatti si sente proporre, a salvaguardia delle pubbliche finanze, il blocco totale delle spese per le autostrade, considerate non urgenti e quindi dilazionabili. Proprio nei giorni scorsi si è fatto portavoce di tale tesi anche l'on. La Malfa, nel corso delle trattative per la formazione del nuovo Governo.

Il problema certamente esiste, in tutta la sua complessità, e va affrontato con molta ponderazione. Non sarebbe tuttavia equo che, nell'eventualità di una soluzione di compromesso, tutt'altro che improbabile, si finisse col dare la precedenza alla costruzione di altre autostrade.

UNA NOTA DELL'UNIONE NAZIONALE DEI CONSUMATORI

RACCOMANDATO IL PESCE NONOSTANTE IL MARE SPORCO

Bisogna però osservare alcune precauzioni, specie nei confronti dei molluschi - Denunciato l'uso indiscriminato dei polifosfati

Roma, 13

L'improvvisa esplosione di interesse per il mare inquinato ha allontanato gran parte di italiani dal consumo del pesce con grave danno per i settori ittici, da quello della pesca a quello della distribuzione, specie in una stagione come questa in cui gli operatori ripongono le loro maggiori speranze di introito. Il fenomeno è stato rilevato dal consiglio dell'Unione nazionale consumatori, riunitosi di recente a Roma per l'esame dei problemi connnessi alla campagna in corso contro l'inquinamento delle acque. Il consiglio — si legge in un comunicato — dopo aver ricordato che denunce contro i pericoli delle acque inquinate erano ripetutamente avanzate da più parti nel corso degli ultimi anni e che tutte sono state finora inascoltate, ha messo in guardia l'opinione pubblica contro la tendenza a generalizzare i danni del fenomeno, per cui il pesce da tutto sanissimo è divenuto all'improvviso tutto infetto.

Per quel che riguarda il consumo di pesce, il consiglio dell'Unione ha insistito nel raccomandarlo, ricordando quanto sia utile all'alimentazione. Occorre comunque guardarsi dal pesce di dubbia feschezza o mal conservato o peggio scongelato e, più ancora, dai frutti di mare, specialmente dai mitili, da non consumare in alcun caso crudi. Sarà poi necessario riconoscere e delimitare le varie zone prossime alle coste inquinate in cui si tenta ancora di pescare e se necessario vietarvi questa attività.

Lo scalpore sorto attorno al mare infetto ha, tuttavia, avuto — secondo l'Unione consumatori — anche effetti positivi, tra cui quello di indurre il Ministero della sanità ad annunciare disposizioni contro il commercio e l'impiego di detersivi non bio-degradabili, che sono tra le cause del crescente inquinamento delle acque; si intenderebbe seguire in questo campo l'esempio di una legge federale tedesca, in vigore da otto anni, che stabilisce una bio-degradabilità non inferiore all'80 per cento. Ora, secondo gli esperti dell'organizzazione di consumatori italiana, tecniche più progredite permettono non soltanto di elevare questo limite ad almeno il 90 per cento, ma anche di fissare il tempo massimo, 24 o 48 ore, entro il quale deve essere raggiunto.

Altra perplessità suscita — a parere dell'Unione consumatori — la mancanza di qualsiasi accenno a restrizioni nell'uso di polifosfati, che continua, in Italia, in piena anarchia ed è sempre più causa di alterazioni della fauna e della flora acquatiche e dei terreni circostanti. Il consiglio direttivo dell'Unione nazionale consumatori ha pertanto chiesto di essere rassicurato a proposito dell'effettiva conoscenza, al Ministero della sanità, degli studi recentemente condotti e tuttora in corso, specie in altri paesi, sul preoccupante fenomeno. Ha chiesto inoltre che le nuove norme siano rese note per le opportune osservazioni nell'interesse del consumatore e, quindi, dell'intera comunità nazionale, prima di sottoporle all'approvazione del Parlamento.

VERSO UNA NUOVA ERA PER I PAGAMENTI DI OGNI GIORNO

L'AUTOMAZIONE NELLE BANCHE RENDERÀ INUTILI GLI SPICCIOLI

Assegni e titoli di credito potranno essere girati o riscossi in ogni sede in pochi minuti - Qualche difficoltà per la «calligrafia» degli italiani

Roma, 13

L'automazione dei servizi bancari farà diminuire l'uso dei biglietti di banca e delle monetine, che saranno via via sostituiti da carte di credito e da assegni bancari.

Già in alcuni paesi è possibile fare qualsiasi acquisto, dalle sigarette al noleggio di un taxi, con carte di credito e titoli del genere, senza avere nemmeno una monetina in tasca. Questo si è reso possibile, fra l'altro, per l'automazione di tutti i principali servizi bancari. Ogni filiale o agenzia bancaria è collegata, con appositi terminali, a un calcolatore centrale, che può fornire in tempo brevissimo (per questo chiamato dai tecnici «tempo reale») la situazione di un conto aperto anche in sedi bancarie distanti migliaia di chilometri. Un qualsiasi assegno o titolo di credito può essere girato o riscosso, quindi, nel giro di pochi minuti senza alcuna formalità (a patto che il calcolatore rassicuri sulla sua copertura). Il terminale inoltre è spesso in grado di controllare anche l'autenticità della firma e di leggere da solo l'ammontare dell'assegno senza bisogno di operatori.

Non è quindi lontano il giorno in cui ogni pagamento venga effettuato attraverso i terminali delle banche senza dover più portare con sé alcuna somma di danaro. Il sistema potrà definitivamente soppiantare il denaro quando il commercio avrà raggiunto quel livello previsto recentemente in un convegno di sociologi svoltosi in Inghilterra e secondo il quale gli acquisti verranno fatti attraverso appositi «fonovisori» capaci di mostrare la merce offerta, ricevere le ordinazioni e «leggere» le carte di credito.

In Italia un primo passo verso l'automazione è stato fatto. Si tratta per lo più però di elaborazioni di bilancio e altri dati statistici. «I programmi integrati, l'elaborazione multipla, l'introduzione, grazie a nastri di carta perforati, di dati ottenuti automaticamente in sovrappiù rispetto alle operazioni tradizionali, l'elaborazione a distanza in tempi reali, il trattamento automatico delle informazioni — afferma la relazione presentata in un convegno bancario dall'Associazione nazionale fra le Banche popolari — hanno un'importanza notevole per una banca moderna, che può solamente attraverso questi mezzi e questi metodi di utilizzazione risolvere i suoi numerosi problemi di organizzazione e di attività. In Italia l'adozione dell'automazione da parte di tutte le banche è vivamente attesa. La stessa Banca d'Italia ha sensibilizzato il mondo dell'elettronica bancaria, da una parte utilizzando un ordinatore elettronico di grande potenza e dall'altra creando una scuola di automazione».

Queste sono però utilizzazioni che non interessano direttamente il grande pubblico italiano che, forse, dovrà aspettare di più che negli altri paesi per riscuotere con velocità un assegno emesso su un conto aperto su una banca distante chilometri. Gli italiani, infatti, scrivono troppo male. Per arrivare a un sistema efficace occorre che l'elaboratore elettronico sia svincolato dalla presenza presso il terminale di operatori specializzati.

In alcuni paesi si è giunti a tale scopo mettendo in funzione calcolatori capaci di leggere le cifre scritte sugli assegni. Questo si è reso possibile grazie alla uniformità delle calligrafie, uniformità inesistente in Italia. Mentre in alcuni paesi, come gli Stati Uniti e la Germania, la grafia dei numeri è pressoché costante (si sono calcolati al massimo una decina di modi diversi per scrivere la stessa cifra) in Italia essa è molto personalizzata (un recente studio ha contato diverse decine di segni usati per indicare una stessa cifra) e una macchina capace di distinguere tanti 5 o tanti 6 scritti in maniera così differente non è più remunerativa.

Bovini da latte in settembre a Cremona

Cremona, 13

Austria, Danimarca, Canadà, Stati Uniti, Svizzera, Olanda, Svezia, Germania Occidentale e Italia prenderanno ufficialmente parte alle manifestazioni della XXV Fiera internazionale del bovino da latte e della XXV Fiera nazionale dello approvvigionamento dell'agricoltura che si svolgeranno a Cremona, al foro boario, dall'11 al 20 settembre. Oltre tremila saranno i soggetti partecipanti alle varie rassegne zootecniche destinate al bestiame perfettamente indenne da malattie infettive, iscritto al libro genealogico e appartenente alla razza frisona italiana.

La Fiera internazionale di Cremona, organizzata dall'Ente autonomo manifestazioni fieristiche, costituisce da decenni il centro più efficiente e più selezionato del bovino da latte, che richiama ogni anno migliaia di allevatori, operatori, tecnici per fare il punto della situazione nel difficile e problematico campo della zootecnia europea.

Le Nazioni partecipanti organizzeranno delle particolari giornate che consentiranno ai visitatori e agli esperti di conoscere le più recenti tecniche adottate nei vari paesi per migliorare la produzione del bestiame da allevamento anche nei conforti del mondo lattiero-caseario.

Impianti Zanussi a un'impresa jugoslava

Belgrado, 13

La «Rade Koncar», un'impresa jugoslava di Bitolj, ristrutturerà il proprio stabilimento di frigoriferi, utilizzando impianti della «A. Zanussi - Industrie elettrodomestici».

La ristrutturazione, che costerà 25,6 milioni di dollari, sarà completata nel 1973, quando la capacità produttiva salirà a 500 mila frigoriferi.

I cantieri di Spalato hanno annunciato la firma di un contratto del valore di 33 milioni di dollari con una società svizzera non ancora identificata per la costruzione di due navi per carichi liquidi e alla rinfusa da 108.000 d.w.t. l'una.

LE AZIENDE INFORMANO

LA CELLULOSA ALLA FIERA DI MESSINA

Messina, 13

Notevole l'affiusso di visitatori alla 31.a Fiera campionaria internazionale di Messina. Centinaia di comitive italiane e straniere hanno invaso in questi primi giorni la cittadella fieristica, soffermandosi nei padiglioni dove è esposta una vastissima gamma della più recente produzione.

Particolare motivo di richiamo costituiscono le mostre estere nel padiglione delle nazioni. Anche le mostre particolari sono meta dei visitatori. Tra queste rassegne, l'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta presenta una sintetica ed efficace illustrazione delle sue attività, che vanno dalla produzione di materiale vivaistico allo studio e alle ricerche nei settori agricolo-forestali, cartario, grafico e cartotecnico, contribuendo alla preparazione ed allo sviluppo di metodi per una produzione industriale moderna e razionale.

In relazione al problema dell'approvvigionamento di materia prima legnosa, l'Ente propone e favorisce la coltivazione di quelle specie arboree che si vanno sempre più diffondendo nelle zone centro-meridionali della Penisola, come i pioppi, gli eucalitti e le conifere a rapida crescita. In funzione soprattutto di queste ultime due specie, è sorta in Sicilia una nuova azienda agricola dell'Ente, denominata «S. Giovanni Arcimusa», in località Lentini (Siracusa), per la produzione vivaistica di materiale selezionato adatto alle zone collinari e montane, dove le conifere e gli eucalitti potranno trovare possibilità di diffusione nei prossimi anni: esse, infatti, opportunamente coltivate possono giocare un importante ruolo nella conservazione e protezione del patrimonio boschivo dell'isola, creando una disponibilità sempre maggiore di materia prima diretta a soddisfare principalmente le esigenze dell'industria cartaria.

Copie di due volumetti sulle conifere, sugli eucalitti, e di altre pubblicazioni dell'Ente, da quelle meramente tecniche a quelle divulgative, come «L'arboricoltura da legno nell'Italia Meridionale», sono distribuiti ai visitatori dello stand. Tutte le sere, dalle ore 19 in poi, viene proiettato nel padiglione un documentario a colori sulla coltura degli eucalitti, dedicato allo sviluppo, funzione o utilizzazione di questa pianta che in Sicilia ha già trovato notevole diffusione.

Ogni sera, all'orario di chiusura della Fiera, viene assegnato tra i visitatori il premio affluenza consistente in una chiave d'argento, offerta dalla Fiera e dal Centro di assistenza e di promozione immobiliare che ha promosso tra il pubblico un «sondaggio di opinione» sul tema «Il quartiere satellite». Imbussolando nell'apposita urna il tagliando abbinato al biglietto, i visitatori partecipano all'originale concorso che assegna ogni sera una chiave d'argento del peso di mezzo chilo, e l'ultima sera della Fiera, il 16 agosto, una chiave d'oro pure di mezzo chilo.

L'«uomo dell'anno» nella pubblicità

New York, 13

Tom Sutton, l'uomo cui fanno capo tutte le attività internazionali della «J. Walter Thompson», ha ricevuto il più alto riconoscimento del mondo pubblicitario: il titolo di «Adman dell'anno» dalla International Advertising Association. Lo avevano soprannominato «L'uomo-miracolo della pubblicità britannica» allorché, a capo dell'ufficio londinese della «J. Walter Thompson», aveva accresciuto il giro d'affari da 15 a 20 milioni di sterline in sei anni. Ma ancora più straordinaria era stata la sua attività in Germania, dove riaprì l'ufficio JWT nel 1952 in due locali, con una segretaria, una macchina per scrivere e due scrivanie. Entro la fine del 1959, il giro di affari aveva superato i 38 milioni di marchi (oltre sei miliardi e mezzo di lire) e l'ufficio di Francoforte era composto di un centinaio di persone.

Sutton, che è cittadino britannico di origine austriaca, ha oggi 47 anni, ed è stato nominato a capo del settore internazionale della JWT a New York nel gennaio 1966.

COME I PREZZI SFUGGONO AL CONTROLLO

PANE DA MILIONARI IN BUSTE DI CELLOPHAN

Fatti i conti viene a costare 860 lire il chilo

Milano, 13

C'è pane... e pane: a Milano, ad esempio, le panetterie ne vendono un tipo, definito «pane speciale, sempre fresco e fragrante», che costa 120 lire per una confezione — viene venduto in sacchetti di cellophan — di 140 grammi. Un vero pane da milionari, dato il prezzo, che risulta di poco inferiore alle 860 lire al chilogrammo.

Il consumatore non sottilizza e lo accetta così com'è, attratto, forse, da quel «sempre fresco e fragrante». Non pensa, cioè, alle 860 lire che, se analizzate, lo lascerebbero quanto meno perplesso. In base agli ingredienti «dichiarati», detta analisi porterebbe, ad esempio, a un conto di questo tipo (prezzi di listino della Camera di commercio di Milano del 10 agosto): farina tipo 00 (ceneri 0,50 - glutine 7) un q.le 8.600 lire; olio d'oliva (8 kg per q.le di farina) 6.400 lire; lievito e sale (per un q.le di farina) 500 lire, per un totale di 15.500 al quintale, contro le 86 mila del prodotto commercializzato. Al costo degli ingredienti, naturalmente, vanno aggiunti tutti i costi aziendali e quelli di vendita: resta sempre il fatto, però, che a questi «costi» sono dedicate ben 70.500 lire.

Chi sostiene che vendere pane non rende può convincersi del contrario, tenuto conto — l'esempio è quello che precede — che «pane condito» e «pane speciale» sfuggono a un vero e proprio controllo. E la politica di vendita non la fa il consumatore, che molte volte è costretto ad acquistare quello che trova perché il pane comune — quello che ha il prezzo controllato, imposto — è esaurito. E la differenza tra pane «comune» e pane «condito» è di lire 120/130 al chilo, per non parlare dei tipi «speciali», il cui prezzo sale a oltre 500 lire.

DECINE DI MILIONI DI ITALIANI SI APPRESTANO A RAGGIUNGERE LE LOCALITA' DI VILLEGGIATURA

TRAFFICO AL CALOR BIANCO NEI GIORNI DI FERRAGOSTO

Sulle strade e nelle stazioni notati i primi sintomi del massiccio esodo, che toccherà il massimo in serata - Eccezionale potenziamento dei servizi da parte della polizia stradale e dei carabinieri

Roma, 13

Con la giornata di oggi è cominciato praticamente in tutta Italia l'esodo di Ferragosto, che avrà la sua punta nella giornata e nella nottata di domani, per poi riprendere, dopo due giorni di relativa calma, la sera di domenica.

Le autostrade e le strade ordinarie, le stazioni ferroviarie e gli aeroporti, già da qualche giorno hanno cominciato a mostrare i primi segni dell'affollamento legato agli spostamenti per la festività dell'Assunta. Un notevole incremento si è avuto quest'anno nel traffico aereo e le linee dell'Alitalia e della società ad essa collegate funzioneranno regolarmente anche nel giorno di Ferragosto. Così come gli aerei, sono anche affollati i treni: soltanto a Roma, tra oggi e domani, è prevista la partenza di 18 treni straordinari e l'arrivo di dieci.

Il traffico automobilistico, però, è quello che risente maggiormente degli spostamenti legati alle festività, dato che in questo periodo vengono raggiunte le punte più alte come numero di veicoli circolanti e di incidenti sulle strade extraurbane, agosto è il mese più pericoloso; secondo i dati del 1968, nel mese di agosto si sono avuti sulle autostrade e sulle strade statali 5765 incidenti con 381 morti e 5757 feriti (ai quali vanno aggiunti 1982 incidenti con 203 morti e 2521 feriti sulle strade provinciali).

Quanto ai primi dati di quest'anno, come è noto, dal primo al nove agosto scorsi si sono avuti 8837 incidenti con 333 morti e 6649 feriti. Per tentare di ridurre il numero degli incidenti ed assicurare una circolazione più fluida ed ordinata, polizia e carabinieri hanno mobilitato in questi giorni tutti i loro effettivi per rafforzare i servizi di prevenzione e vigilanza.

I punti di forza del dispositivo messo in atto dai carabinieri sono costituiti dalle pattuglie in motocicletta e dalle autoradio dei nuclei di pronto intervento, che agiscono in stretta cooperazione con gli elicotteri dell'Arma; ad essi si aggiungono le pattuglie, motorizzate o a piedi, delle varie stazioni. Le grandi arterie di scorrimento sui versanti tirrenico ed adriatico e le più importanti strade di collegamento interno sono tenute sotto controllo dalle varie pattuglie, coordinate dalle centrali operative provinciali e locali; gli elicotteri integrano la vigilanza dall'alto e possono prestare opera di soccorso in caso di incidenti, dato che sono attrezzati per il trasporto dei feriti e, in alcuni casi, recano a bordo un medico per i primi soccorsi.

Sulle vie d'acqua e lungo i litorali la vigilanza è affidata ai motoscafi dei carabinieri, che possono intervenire anche in operazioni di soccorso a bagnanti in pericolo. Infine i carabinieri sono particolarmente impegnati, specie nei centri abitati, nell'opera di prevenzione e repressione dei furti negli appartamenti e nei negozi incustoditi.

Anche la polizia stradale, i cui uomini vengono rafforzati per l'occasione da agenti provenienti da altri reparti, ha intensificato in questo mese la sua attività, sulle autostrade e sulle strade ordinarie, per il controllo del traffico e la lotta contro le indiscipline e le imprudenze. Come ha dimostrato l'esperienza della settimana scorsa, gli automobilisti hanno ascoltato i suggerimenti della «Stradale» sull'opportunità di frazionare le partenze e di utilizzare anche le strade ordinarie per non creare un eccessivo carico sulle autostrade. Inoltre la polizia e l'Automobile club d'Italia invitano gli automobilisti a seguire le notizie sull'andamento del traffico, che vengono fornite dai giornali radio, in base ad un accordo tra il Ministero dell'Interno, l'ACI e la RAI.

Al controllo del traffico concorre anche l'Aeronautica militare, che ha messo gli elicotteri del 31.o stormo e di altri reparti a disposizione delle forze di polizia, per pattugliare le strade recando a bordo ufficiali osservatori della «Stradale». Tra le misure prese per agevolare la fluidità del traffico è il divieto di circolazione degli automezzi con peso superiore ai 50 quintali. Questi veicoli non potranno circolare dalle 14 alle 22 di domani e dalle otto alle 22 dei giorni 15 e 16 agosto sulle strade statali, provinciali e comunali.

L'ACI ha reso noto che alle 16 di domenica 16 agosto avrà inizio uno sciopero del personale del «soccorso stradale» che si protrarrà fino alle ore 24 del giorno successivo. Tuttavia l'attività del servizio «assistenza vacanze» e dei centri delegati operanti in prossimità dei caselli autostradali non subirà durante lo sciopero alcuna limitazione. L'agitazione non interesserà la viabilità normale ove il servizio sarà sempre assicurato ininterrottamente nelle 24 ore, anche attraverso le chiamate telefoniche al numero «116».

A Roma, la polizia ha affrontato con impegno il problema della vigilanza sulla città in queste giornate. Anche se i furti in appartamenti hanno subito nella capitale, nei primi sei mesi di quest'anno, una flessione del 28 per cento rispetto allo scorso anno, il questore, dott. Giuseppe Parlato, ha rafforzato notevolmente i servizi straordinari di prevenzione e repressione. A questa operazione, che si protrarrà fino al 25 agosto, prendono parte 1200 agenti di pubblica sicurezza; in tutti i comandi, i distretti e i commissariati di pubblica sicurezza di zona sono state sospese, dal 10 al 25 agosto, tutte le licenze agli agenti, che a turno sorveglieranno la città ventiquattro ore su ventiquattro.

Cinquanta autoradio con a bordo quattro-cinque agenti ciascuna e un componente della squadra mobile, particolarmente a conoscenza del mondo della malavita romana, perlustreranno ininterrottamente la città. Esse si affiancheranno alle pattuglie dei distretti, a quelle della «Volante», ai motociclisti della polizia stradale nonché alle pattuglie «anti-borseggio», composte da giovani agenti motociclisti in borghese, spesso travestiti da «hippy». Particolare attenzione verrà rivolta in questa operazione alle vie del centro storico di Roma, dove maggiore è l'affluenza di comitive di turisti.

A due giorni dal ferragosto la Sardegna è praticamente «invasa» da turisti italiani e stranieri. La pacifica invasione, cominciata con l'inizio della stagione estiva, continua con ritmo crescente e ha raggiunto nel mese di agosto punte insperate dagli operatori turistici. Anche oggi le navi di linea e gli aerei hanno portato in Sardegna migliaia di persone. Provenienti da Genova sono sbarcate a Porto Torres 1467 persone, altre 410 sono sbarcate a Olbia dove sono giunti, provenienti da Civitavecchia, 1195 passeggeri. A Golfo Aranci i traghetti delle Ferrovie dello Stato hanno sbarcato 1520 turisti e 800 automobili. A Cagliari ne sono giunti 919 provenienti da Civitavecchia e 738 provenienti da Napoli.

Intenso anche il traffico aereo con le liste di attesa che si vanno allungando e con numerosi voli «charter» provenienti dall'estero. Un tempo splendido e il mare limpido assicura a tutti una felice vacanza. Ai turisti si devono aggiungere le migliaia di sardi emigrati che rientrano nella loro isola per trascorrere le ferie. Il traffico automobilistico è sensibilmente aumentato e la polizia stradale è impegnata con numerose pattuglie che sorvegliano tutte le strade. Notevoli preoccupazioni si nutrono per il ritorno in continente delle decine di migliaia di persone giunte in questo mese.

CONDANNA PER FURTO a due tedeschi a Verona

Verona, 13

Due giovani «capelloni» tedeschi — Gunter Ohlenforst, di 19 anni, e Harald Hartmann, di 18, di Francoforte — sono stati condannati dal tribunale di Verona per furto su un autotreno olandese andato fuori strada a Roncolevà.

Il fatto accadde il 16 luglio scorso; dall'autotreno, il cui autista Jan Sellers, di 28 anni, di Rotterdam, era stato ricoverato nell'ospedale di Ostiglia, i due «capelloni» avrebbero asportato una coperta, un sacco a pelo, una cassetta di pronto soccorso e altri oggetti. Furono scorti da un contadino che avvertì i carabinieri, i quali poco dopo riuscirono a bloccare e arrestare i due giovani turisti. Al processo essi hanno negato di avere commesso il furto, nonostante l'accusa dell'uomo che li avrebbe colti sul fatto. I due tedeschi al momento dell'arresto non vennero trovati in possesso della refurtiva.

Il tribunale ha condannato gli imputati a sei mesi di reclusione e al pagamento di ventimila lire di multa ciascuno, con il beneficio della condizionale, per cui i due sono stati scarcerati. Il Pubblico Ministero, dott. Cipriani, aveva chiesto per ognuno dieci mesi di reclusione e trentamila lire di multa.

Sorveglianza dall'aria



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Un elicottero controlla, per l'esodo di Ferragosto, le strade di uscita dalla città

Aperto il tratto dell'Autostrada dei fiori

Imperia, 13

Il nuovo importante tratto dell'Autostrada dei fiori (Savona-Ventimiglia) sarà aperto al traffico questa notte.

E' il tratto Albenga-Andora, di chilometri 10,600 che consentirà di evitare l'attraversamento di Alassio e di Laigueglia e il superamento di alcuni colli difficili, come Capo Mele.

L'apertura avverrà questa notte alle due, ora di minori traffici, e sarà in grado di favorire notevolmente il traffico di Ferragosto nella zona.

Per il momento, a causa della provvisorietà e della non completa funzionalità dello svincolo finale, il transito sul nuovo percorso sarà consentito solo ai mezzi leggeri.

BAMBINO MUORE cadendo dal terrazzo

Latina, 13

Nei pressi di Lenola, il bambino Mario Tullio, di sei anni, mentre giocava sul terrazzo della propria abitazione insieme ad un coetaneo, è caduto dall'altezza di quattro metri. Soccorso è morto all'ospedale.

Borman sugli «Yak» russi

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Mosca — Durante la sua visita nell'URSS, l'astronauta Frank Borman ha esaminato i velivoli sovietici «Yak-18» e «Yak-40»

MOLTO LAVORO IN QUESTI ULTIMI TEMPI PER LA SEZIONE NARCOTICI DELLA SQUADRA MOBILE

In carcere altri undici giovani sorpresi a «fumare» a Milano

Sono di diversa nazionalità - Si riunivano in uno stabile abbandonato del centro - Due arresti a Brescia per uso e detenzione di marijuana - All'ospedale per sospetta intossicazione da droga tre cugini a Bergamo

Milano, 13

Undici persone, ragazzi e ragazze, di nazionalità austriaca, olandese, svizzera, tedesca oltre che italiana, sono stati fermati all'alba di stamani da agenti della questura di Milano perché sorpresi in un locale dell'ex liceo Beccaria, in via Sant'Alessandro, a Milano, a fumare hascisc. Un quantitativo di questa sostanza stupefacente, circa 15 grammi, è stato sequestrato dagli agenti insieme a numerose siringhe, pastiglie di metedrina ed altri psicostimolanti.

La polizia ha compiuto l'operazione dopo che alcuni agenti in borghese erano riusciti a entrare in contatto con alcuni minori in piazza Duomo. Agli occasionali conoscenti gli agenti, che si erano presentati sotto falso nome ed avevano detto di essere disoccupati e senza fissa dimora, hanno chiesto se sapevano dove era possibile acquistare sostanze stupefacenti.

Alcuni giovani hanno allora accompagnato gli investigatori in un locale dell'ex liceo Beccaria, dove loro compagni erano soliti darsi convegno. Gli agenti, approfittando di un momento di disattenzione dei loro accompagnatori, sono riusciti ad avvertire la questura che ha inviato alcune pattuglie di poliziotti che hanno sorpreso undici giovani intenti a fumare l'hascisc.

Si tratta di Monica Longfelder e Peter Claus May Jurgen, entrambi di 22 anni, e Barbara Onici di 24, tutti di nazionalità germanica, Roland Tenz, uno svizzero di 25 anni, Flavio Bon di 18 di Gorizia, Cosimo Orlando di 24 abitante a Cinisello Balsamo (Milano), Luciano Papaleo di Milano e Aldo Canni di Ragusa, entrambi di 18 anni, oltre a Romano Borsato di 20 anni di Treviso, Giovanni Caruso di 19 di Catania e O. Z. di 14 anni, abitante a Milano.

Il locale dove i giovani sono stati sorpresi dalla polizia fa parte di un vecchio fabbricato che sorge al centro della città, ad un centinaio di metri da Piazza del Duomo e che fu sede dell'istituto scolastico. Da qualche anno il palazzo è stato abbandonato ed è in attesa di essere demolito. Negli ultimi tempi, come ha potuto accertare la polizia, era diventato un punto di ritrovo per giovani sbandati e tossicomani, i quali erano soliti introdursi nel fabbricato di notte attraverso alcune aperture fatte negli ampi finestroni, a protezione metallica, del pianterreno.

Altri due arresti a Brescia. Due giovani, trovati in possesso di sigarette alla marijuana, sono finiti in carcere. Sono Eugenio Mariani, di 26 anni, nato a Brescia, ma senza fissa dimora, e Pietro Nicoletti, di 23 anni, di Brescia, figlio di un insegnante. I due giovani sono stati sorpresi dai carabinieri mentre erano sdraiati su un marciapiede nei pressi del palazzo di giustizia, in via Cavour. Contro il Mariani, un «hippy» molto conosciuto a Brescia, e il Nicoletti il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Giancarlo Zappa, ha emesso ordine di cattura. I due giovani sono stati rinchiusi nel carcere di Brescia sotto l'accusa di uso continuato e detenzione di sostanze stupefacenti.

Infine a Bergamo, tre cugini sono stati ricoverati, la scorsa notte, nell'Ospedale maggiore per un'intossicazione che i medici attribuiscono a sostanze stupefacenti.

I tre sono Olivo e Giancarlo P., entrambi di 16 anni, e Giancarlo P. di 17, tutti abitanti a Lonno di Membro, in Val Seriana. I tre ragazzi, giudicati guaribili in pochi giorni, hanno detto di avere acquistato tre pillole da uno sconosciuto il quale specificò, all'atto della vendita, che si trattava di sostanza stupefacente. In un primo tempo, sempre secondo il racconto fatto dai giovani, l'uomo pretendeva 1500 lire per ciascuna pillola ma, dopo brevi trattative, si accontentò di sole mille lire e, subito dopo aver intascato i soldi, si allontanò facendo perdere le sue tracce. Sono in corso indagini per identificare il trafficante.

ARRESTATA IN FRANCIA italiana con hascisc

Calais, 13

Una giovane italiana, Silvana Stellini di 23 anni, è stata arrestata a Calais mentre si apprestava a imbarcarsi su un ferry-boat diretto in Inghilterra. Nella sua borsa sono stati trovati trecento grammi di hascisc.

La Stellini ha dichiarato alla polizia di essere pittrice e di risiedere a Pavia. Sembra che essa avesse acquistato lo stupefacente nel corso di un suo recente viaggio in Africa del Nord. La Stellini è stata incarcerata a Bolulogne - sur - Mer.

PIU' SEVERI IN GERMANIA contro lo spaccio di droga

Bonn, 13

La droga preoccupa il mondo: in tutti i paesi vengono studiate misure per arginare un fenomeno che si va estendendo. In Germania occidentale, il ministro per la gioventù, la famiglia e la sanità, signora Kaete Strobel, ha presentato un progetto di legge che prevede pene più severe per gli spacciatori di stupefacenti, con pene detentive fino a dieci anni di carcere.

I provvedimenti già adottati o previsti sono:

1) Un'ampia riforma del diritto tedesco riguardante gli stupefacenti. La si potrà realizzare efficacemente però soltanto, questa è l'opinione del ministero federale della Sanità, quando si saranno conclusi gli sviluppi internazionali in questo campo con la progettata «single convention» nella quale dovrebbe trovare espressione gli accordi internazionali sugli stupefacenti in vigore.

2) Uno scambio di funzionari dell'ufficio investigativo federale con funzionari della FBI americani, che in questo campo hanno raccolto maggiori esperienze dei loro colleghi tedeschi.

3) Stanziamento di maggiori mezzi finanziari per la campagna sulla pericolosità degli stupefacenti. Come ha reso noto il ministro federale alla Cancelleria, Horst Ehmke, il Governo ha già messo a disposizione a tale scopo un primo stanziamento di 1,1 milioni di marchi.

MOMENTI DIFFICILI PER IL CAPITANO DELLA NAZIONALE DI CALCIO INGLESE

NULLA OSTA DELLA CORTE DI BOGOTÀ AL MANDATO DI ARRESTO PER BOBBY MOORE

Sembra da escludersi l'estradizione - Intanto un giornale ha passato a Scotland Yard una lettera anonima che avverte di un possibile rapimento della moglie del calciatore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 13

Brutto momento per Bobby Moore, il capitano della nazionale di calcio inglese e della squadra del West Ham. Da Bogotà è giunta la notizia che il magistrato Jorge Cardenas, dell'alta corte di giustizia colombiana, ha accettato la richiesta di spiccare mandato d'arresto contro di lui, avanzata dal Pubblico Ministero, per la faccenda del braccialetto scomparso. Come se non bastasse, stasera i giornali londinesi rilevano a titoli di scatola che la moglie di Moore, la bellissima ex modella Tina, di 28 anni, è stata minacciata di rapimento e si trova sotto la stretta protezione della polizia.

Il drammatico sviluppo della storia del braccialetto era inatteso. Bobby Moore, che fu costretto agli arresti domiciliari a Bogotà il 25 maggio scorso, alla vigilia dei campionati mondiali di calcio, sotto l'accusa di aver rubato in un albergo un braccialetto d'oro e smeraldi del valore di 900 mila lire, fu rilasciato dietro promessa formale di tornare eventualmente in Colombia, nel caso di un rinvio a giudizio. Ora si fa rilevare che l'accettazione da parte del magistrato della raccomandazione del Pubblico Ministero di spiccare il mandato, non significa che il giudice Cardenas abbia la possibilità di chiedere la estradizione del calciatore.

In primo luogo il mandato vero e proprio non è stato ancora emesso, ma potrebbe esserlo nelle prossime ore; inoltre l'estradizione di Moore — sempre secondo quanto si fa osservare a Londra — non è compito del giudice Cardenas, ma di un altro magistrato di diversa competenza. Insomma non sembra esistere un pericolo immediato per il calciatore.

Diverso invece è il discorso per quanto riguarda la signora Tina Moore. Lunedì mattina il quotidiano del pomeriggio «Evening Standard» ricevette una lettera, impostata a Birmingham la sera precedente, in cui una mano anonima aveva tracciato a chiare lettere maiuscole il seguente messaggio: «Giuro che questa lettera non è uno scherzo: vi avverto che nei prossimi giorni cinque uomini, di cui due armati, tenteranno di rapire la signora Moore e chiederanno quindi un riscatto di 10 mila sterline (15 milioni di lire)».

Il compilatore della lettera proseguiva affermando che la sua decisione di «soffiare» tutto prima del rapimento dipendeva da un caso di coscienza: «Bobby Moore ha già sofferto molto per la vicenda del braccialetto e non mi sembra umano sottoporlo ad altri supplizi. Non posso rivelare la mia identità — proseguiva la lettera — perché io stesso sono ricercato dalla polizia per una rapina in una banca». Ora, per quanto fantastico questo particolare possa sembrare, si è trattato per la polizia di un indizio che sembrava garantire della validità dell'avvertimento. Infatti, proprio nella zona dove abita Moore, a Chigwell, nel febbraio scorso si ebbe una rapina in una banca con un bottino di circa 350 milioni di lire. I responsabili non sono stati ancora individuati.

La lettera anonima dava altri particolari impressionanti: se il riscatto non verrà pagato la signora Moore farà una brutta fine, esattamente come è accaduto alla signora Mckay (la moglie del direttore amministrativo del giornale «News of the world», mai ritrovata). Inoltre i rapitori si riservano la possibilità di infierire contro i due figli dei Moore, Roberta, di 5 anni, e Dean, di 3. L'«Evening Standard» passò immediatamente la lettera a Scotland Yard e tenne nascosta l'esplosiva notizia, su richiesta della polizia, che voleva tentare tutto il possibile per arrestare gli eventuali rapitori.

Subito una squadra di agenti in borghese ha invaso la casa del calciatore, una bella villa a due piani circondata da un ampio giardino. Bobby lunedì ha rinunciato a una partita di campionato contro la squadra del Bournemouth. Questa sera, a quattro giorni di distanza dalla lettera di avvertimento, la polizia ha autorizzato la pubblicazione della notizia. Scotland Yard comincia a pensare che si sia trattato di uno scherzo di pessimo gusto, ma la sorveglianza sulla famiglia Moore non è stata allentata. Nel giardino della villetta quattro agenti continuano a giocare con i due bambini e ogni volta che la signora Tina esce di casa è accompagnata da altri due poliziotti.

«Spero proprio che si sia trattato di uno scherzo», ha detto il calciatore, aggiungendo: «Desidero solo una cosa al mondo: un po' di tranquillità».

Vice

TORNA LA NORMALITA' nel carcere di New York

New York, 13

La situazione è tornata alla normalità, ieri sera, nel carcere di Manhattan conosciuto come le «Tombe» dove si erano verificati disordini e tumulti per due giorni consecutivi. L'assessore per gli istituti di pena George McGrath, nel darne notizia, ha precisato che diverse centinaia di detenuti verranno trasferiti in altre carceri.

SI ADOTTANO DRASTICHE MISURE CONTRO L'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Motore a gas in America per le autovetture di stato

Un primo gruppo di auto sarà trasformato in California - Quelle nuove dovranno esserne già fornite - Considerazioni sull'esperienza in Europa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 13

Il Governo federale degli Stati Uniti ha preso una decisione che se, da un lato, costituisce un buon esempio nella lotta contro la contaminazione atmosferica, dall'altro, non mancherà di provocare tutta una serie di conseguenze e forse una vera e propria rivoluzione nel settore dei carburanti per motori a scoppio. Esso, infatti, ha deciso di trasformare gradualmente tutti gli autoveicoli dei vari uffici governativi e federali, centrali e periferici, in modo che funzionino non più a benzina (il vocabolo è da anni improprio, per la verità) ma bensì a gas naturale compresso e quindi liquefatto.

Un primo gruppo di duecentoquarantadue tra automobili, furgoni e autocarri federali sarà trasformato, in California, entro il quindici gennaio prossimo. A quella data, pertanto, sulle strade californiane circoleranno solo veicoli del Governo centrale propulsi da motori funzionanti a gas naturale. Contemporaneamente sarà provveduto alla trasformazione dei veicoli federali anche altrove, dando la precedenza ai veicoli a motore in servizio nelle città e nelle zone dove più urgente è la necessità di eliminare quante più cause di polluzione sia possibile.

Ne ha dato notizia ufficialmente, in una lettera al governatore della California, Robert Kunzig, amministratore generale dei servizi federali il quale, successivamente interpellato da chi scrive, ha confermato che si tratta di un provvedimento che sarà applicato su scala nazionale. «Per gli autoveicoli di nuovo acquisto, a partire dal primo gennaio prossimo — ha detto mister Kunzig — essi dovranno esserci forniti già con i serbatoi del gas e quanto necessario perché i loro motori funzionino, appunto, con la carburazione di gas naturale».

Lo stesso amministratore generale ha precisato che, prima di arrivare a questa decisione, sono stati fatti accurati esperimenti dai quali si è tratta la conferma che utilizzando, in luogo del tradizionale carburante, il gas naturale compresso le emanazioni di monossido di carbonio si riducono del settantasette per cento mentre quelle di idrocarburi risultano inferiori del sessantadue per cento.

Nessun problema per quanto riguarda il rendimento dei motori. «Il gas metano — ha dichiarato Robert Kunzig — è particolarmente adatto per motori a scoppio, specie per motori di tipo americano, cioè ad almeno sei cilindri e di grossa capacità volumetrica, capaci di grande elasticità di funzionamento e non troppo «spinti». Non si verificano riduzioni apprezzabili delle prestazioni ed anche lo spunto, che su motori europei a quattro cilindri e di non elevata cubatura risulta ridotto, resta praticamente immutato nei nostri motori ad elevato numero di cavalli vapore».

Circa il rendimento dei motori, i tecnici dei servizi federali hanno studiato anche quanto è stato fatto in Europa, e specialmente in Italia ed in Francia, nei due paesi del vecchio continente cioè dove, per varie ragioni, ma soprattutto per motivi di carattere fiscale, sono abbastanza numerosi gli automobilisti che fanno uso di gas di petrolio liquefatto o di metano.

«Il metano, come è ben noto — ha spiegato Robert Kunzig — presuppone un adeguato impianto, con bombole ad alta resistenza e valvole di sicurezza. Ma con impianti ben costruiti e bene montati non esistono particolari pericoli nell'uso del gas naturale». La soluzione consistente nell'utilizzare gas di petrolio liquefatti, che era stata pure presa in esame, è stata scartata perché tali gas non eliminano in maniera soddisfacente il problema della emissione dai tubi di scappamento di materie contaminanti l'atmosfera.

U. P. I.

Saccheggiano un villaggio ladri nel Cuneese

Cuneo, 13

La frazione Narbona di Castelmagno, una borgata abbandonata nell'alta Valle Grana, è stata saccheggiata negli scorsi giorni dai ladri. Questi sono penetrati in numerose abitazioni e hanno fatto incetta di oggetti vari, dopo aver scardinato porte e finestre.

E' stata presa di mira anche la chiesa dalla quale, dopo aver infranto le vetrate, hanno rubato un grosso crocifisso in legno, candelabri e altri oggetti. Gli sconosciuti hanno anche appiccato fuoco ad un'abitazione dopo aver tentato inutilmente di forzarne la porta.

Il fatto è stato scoperto da due valligiani che avevano raggiunto casualmente la borgata. Questa era stata abbandonata dalla popolazione (un centinaio di abitanti) alcuni anni orsono a causa delle cattive condizioni di vita e per la difficoltà di raggiungere la frazione durante il periodo invernale.

ONASSIS SMENTISCE i dissidi con Jacqueline

Londra, 13

L'«Evening Standard» afferma che Aristotele Onassis desidera che tutti sappiano che il suo matrimonio con la ex signora Jacqueline Kennedy è assolutamente felice. «Ciò che desidero che tutti sappiano è che tra di noi non vi è screzio di sorta», ha affermato l'armatore secondo quanto riferisce il giornale. «Godiamo entrambi di una felicità ideale e chiunque affermi il contrario non so davvero di cosa stia parlando».

COMINCERA' IL 19 AGOSTO, IN VIRGINIA, UN IMPORTANTE ESPERIMENTO DI UNO SCIENZIATO ITALIANO

DUE RANE-ASTRONAUTE «STUDIERANNO» LA MANCANZA DI GRAVITÀ NELLO SPAZIO

I batraci dovranno fornire elementi contro il «mal di moto» che disturbò Aldrin e Armstrong nello sbarco lunare

New York, 13

Finora, e prima dell'uomo, erano stati lanciati nello spazio cani, scimmie, tartarughe e insetti. Fra pochi giorni andranno in orbita due rane. Dal loro comportamento gli scienziati si attendono le indicazioni necessarie a vincere il cosiddetto «mal di moto» o «mal di spazio», cioè uno degli ostacoli più gravi alla lunga permanenza umana in condizioni di imponderabilità e di nulla o scarsa gravità, quali si hanno appunto nel vuoto e sulle superfici dei corpi celesti meta delle future esplorazioni spaziali.

L'esperimento, di grande interesse scientifico e pratico, è stato ideato, con la collaborazione della NASA, dall'italiano prof. Torquato Guartierotti, ordinario di fisiologia umana all'Università di Milano e direttore del Centro biologico spaziale del Centro nazionale delle ricerche. Egli se ne sta occupando da molti anni. Dal 1963 al 1967 infatti ha lavorato intorno al progetto presso il Centro «Ames» della NASA, in California (dove tra l'altro si stanno studiando i futuri voli umani su Marte), ha continuato le ricerche in Italia tra il 1967 e il 1969, e dal primo dicembre dell'anno scorso si trova a Wallops Island, in Virginia.

Dal poligono, annesso a questo centro di studi, mercoledì 19 agosto, un razzo «Scout» (che ha una capacità di spinta relativamente modesta) inserirà in un'orbita eccentrica (perigeo 306 chilometri, apogeo 576 chilometri, inclinazione 37 gradi) un satellite artificiale nel quale, per la prima volta nella storia degli esperimenti spaziali, saranno state collocate due grandi rane della varietà «toro», ciascuna del peso di 3-400 grammi, lunghe, zampe comprese, fino a 35 centimetri.

I grossi batraci, non da oggi benemeriti del processo tecnologico dell'umanità — basti pensare a Galvani — saranno completamente immersi in acqua, in un contenitore cilindrico che, costituendo a sua volta il braccio d'una centrifuga, viene fatto ruotare di continuo in modo che gli animali siano sottoposti a un'accelerazione pari al 50 per cento della gravità terrestre e uguale a circa tre volte quella lunare. Prima di cominciare il volo nello spazio (la cui durata, fissata per ora in tre giorni, il prof. Gualtierotti spera di prolungarla fino a sette) la coppia di anfibi, che sono ambedue di sesso maschile per evitare eventuali deposizioni di uova suscettibili di alterare i dati dell'esperimento, dovrà passare sul tavolo operatorio. Al nervo vestibolare dell'orecchio degli animali saranno attaccati dei microelettrodi e dei sensori — con una tecnica particolare messa a punto dal biologo italiano — collegati a registratori d'alta precisione.

L'obiettivo della singolare ricerca sono appunto le reazioni del vestibolo, cioè di quella cavità dell'orecchio interno, che regola le funzioni della vista e coordina l'intero equilibrio muscolare dell'organismo. Chi ha seguito le vicende degli astronauti, e in particolare dei protagonisti dello sbarco lunare, ricorda che essi hanno sofferto per cinque giorni di fila di disturbi molto fastidiosi. Se il loro soggiorno sul satellite sperimentale si fosse prolungato, gli uomini dell'«Apollo» sarebbero potuti andare incontro a guai molto seri.

Gli scienziati della NASA, e in particolare i medici addetti agli equipaggi, si erano posti il problema fin dai primi anni di questo decennio. Essi, davanti all'urgenza e alla priorità di altri aspetti della conquista umana dello spazio, hanno dovuto sempre rinviarne la sperimentazione pratica. A suo tempo Armstrong e Aldrin furono curati con degli antistaminici. Giunti a terra, si lamentarono delle sofferenze subite. La soluzione del problema è considerata oggi pregiudiziale ad ogni futuro programma di esplorazione umana del sistema solare, specialmente in vista dei lunghi viaggi verso i pianeti che avranno luogo tra il 1980 e la fine del secolo e che comporteranno la permanenza in condizioni gravitazionali straordinarie per due, quattro ed anche sei mesi.

CRONACHE SPORTIVE

PRIMO TITOLO SU STRADA AI SOVIETICI IN UNA SPECIALITA' PER LORO NUOVA

Vinta dal quartetto russo la Cento chilometri a squadre

Al secondo posto i cecoslovacchi, terzi gli olandesi - Senza smalto gli azzurri

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Leicester — Il quartetto azzurro s'è classificato al quarto posto nella 100 chilometri a cronometro. Nella foto, da sin.: Tonoli, Ballardin, De Piazza e Bertognoli in piena azione durante la gara

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Leicester, 13

Spezzando il predominio svedese, che in questa specialità durava ininterrotto da tre anni, la Russia ha conquistato la medaglia d'oro nei 100 km a squadre, battendo sul traguardo una coriacea Cecoslovacchia, seconda con un distacco di 28 secondi.

Assenti i fratelli Pettersson, che avevano imposto il loro «diktat» in questa specialità, la squadra sovietica ha coperto i 100 km del percorso in 2 ore, 12 minuti e 18 secondi, alla media di 45.351 km orari.

Al terzo posto dietro la Cecoslovacchia è finita la squadra olandese, in 2.12'9" e quarta l'Italia, da cui si attendeva forse una prestazione ricca di maggiore smalto.

La corsa si è snodata su una piccola parte dell'autostrada che unisce Leicester a Nottingham ed è vissuta fin dall'inizio sul duello tra la rappresentativa sovietica e la Cecoslovacchia. Il quartetto sovietico, partito fortissimo, ha praticamente condotto fin dai primi chilometri e a metà gara precedeva di sei secondi circa gli irriducibili cecoslovacchi. Un'ora 2'8", il tempo di Irady e compagni al passaggio dei 50 km; un'ora 2'14" quello dei loro avversari. Dietro ai cecoslovacchi seguiva, staccato di nove secondi il quartetto olandese.

Per la prima volta nella storia del ciclismo inglese i funzionari della Federazione britannica erano riusciti a persuadere la polizia a chiudere al traffico una grossa arteria di transito. Il circuito è stato ripetuto quattro volte e mezzo dalle ventuno squadre che hanno preso parte alla prova. Alla gara, su tribune improvvisate erette in prossimità del traguardo, hanno assistito circa duemila spettatori: una cifra più che decorosa, tenendo conto dello scarso interesse che gli inglesi nutrono per il ciclismo.

I favori della folla, che si erano dapprima polarizzati sulla squadra inglese, presto scomparsa dalla lotta, si sono poi orientati verso la squadra danese, che ha corso nel ricordo di Gerhard Nielsen, il campione scomparso pochi giorni fa durante una corsa in Danimarca proprio alla vigilia di questa edizione dei mondiali. Il suo posto in squadra è stato preso da Werener Blaudson. La prova della squadra danese non è stata però brillante. Dopo i primi venti chilometri il quartetto aveva un forte distacco dai primi ed era già tagliato fuori dalla lotta per le prime posizioni.

I russi, che hanno dato prova di un ottimo affiatamento e hanno confermato i grandi progressi compiuti nella specialità, hanno fatto segnare i seguenti tempi progressivi: 20 km: 25'57"; 50 km: 1.2'8"; 70 km: 1.31'39"; 80 km: 1.45'35"; 90 km: 1.57'3".

E' questa la prima volta che la Russia si aggiudica la prova dei cento chilometri a squadre che prima d'ora aveva visto tre vittorie italiane, tre vittorie svedesi ,ed una vittoria ciascuna per Francia e Danimarca.

A. P.

CLASSIFICA

1) **URSS** (V. Iardy, V. Solokov, S. Shukhov, V. Likachev) in ore 2.12'18" alla media oraria di km 45,310;
2) Cecoslovacchia (J. Mainus, F. Rezac, M. Puzrla, P. Matousek) in 2.12'46";
3) Olanda (F. De Hartog, P. Oostrehof, T. Tabak, A. Duyker) in 2.12'59";
4) Italia (Agostino Bertagnoli, Fiorenzo Ballardin, Giovanni Tonoli, Edoardo De Piazza) 2.14'48";

5) Svizzera (Burki, Suchs, Hubschmid, Leeger) 2.14'56"; 6) Polonia 2.15'23"; 7) Danimarca 2.15'26"; 8) Svezia 2.15'40"; 9) Francia 2.15'44"; 10) Germania Occidentale 2.16'37"; 11) Norvegia 2.18'43"; 12) Spagna 2.18'47"; 13) Austria 2.20'11"; 14) Ungheria 2.20'43"; 15) Finlandia in 2.21'18"; 16) Gran Bretagna 2.21'21"; 17) Belgio 2.22'40"; 18) Jugoslavia 2.25'30"; 19) Argentina 2.25'45"; 20) Canada 2.28'9"; 21) USA 2.31'37". Algeria, Nuova Zelanda e Germania Orientale non sono partite.

CINQUE VOGATORI TRIESTINI

Gli armi italiani ai mondiali di canottaggio

Roma, 13

L'ufficio di presidenza, su proposta della commissione tecnica, ha designato per la partecipazione ai campionati mondiali di canottaggio, in programma a St. Catharines (Canada) dal 2 al 6 settembre prossimi, i seguenti equipaggi:

«4 con tim.»: equipaggio misto: Centro remiero FF.AA. - G. N. Fiamme Gialle (Bulgarello, Carminati, Ruggeri, Semenzato, tim. Tramontano).

«Singolo»: G. S. VV. F. Galimberti (Bombelli).

«2 con tim.»: Dop. Ferr. Treviso (Baran, Rossetto, tim. Sajeva).

«4 senza tim.»: G. S. VV. F. Ravalico (Dagostini, Macor, Fermo, Bresich).

«Otto»: equipaggio misto: Centro remiero FF.AA.-G. N. Fiamme Gialle (Scarton, Albano, Dal Din, Rossi, Danielli, Cason, Brunato, Dorliguzzo, tim. Meli).

Riserve: U. S. Bellagio (Gilardoni), G. S. VV. F. Ravalico (Specia).

Il viaggio sarà compiuto in aereo, con partenza da Roma il giorno 25 agosto e rientro a Roma il 10 settembre.

B O X E : GIRGENTI

■ Giovanni Girgenti, campione d'Italia dei pesi piuma, difenderà questa sera ad Agropoli il titolo dall'assalto di Umberto Simbola.

GLI ETNEI AL POSTO DEL PALERMO RAPPRESENTANO LA SICILIA IN SERIE «A»

DA VALDAGNO (PER SCARAMANZIA) IL CATANIA PROMETTE UN BUON TORNEO

L'allenatore Rubino molto soddisfatto dell'arrivo del regista Fogli e della punta Baisi

Valdagno, 13

Il Catania, matricola di lusso della serie «A», già da quindici giorni è in ritiro a Valdagno. Da parecchie stagioni, probabilmente da quando è cominciata la scalata (si tratta però di un ritorno) alla serie maggiore, i dirigenti della squadra siciliana scelgono questa località per la preparazione precampionato. L'aria della valle dell'Agno, dice l'allenatore Rubino, che ha l'aria distinta dell'industriale in vacanza, «porta buono» ai suoi ragazzi che quest'anno, proprio dal Palermo, hanno raccolto la pesante eredità di rappresentare la sicilia nella serie dei campioni. Anche qui, come in tutte le squadre del massimo torneo, eccezion fatta per il Cagliari, si sono avute giornate movimentate per via degli ingaggi. In sostanza i casi più difficili sono stati, e ancora in parte lo sono, quelli di Radu, di Buzzacchera e di Pereni; quest'ultimo più degli altri ha avuto tempestosi colloqui con il presidente Massimini.

Casi risolti, o non, i ragazzi sono passati nelle mani di Rubino che, sotto l'apparente temperamento accomodante, ha il polso fermo ma anche il tatto necessario sia per «caricare» quelli che lui chiama i «ragazzi», senza che «si montino la testa». Il ritmo di preparazione è particolarmente intenso, sia per le consuete partitelle sul campo del Marzotto, che è a due passi dall'albergo dove la squadra alloggia, sia per le lunghe passeggiate attraverso i boschi e i prati che circondano Valdagno.

Rubino si dichiara molto soddisfatto del lavoro compiuto fino ad oggi, ma vorrebbe che, soprattutto gli attaccanti, dimostrassero maggiore «grinta» per non trovarsi intimiditi in campo all'avvio del campionato. Naturalmente non si fa grosse illusioni. Pur avendo rafforzato l'intelaiatura della squadra con l'immissione di pochi ma validi elementi, come Baisi che viene dal Torino e Fogli dal Milan, Rubino dice che l'ambizione della squadra non va al di là di una buona prestazione in campionato, con l'impegno di rimanere in Serie A. Spera soprattutto su Fogli, cui è affidato il compito di regia, pur giocando nel suo ruolo più congeniale che è alla mezz'ala, su Baisi che, liberato dal complesso di Combin, quest'anno dovrebbe veramente «esplodere», a Gavazzoni e Bonfanti, all'attacco. Cavazzoni nello scorso campionato ha giocato 36 partite su 38, ha segnato otto reti che sono state tutte, o quasi, determinanti e su nove rigori concessi al Catania cinque sono venuti da falli commessi ai suoi danni. Come si vede un ruolino di tutto rispetto. Lo stesso Cavazzoni, a proposito dell'immissione di Baisi, dice che ha sempre giocato all'ala e che presumibilmente verrà utilizzato per fare il raccordo tra il centrocampo e gli attaccanti. Egli condivide in pieno l'ottimismo di Rubino e promette che il Catania farà quest'anno un campionato interessante. Tra i nomi di rilievo c'è infine Ventura, un «indigeno» veramente di punta che nelle ultime quattordici partite giocate ha fornito prestazioni eccellenti.

Ec ecco i giocatori dai quali, al ritorno dal ritiro di Valdagno, Rubino tirerà fuori la formazione-base:

PORTIERI: Rado (29 anni), Vitini (24 anni);
TERZINI: Strucchi (27 anni), Limena (22 anni), Cherubini (25 anni), Buzzacchera (31 anni), Vaiani (30 anni);
STOPPER: Reggiani (22 anni), Montanari (26 anni);
LATERALI: Bernardis (25 anni), Silvestri (23 anni);
CENTROCAMPISTI: Pereni (27 anni), Pasqualotto (24 anni), Fogli (32 anni), Volpato (27 anni);
ATTACCANTI: Baisi (25 anni), Trombini (26 anni), Ventura (21 anni); Bonfanti (27 anni), Cavazzoni (30 anni), Zimolo (23 anni), Gavazzi (24 anni).

Inter-Rovereto 1-0

Rovereto, 13

Senza troppo entusiasmare, l'Inter ha vinto di stretta misura il primo collaudo precampionato allo stadio Quercia contro il Rovereto per 1-0. L'unica rete è stata realizzata al 15' della ripresa da Jair.

Formazioni iniziali: INTER: Vieri; Burgnich, Facchetti; Bedin, Giubertoni, Cella; Jair, Mazzola, Boninsegna, Frustalupi, Corso.

ROVERETO: Cantagallo; Pacchili, Nardello; Battiston, Taddei, Maioli; Melloni, Abate, Aldi, Vendrame, Rigoni.

I teppisti degli stadi braccati in Gran Bretagna

Londra, 13

Il ministro degli interni britannico, Reginal Maudlig, ha convocato nel suo ufficio i dirigenti delle società di calcio e funzionari di polizia per discutere le misure da adottare al fine di reprimere il teppismo negli stadi.

Al termine dell'incontro non è stato emesso alcun comunicato ufficiale, ma il presidente della Lega calcio inglese, Len Shipment, ha detto: «Il ministro e la polizia hanno deciso di adottare severe misure».

Il campionato di calcio inglese inizia sabato. La settimana scorsa, durante alcuni incontri «amichevoli», la polizia ha fermato dei giovani che si erano recati allo stadio armati con pistole contenenti capsule di ammoniaca.

NONA CORSA DEL CAMPIONATO MONDIALE DI FORMULA 1 A ZELTWEG

Tre Ferrari contro la Lotus di Rindt motivo «italiano» del G. P. d'Austria

Oggi il «via» alle prove ufficiali - Non ci sarà (come previsto) Mario Andretti

Su quello che la commissione piloti ha ritenuto il circuito più moderno e sicuro del mondo, domenica la Ferrari cercherà di cogliere finalmente quella tanto agognata vittoria, che mai come quest'anno è stata tante volte a portata di mano ed è sfuggita quasi sempre per piccole noie meccaniche. Non sarà impresa facile, poiché Rindt, sostenuto dai suoi connazionali, cercherà la sesta vittoria nel «mondiale» (quinta consecutiva in questo caso) e Brabham vorrà certamente superare l'austriaco che per due volte in questo campionato ha vissuto alle sue spalle. Poi non dimentichiamo la BRM di Rodriguez e la Matra di Beltoise, due «dodici cilindri» in grado di far molto su questo veloce circuito.

Un G.P. d'Austria, quindi, molto interessante ai fini della classifica, perché un'altra vittoria di Rindt significherebbe ipoteca sicura sull'iride, mentre un suo mancato piazzamento, a favore di quelli ancora in classifica, vorrebbe dire che da Monza in poi si ricomincia.

L'Oesterreichring, che si trova in una conca tra le cittadine di Zeltweg e di Knittelfeld, metterà ancora una volta sulla bilancia il motore da 8 cilindri e quello da dodici: una battaglia che come sempre assumerà toni elevati durante i 60 giri della corsa. La Ferrari con il suo «boxer» presenta la maggior potenza del lotto: si sa, infatti, che il motore costruito a Maranello è ormai il migliore della formula 1, nonostante i piloti del cavallino rampante ricerchino ancora quella vittoria che attesti la validità del motore italiano.

Il fatto che le «rosse» di Maranello non siano ancora riuscite a tagliare per prime il traguardo è stato, ovviamente, oggetto di profonde analisi da parte dei tecnici dell'ing. Ferrari. Infatti esiste senz'altro una spiegazione dei motivi che hanno sempre portato alla vittoria la Lotus-Cosworth 8 cilindri di Rindt. I motivi vanno ricercati nel telaio e nella linea aerodinamica delle vetture, cose queste che hanno sempre contraddistinto la Lotus.

La Lotus 72 presenta notevoli differenze rispetto alla Ferrari. Colin Chapman ha cercato di sfruttare in tutti i sensi l'aerodinamicità della sua vettura, studiando anche il modo di alleggerirla al massimo mediante alcuni accorgimenti tecnici. La stabilità e la tenuta di strada sono state aumentate mediante l'alleggerimento delle masse non sospese ottenuto specialmente sulle ruote anteriori con lo spostamento all'interno della carrozzeria e dei freni a disco, assieme all'assenza degli ammortizzatori. Inoltre la Lotus, grazie alla sua forma, è in grado di sfruttare al massimo le scie delle altre vetture, fattore questo di notevole importanza specialmente su circuiti veloci, dove il disegno è rappresentato da abbondanti rettilinei.

Alla Ferrari, quindi, hanno compreso che non era sufficiente la potenza del motore per combattere l'otto cilindri, per cui una nuova linea meno rigida è stata studiata ed ora attendiamo di vederla applicata sulla 312 B. Il cavallino rampante, generalmente, fa la sua presentazione ufficiale al G. P. d'Italia, ma non è escluso che già domenica le vetture presentino qualcosa di nuovo, se non altro a scopo di collaudo in vista di Monza.

Per quanto riguarda gli otto cilindri, la Ferrari teme solamente la Lotus di Rindt, poiché è l'unica curata alla perfezione, in quanto è l'unica che vince. Infatti gli altri piloti si debbono accontentare di parti di secondo piano.

Oggi si inizieranno le prove ufficiali. Scenderanno in pista 25 piloti per aggiudicarsi il tempo di partenza. La Ferrari avrà in corsa tre vetture con Ickx, Giunti e Regazzoni. Quindi, come annunciato, non ci sarà Mario Andretti poiché il suo patron Granatelli sta facendo il tira-molla con Ferrari. All'inizio della stagione Andretti s'era accasato con la March, vettura assolutamente inferiore alle aspettative, ma il suo sogno è sempre stato quello di correre con la Ferrari. Ora tutto sarebbe possibile se non ci fosse il miliardario Granatelli ad imbrogliare le carte. Egli per Andretti ha chiesto alla Ferrari tre vetture Ferrari Daytona; la casa di Maranello ha invece replicato con una 312 B più un motore di riserva e due meccanici a disposizione della STP. Sembra effettivamente un mercato del calcio dove i contratti sono tutti difficili e i milioni scorrono abbondantemente; in definitiva, però, a rimetterci è la Ferrari e anche Mario Andretti, perché un campione è tale solamente quando esce vittorioso da un campionato mondiale di formula uno.

Visto l'enorme interesse che molti triestini hanno dimostrato per il G. P. d'Austria, diremo che la gara si correrà sul nuovo circuito tra Zeltweg e Knittelfeld, a circa 130 chilometri dal confine di Coccau. La corsa si inizierà alle 15 (16 ora italiana) e dovrebbe concludersi verso le 16,45. Saranno percorsi 60 giri del circuito che misura km 5,911. La pista, che ha una larghezza di dieci metri, e presenta 11 curve, consente un'ottima visione della corsa data la sua particolare costruzione.

Gianfranco Bernes

IMPORTANTE AMICHEVOLE PER METÀ SETTEMBRE

La Nazionale militare contro la squadra alabardata

Da lunedì gli allenamenti riprendono al «Grezar»

Il «ritiro» della Triestina a Villa Opicina è ormai agli sgoccioli. Oggi si chiude con una partitella a formazioni miste; poi lunedì si riprenderà al «Grezar» e comincerà la serie delle prove precampionato. Dopo una giornata di quasi completo relax, ieir Pison ha intensificato il ritmo, sottoponendo gli uomini a disposizione (tutti tranne Truant, D'Ambrogio e Zollia) ad un severo allenamento a scaglioni.

Nella mattinata il tecnico alabardato, coadiuvato da Varglien, si è preso in consegna i difensori che hanno svolto una serie di esercizi con il pallone. Nel pomeriggio i due allenatori hanno torchiato gli attaccanti, impegnati in tiri a rete, triangolazioni, scambi.

Ieri, giornata di tregua per quanto concerne l'operazione reingaggi. Oggi il dott. Fragiacomo e il segretario Covacich si incontreranno con i giocatori che non sono stati ancora sentiti (per il momento hanno sottoscritto il contratto solo in sette) e proseguiranno il «braccio di ferro» con i vari Moretti, Ridolfi, D'Eri, Tumiati e gli altri che dopo i primi colloqui hanno rifiutato le proposte della società. I dirigenti alabardati sperano di completare entro la giornata odierna la definizione dei rapporti contrattuali con tutti gli uomini della «rosa».

La Triestina incontrerà in amichevole mercoledì 16 settembre al «Grezar» la Nazionale militare. L'invito è stato rivolto ieri alla segreteria di via Machiavelli. La partita rientrerà nel quadro della rassegna nazionale dello sport militare che avrà luogo nella nostra zona dall'11 al 19 settembre. Nella Nazionale militare verranno impiegati numerosi giocatori che militano nelle squadre dei due maggiori campionati. L'incontro verrà disputato in notturna.

C. N.

LA GRECIA SI È IMPOSTA DI MISURA: 65-64

Sconfitti in semifinale gli azzurrini di basket

Atene, 13

Dinanzi a diecimila persone che gremivano il grande stadio panatenaico, la Grecia ha battuto per 65 a 64 l'Italia nella prima delle due semifinali in programma stasera e valevoli per il campionato europeo juniores di pallacanestro.

Chiuso il primo tempo in vantaggio per 31 a 22, la nazionale greca, incitata a gran voce dal suo pubblico, si è trovata di fronte, nella ripresa, alla rabbiosa reazione degli azzurrini, che superato, anche soltanto in parte, il complesso del fattore campo che li aveva attanagliati nei primi venti minuti regolamentari, sono andati via via crescendo pur non riuscendo mai a colmare per intero quei nove punti di distacco inferti dalla giovane nazionale greca nei primi venti minuti. Proprio questi nove punti di scarto hanno costituito un'ipoteca troppo pesante per gli azzurrini, anche se questi potevano contare stasera su un Malagoli strepitoso.

Stasera quello che ha tradito la giovane squadra di Primo è stato un po' di nervosismo. Gli azzurrini hanno peccato di precisione, e nella fase finale, quando hanno avuto con Papetti la possibilità di sovvertire il pronostico, hanno fallito due facili occasioni per entrare in finale.

Ed ecco i marcatori azzurri: Ferracini 5, Aleari 2, Labate 10, Caglieris 6, Papetti 1, Malagoli 24, Marzorati 12, Della Fiori 4.

Nel girone di consolazione, vittoria per 63 a 62 della Germania Ovest sul Belgio e della Polonia sulla Bulgaria sconfitta per 66 a 67. Sempre nel girone di consolazione la Romania ha sconfitto per 87 a 67 la Turchia.

Nella seconda semifinale, la Russia ha battuto la Jugoslavia per 86-64 (40-19). L'incontro per il terzo posto sarà quindi disputato da Italia e Jugoslavia. In una partita di «consolazione», la Spagna ha battuto la Cecoslovacchia per 72-71 (35-24).

Snaidero 80 (38) Spluegen 63 (36)

SNAIDERO: Melilla 5, Mauro, Savio, Granucci 5, Cescutti 9, Gergati 12, Sarti 4, Zanon, Paschini 19, Allen 26. **SPLUGEN**: Ardessi 6, Devetag U. 6, Devetag F., Devetag G. 19, Piras, Miseri 3, Pieric 14, Di Nallo 13, Franceschini 2, Bisiak, Comelli. **ARBITRI**: Cappelletti e Nadalutti.

Maiano, 13

Festosa esibizione tra Snaidero e Splügen Bräu, già protagonisti della prima parte dei tornei estivi italiani nel quadro delle manifestazioni dell'«Agosto maianese».

Le due squadre hanno giocato all'insegna dello spettacolo e il pubblico ha gradito molto le prodezze di ambedue i quintetti. Nella Splügen, da rilevare le prestazioni dei giovani Devetag G. e Devetag U., Di Nallo e Miseri; nella Snaidero bene tutti e in particolare Allen, che ha cercato più volte la collaborazione dei compagni con applauditissimi assist.

T E N N I S : D A V I S

■ S'inizia oggi a Düsseldorf la finale interzone della Coppa Davis fra Germania Occidentale e Spagna I primi due singolari vedranno opposti Bungert - Orantes e Kuhnke - Santana.

PANGARO SELEZIONATO PER GLI EUROPEI A BARCELLONA

Un record assoluto (1500) alla chiusura dei giovanili

Altro successo di Sergio Irredento dell'Edera, per il nuoto triestino: ha conquistato il titolo juniores dei 1500, in 17'47"8. Ieri aveva vinto i 400 stile libero.

Roma, 13

Un primato italiano assoluto migliorato, sei limiti di categoria ritoccati, la raggiunta qualificazione per gli europei di Barcellona da parte di Roberto Chimisso nei 100 dorso e una duplice affermazione di Novella Calligaris hanno caratterizzato l'ultima giornata dei campionati italiani di nuoto di categoria, conclusisi nello stadio del nuoto di Roma.

Il primato assoluto è stato stabilito da Sandro Grassi nei 1500 metri con il tempo di 17'25"2. Nella stessa finale, lo atleta della «R. N. Florentia», ha migliorato, al passaggio agli 00 metri, i limiti di categoria ragazzi e juniores della distanza con 9'17". Gli altri quattro record di categoria sono stati migliorati dal romano Gaetano Carboni (2'25"5) nei 200 misti ragazzi), dalla Canottieri Napoli (Bucino, di Pietro, Greco e Berlincioni) nella 4x100 mista juniores maschile (4'24") e, in gara a parte, da Massimo Nistri nei 200 dorso maschili con 2'15"9 (nuovo limite categoria ragazzi e juniores).

In un'altra prova cronometrata, Roberto Chimisso ha nuotato i 100 dorso maschili in 1'2", rientrando così nel limite fissato per la partecipazione agli europei di Barcellona, stabilito nel tempo di 1'2"2. Hanno tentato di raggiungere il «limite europeo» anche D'Oppido (55"8 nei 100 s.l.), Attanasio (100 farfalla in 1'01"5), Del Campo (2'17"6 nei 200 dorso), Pangaro (4'25"2 nei 400 s.l.) e altri, tutti senza successo.

Novella Calligaris ha conquistato oggi due affermazioni: negli 800 stile libero juniores (10'5"2) e nei 200 misti (2'33"8).

Nelle classifiche di società si sono imposte le formazioni romane. La Canottieri Aniene ha vinto nelle due categorie femminili, mentre la Roma si è imposta nel settore ragazzi e la Lazio in quello juniores maschile.

Al termine dei campionati, la Federazione italiana ha reso noto l'elenco dei nuotatori azzurri che parteciperanno ai campionati europei, in programma a Barcellona dal 5 al 12 settembre prossimi.

Questi gli atleti prescelti: Roberto Pangaro (Can. Aniene); Fabrizio Nardini (G. S. Fiamme Oro); Angelo Tozzi (G. S. Fiamme Oro); Michele D'Oppido (G.S. Fiamme Oro); Mauro Calligaris (R.N. Patavium); Roberto Chimisso (R. N. Patavium); Novella Calligaris (R.N. Patavium); Marta Palmieri (Can. Napoli).

Per le staffette, la FIN, visti i risultati sin qui conseguiti, ha iscritto la 4x100 stile libero maschile e la 4x100 stile libero femminile.

La partecipazione effettiva delle staffette ai campionati europei verrà definita dopo che il 31 agosto, per i maschi, a Roma, si sarà svolta una prova indicativa.

Per la staffetta femminile, sempre il 31 agosto, a Roma, si svolgerà una prova indicativa tra le seguenti atlete: Marina Di Tomaso (S.S. Laizo Nuoto), Luciana Dini (Can. Aniene), Claudia Giacometti (R. N. Bologna), Franca Maltagliati (R. N. Florentia), Patrizia Pasetti (N. C. Milano), Laura Podestà (Geas Milano), Franca Santini (R. N. Patavium), Antonietta Strumolo (N. C. Milano). Le predette atlete frattanto si alleneranno collegialmente a Torino sotto il controllo dell'allenatore federale Usmiani.

Per il settore tuffi sono stati iscritti i tuffatori Klaus Dibiasi, Franco Cagnotto e la tuffatrice Bruna Rossi.

ALLENATORE DAVIDE

Starace presidente dell'Edera Calcio

Ha avuto luogo l'assemblea generale dell'Edera Calcio P.T. Dopo la relazione morale, sportiva e finanziaria, fatta dalla direzione uscente, l'assemblea ha eletto per acclamazione il cav. Carlo Giessi-Ferluga presidente onorario della società in segno di riconoscimento per la fede e la passione sportiva profuse in favore dell'Edera in tanti anni di attività come atleta, dirigente, pioniere del calcio italiano.

E' stato poi eletto il nuovo consiglio direttivo per l'anno 1970-71. Presidente: comm. Amleto Starace; vice presidenti: dott. Carlo Fabricci e Mario Cattani; segretario Umberto Greatti; cassiere Giordano Acquavita; responsabile settore giovanile: prof. Umberto Salvini; consiglieri: dott. Domenico Festa, Bruno Braida, Luciano Cionini.

A chiusura dell'assemblea si è subito riunita la nuova direzione per l'esame dei più immediati problemi. Il presidente Starace ha tratteggiato a grandi linee gli obiettivi del prossimo futuro: un onorevole posto in classifica che riassicuri la permanenza nella massima categoria dei dilettanti.

Primo atto ufficiale la riconferma del dott. Davide alla guida della prima squadra e di Cionini quale suo coadiuvatore. Crusi addestrerà le squadre giovanili.

EDERA CALCIO P. T.

■ Tutti i giocatori della rosa della prima squadra dell'Edera P. T. sono convocati in sede sociale, martedì 1 agosto alle ore 20.30 per un primo contatto con la nuova presidenza. Mercoledì 19 agosto, alle ore 18.30, avranno inizio gli allenamenti al Villaggio del Fanciullo sotto la guida di Luciano Cionini.

VINTA DA DE VLAEMINCK LA CORSA PREMONDIALE

A BASSO L'ULTIMO SPRINT DELLA PARIGI-LUSSEMBURGO

Lussemburgo, 13

Il belga Eric De Vlaeminck ha vinto la corsa ciclistica Parigi-Lussemburgo. La quarta e ultima tappa, Colonia-Lussemburgo, è stata vinta dall'italiano Marino Basso, il quale ha battuto in volata i connazionali Fabbri e Motta.

L'affermazione azzurra assume maggior valore se si considera che la tappa, da Colonia a Lussemburgo in 217 chilometri, è stata completamente dominata dai corridori italiani, i quali hanno controllato a piacimento la gara. Uno dei protagonisti della giornata è stato il giovane Mauro Simonetti, il quale è evaso dal gruppo quando mancavano novanta chilometri alla conclusione. Al toscano si sono aggiunti in seguito Fabbri, Basso, Motta, Wagtmans, Vasseur e Aimar.

Il drappello dei sette in breve ha raggiunto un vantaggio di tre minuti sul plotone. A qualche chilometro dall'arrivo, Basso, Fabbri e Motta sono scattati di forza, sorprendendo i compagni di fuga. Sulla dirittura di arrivo, Basso non ha avuto difficoltà ad imporre il suo superiore spunto. Dopo dodici secondi è giunto il gruppetto degli altri fuggitivi. Wagtmans si è aggiudicato il quarto posto davanti ad Aiamr, Vasseur e Simonetti. Il gruppo, comprendente il «leader» Eric De Vlaeminck, è giunto a 1'38" dal vincitore. Lo «sprint» per l'ottavo posto è stato vinto dal belga Guido Reybroeck, il quale si è classificato secondo nella graduatoria generale a 26" da De Vlaeminck.

Nella tarda mattinata di domani, il commissario tecnico Mario Ricci, dopo aver conosciuto i risultati della visita medica fatta ai dodici corridori italiani selezionati per il campionato mondiale su strada professionisti di domenica a Leicester, renderà noti i nomi dei dieci titolari e delle due riserve.

ORDINE D'ARRIVO

1) **MARINO BASSO** (Italia) in ore 5.51'42" (con abbuono: 5.51'32");

2) Fabbri (It.) s.t. (con abbuono: 5.51'37"); 3) Motta (It.) 5.51'44"; 4) Wagtmans (Ol.) 5.51'54", 5) Aimar (Fr.) s.t., 6) Alain Vasseur (Fr.) s.t., 7) Simonetti (It.) s.t.; 8) Reybroeck (Bel.) 5.53'20", 9) Bitossi (It.) s.t., 10) Dancelli (It.) s.t., 11) Giuliani (It.) s.t.; segue il gruppo.

CLASSIFICA GENERALE

1) **ERIC DE VLAEMINCK** (Bel.) in ore 21.24'39";

2) **Reybroeck (Bel.) 21.25'5"; 3) Santambrogio (It.) 21.27'43"; 4) Poppe (Bel.) 21.27'48"; 5) Costa Petterson (Svezia) 21.27'48"; 6) Rebillard (Fr.) 21.28'14"; 7) David (Bel.) in 21.29'35"; 8) Mortensen (Dan.) ed Eric Petterson (Svezia) in 21.29'44"; 10) Benjamins (Ol.) 21.30'7"; 11) Wagtmans (Ol.) 21.31'49"; 12) Motta (It.) 21.40'30"; 13) Aimar (Fr.) in 21.41'9"; 14) Fabbri (It.) 21.41'30"; 15) Spahn (Svizz.) 21.41'32".**

IN POCHE RIGHE

POLA . CERVIA

Sfiora il record l'australiano Bennet

Cervia, 13

Per poco più di due minuti l'australiano Terry Bennet, di 34 anni, ha fallito oggi il record della traversata su sci d'acqua da Pola a Cervia «coast to coast», detenuto dal connazionale Harry Luther con un'ora e 51 minuti.

Bennett è giunto in vista della costa adriatica praticamente con il record in tasca, quando il mare si è ingrossato e l'atleta, che era su un monosci, è caduto due volte.

Bennet era partito da Pola alle 15.8'26" ed è giunto a Cercia alle 17.2'13"7. Per quasi tutta la traversata ha trovato un mare buono, mentre il motoscafo di traino (uno scafo in plastica con due motori Evinrude di 115 cavalli ciascuno) ha tenuto sempre la rotta giusta. In vista della costa, il mare si è ingrossato. Bennet è caduto anche a 500 metri dal traguardo, tradito dall'emozione.

Israele non esporta giocatori di calcio

Tel Aviv, 13

La Federcalcio israeliana ha vietato ai suoi giocatori di accettare ingaggi da squadre straniere. Tale decisione ha la durata di anno. I giocatori interessati a trasferimenti sono apparsi stupiti ed amareggiati dal provvedimento federale. Spiegler, Calderon e Rosenthal avrebbero dovuto trasferirsi rispettivamente a Nantes, Amsterdam e in Messico.

R A B I T T I : LASCIA

■ Ercole Rabitti, il tecnico che aveva condotto la Juventus nel finale dell'ultimo campionato dopo l'allontanamento di Carniglia, ha chiesto e ottenuto dalla società bianconera di essere lasciato libero da impegni.

BASEBALL : R A G A Z Z I

■ Oggi a Ronchi, con inizio alle 17, Ronchi B. C. e Monfalcone recupereranno l'incontro valido per il campionato regionale ragazzi di baseball.

Majorca rinvia il tentativo di primato

Siracusa, 13

Enzo Majorca, che doveva stamane tentare di migliorare il suo primato mondiale di immersione in apnea, ha deciso di rinviare la prova al 15 agosto prossimo, in seguito al mancato arrivo del giudice internazionale portoghese, incaricato dell'omologazione del tentativo. In seguito ai continui allenamenti dei giorni scorsi, Majorca ha peraltro un leggero mal di gola e ciò gli avrebbe certamente causato fastidio nel ritmo di compensazione.

La prova, fissata per sabato mattina nello specchio d'acqua antistante il porto di Ognina, prevede il tentativo di immersione in apnea ad ottanta metri di profondità. Il primato attuale di Majorca è di m 72.

CICLOCROSS : D A T E

■ La Federciclismo ha reso noto che l'attività agonistica avrà inizio il 4 ottobre e si concluderà il 28 marzo 1971.

FOTOFINISH A MONTEBELLO

Azzardo brucia Cacito nel Premio del Firmamento

Fra i due litiganti il terzo gode Il motto è valso anche iersera a Montebello nel centrale Premio del Firmamento, che ha visto i due protagonisti più attesi, Tipperary e Cacito, lottare con decisione per oltre un chilometro, per poi lasciare via libera nel tratto finale all'attendista Azzardo, autore di un preciso serrate a cento metri dal palo. E' stata bella la corsa principale; merito di Cacito che si è impegnato con ferma determinazione per fiaccare la battistrada Tipperary e merito anche della femmina di Guzzinati che si è opposta con tutte le sue forze al forte figlio di Malcolm. Allorché in retta Tipperary si è arresa alla prestanza del cavallo di Quadri, è intervenuto l'opportunista Azzardo e con un bel finale di Gino Bragaioni ha soffiato proprio sul palo (arrivo in fotofinish) l'ardimentoso Cacito Per Azzardo un decoroso 1'22"5 sul doppio chilometro.

Lyra Newport ha vinto con irrisoria facilità, pur avendo avuta contraria la partenza, la sfida con Ugento nella corsa a invito. Ugento, che sullo slancio aveva preso una quarantina di metri all'americana, riduceva il ritmo a passo turistico, favorendo il ricupero di Lyra Newport che passava a condurre senza trovare opposizione per fare poi corsa a sé, mentre Ugento si disuniva sul traguardo nel tentativo di impegnare la femmina di Camisotti, lasciando in tal modo il secondo posto a Bellini.

Due vittorie di Salvatore Matarazzo jr. con l'ottimo Esperito e con l'esordiente 2 anni Fornaretto, mentre in campo gentlemen ritorno al successo di Bruno Candotti in sulky a Confetto. In complesso una serata propizia ai cavalli favoriti.

M. G.

Premio Alcor (L. 525.000, m 1680): 1) Esperito (S. Matarazzo jr.), 2) Frampul, 3) Pandora. 8 part. Tempo al km 1.25.6. Tot.: 66; 32, 22, 40; (124). **Premio delle Lucciole** (L. 660 mila, m 1660): 1) Fornaretto (S. Matarazzo jr.), 2) Sora Amelia. 5 part. Tempo al km 1.31. Tot.: 24; 14, 12; (21) 231. **Premio Altair - 1.a div.** (L. 400.000, m 1700): 1) Confetto (B. Candotti), 2) Dakotino. 7 part. Tempo al km 1.24.9. Tot.: 41; 27, 56; (171) 46. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 26.970 per 100 lire. **Premio Aldebaran** (L. 700.000, m 1660): 1) Lyra Newport (C. Canisotti), 2) Bellini. 4 part. Tempo al km 1.22. Tot.: 18, 12, 14; (35) 53. **Premio Regolo** (L. 600.000, m 2080): 1) Antalya (G. Guzzinati), 2) Salagia D'Ausa, 3) Menzolo. 10 part. tempo al km 1.23.2. Tot.: 19; 12, 14, 15; (38) 36. **Premio del Firmamento** (L. 800.000, m 2080): 1) Azzardo (G. Bragaioni), 2) Cacito. 6 part. Tempo al km 1.22.5. Tot.: 46; 26, 20; (113) 459. **Premio Mizar** (L. 660.000, m 1680): 1) Aquilotto del Belbo (N. Esposito), 2) Faselide, 3) Labrador D'Ausa. 9 part. Tempo al km 1.24. Tot.: 22; 13, 29, 14; (276) 501. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 23.140 per 100 lire. **Premio Aetair - 2.a div.** (L. 400.000, m 1680): 1) Bloody Mary (L. Mozza), 2) Basilio, 3) Dubbio. 8 part. Tempo al km 1.23. Tot.: 29; 15, 16, 20; (58) 47.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL SECONDO ANNIVERSARIO DELL'INTERVENTO SOVIETICO IN CECOSLOVACCHIA

Fervono i preparativi a Praga per «festeggiare» gli amici russi

Il comitato dell'unione combattenti ha già espresso gratitudine ai «liberatori» Altra pesante requisitoria contro Dubcek: è il turno della «Pravda» di Bratislava

Praga, 13

A meno di dieci giorni dal secondo anniversario dell'ingresso in Cecoslovacchia delle truppe dei paesi del patto di Varsavia, sembra ormai definito il tono che caratterizzerà la celebrazione di questo anniversario. Il comitato centrale dell'Unione dei combattenti antifascisti, riunitosi nei giorni scorsi in sessione plenaria dedicata in linea di principio al 26.o anniversario dell'insurrezione nazionale slovacca dell'agosto 1944, ha legato nella sua risoluzione finale, questi due anniversari esprimendo la sua gratitudine all'Unione Sovietica, venuta per due volte in un quarto di secolo a liberare la Cecoslovacchia.

«In occasione del secondo anniversario del loro arrivo, dichiara la risoluzione, noi ringraziamo oggi i nostri alleati, e amici, per essere venuti in tempo per aiutarci. Come è avvenuto 26 anni fa, l'URSS e gli altri paesi socialisti hanno manifestato, nell'agosto 1968, un elevato senso di responsabilità per le sorti della nostra patria e sono arrivati da noi per impedire lo spargimento di sangue che la contro-rivoluzione stava preparando.

L'arrivo delle truppe alleate, continua la risoluzione, ha distrutto qualsiasi speranza di un colpo di stato, da parte delle forze nemiche, così come ha distrutto i loro piani, per distaccare la Cecoslovacchia dall'Unione Sovietica e dagli altri paesi socialisti e per legarla all'Occidente. Questo arrivo ha permesso alle forze fedeli al socialismo, in seno al partito e fuori di esso, di rivolgersi energicamente contro l'antisocialismo e l'antisovietismo, di fare uscire il paese da uno stato di crisi permanente, di seguire la via del consolidamento politico ed economico e di normalizzare le nostre relazioni con l'URSS.

La «Pravda» di Bratislava (organo del partito comunista slovacco) ha cominciato ieri la pubblicazione di una serie di articoli dedicati ad Alexander Dubcek, «l'uomo il cui nome non è scomparso dalle pagine della stampa mondiale dopo il suo allontanamento dai ranghi del partito comunista,ma la cui rievocazione ha ottenuto in Cecoslovacchia tanta attenzione quanta ne può avere una stella che attraversa il cielo e si spegne».

La «Pravda» ricorda che «questo comunista venne eletto primo segretario del partito per il suo atteggiamento aperto verso la gente; perché si era rivelato un modesto responsabile politico senza nemici personali, per i suoi interventi critici contro i metodi errati di Antonin Novotny ed anche per i suoi rapporti con l'Unione Sovietica, dove aveva trascorso tutta la sua gioventù».

Ma, prosegue l'organo comunista di Bratislava, questo comunista «ha concluso la sua carriera come una "star" infatuata, lottando per la sua popolarità ed abbassandosi fino alle frodi politiche, finendo col diventare un revisionista, un anti-sovietico». Il suo compito, scrive la «Pravda», «era superiore alle sue forze, un compito poco invidiabile; tuttavia nessuno avrebbe mai creduto che un responsabile comunista avrebbe sacrificato la stima e il rispetto alla popolarità».

A MONTEVIDEO

CACCIA SENZA TREGUA ai terroristi «tupamaros»

Montevideo, 13

Un'operazione su vasta scala ad opera delle forze di polizia e dell'esercito è in corso da ieri a Montevideo, per ritrovare lo esperto agricolo americano Claude Fly e il diplomatico brasiliano Aloysio Dias Gomide, tenuti prigionieri dai «tupamaros». Sono state perquisite case, campi sportivi ed anche una chiesa; oltre trenta persone sono state arrestate, otto delle quali sarebbero guerriglieri.

Dal canto suo il governo uruguayano ha tenuto una riunione sotto la presidenza del Presidente Jorge Pacheco Areco, e al termine ha fatto sapere da fonti autorizzate che continua ad opporsi ad ogni negoziato con i guerriglieri, che chiedono la liberazione di detenuti politici, e attende i risultati delle ricerche della polizia e dello esercito.

Il governo ha deciso di continuare le ricerche dei due stranieri rapiti e dei loro rapitori, nonostante l'avvertimento di questi ultimi nel loro comunicato, che affermava che Fly e Gomide sarebbero stati uccisi se la polizia fosse riuscita a scoprire il luogo dove sono tenuti prigionieri.

Bloccato in porto il gas mortale

Sunny Point, 13

All'ultimo momento tutta la operazione destinata ad eliminare, mediante affondamento, i 3300 missili con ogiva caricata a «gas dei nervi», di parte dei quali è già iniziato il carico a bordo del «Le Baron Russell Briggs», potrebbe essere sospesa. Sarà il giudice federale June Green a decidere, se i conservatori guidati dal governatore della Florida Claude Kirk, i più accaniti oppositori del progetto, riusciranno a convincerlo della minaccia mortale che la presenza in fondo al mare, sia pure a cinquemila metri di profondità, del terribile carico, potrà costituire.

A Sunny Point dove uno dei due convogli ferroviari che trasportavano i missili dai depositi militari di Anniston, in Alabama, e da Richmond, nel Kentucky, è già arrivato, sono già in corso le operazioni di carico della «carretta», il vecchio mercantile costruito nel 1944 e destinato alla demolizione prescelto per essere affondato con i missili nelle acque a Nord-Est delle Bahamas e a Est di Capo Kennedy.

Il dipartimento della difesa ha tuttavia comunicato che attenderà la decisione del giudice June Green, prima di procedere. L'esercito afferma comunque che bisognerà provvedere al più presto all'esecuzione del piano, perché il processo di corrosione delle ogive è particolarmente avanzato, e procrastinare la distruzione dei missili e del loro terrificante contenuto potrebbe avere conseguenze disastrose. Il «gas dei nervi» con il quale le testate dei missili, costruiti negli anni cinquanta furono caricate, fu inventato dagli scienziati tedeschi.

Per il trasferimento dei missili l'esercito americano ha preso innumerevole precauzioni: il carico micidiale è stato trasportato, negli involucri di fibra di vetro all'interno dei quali i missili sono immersi nel cemento, su convogli ferroviari che erano preceduti da altri treni pilota e scortati da elicotteri. All'interno dei carri erano state disposte gabbiette con conigli, ancora oggi, nell'era dell'elettronica, gli «strumenti» più sicuri per segnalare, con il loro immediato decesso, la più piccola fuga del gas paralizzante.

L'affondamento dei missili, per contro suscita enormi perplessità e polemiche per le alterazioni che la presenza del «gas dei nervi» sui fondali marini potrà apportare alla ecologia, e alle ripercussioni dirette o indirette che la cosa potrà avere sull'uomo. Fra gli oppositori più strenui, come si è detto, del progetto dello esercito, c'è il governatore della Florida, Kirk, che con i suoi sostenitori ha presentato una petizione al giudice della corte federale, sostenendo che l'affondamento del «Le Baron Russell Briggs» con il suo carico mortale, potrà irrimediabilmente danneggiare la fauna e la flora dell'oceano, e minacciare la stessa vita delle popolazioni più vicine al punto dell'affondamento.

CATTOLICI CONTRO SOLDATI A LONDONDERRY

Battaglia notturna nel «ghetto» di Bogside

I dimostranti respinti con pallottole di gomma e lacrimogeni - Vano appello per Bernadette Devlin

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Belfast, 13

La notte scorsa, a Londonderry, si è avuto uno scoppio di violenza nel «ghetto» cattolico di Bogside, il peggiore da quando i rapporti fra la maggioranza protestante e la minoranza cattolica entrarono in una nuova, drammatica crisi, un anno fa. Per diverse ore le strade della città Nord irlandesi sono state attraversate da gruppi di militanti cattolici mentre a Bogside, altri cattolici davano battaglia alle truppe britanniche, bersagliate con pietre, bottiglie e oggetti di ogni genere, da dietro le barricate elevate in tutta fretta o dall'alto di finestre o balconi. Contro le truppe sono state anche scagliate numerose «bombe Molotov».

I soldati hanno reagito sparando oltre una cinquantina di colpi di quella che rappresenta l'ultima novità in fatto di mezzi per stroncare disordini e rivolte: pallottole di gomma, della lunghezza di 15 centimetri, che vengono esplose contro le gambe dei dimostranti, con conseguenze molto dolorose per la persona colpita. Era la prima volta che pallottole del genere venivano usate a Londonderry: il loro effetto però, è stato di disperdere solo per breve tempo i rivoltosi che poi sono tornati rapidamente a raggrupparsi, per altri attacchi alle forze dell'ordine.

In considerazione dei risultati modesti delle pallottale di gomma, i soldati e gli agenti della polizia allora hanno proceduto ad un fitto lancio di bombe lacrimogene, fino a che le strade non si sono riempite di uno spesso fumo che rendeva l'aria irrespirabile. Durante i disordini sono rimasti «ufficialmente» feriti tre soldati e un civile; in realtà il numero dei feriti e dei contusi fra i dimostranti non è noto: tutti sono stati infatti trasportati in centri di pronto soccorso, allestiti alla meglio nel quartiere cattolico.

A Londra, intanto, un appello per la liberazione della deputata cattolica dell'Ulster, Bernadette Devlin, è stato rivolto oggi dal deputato laburista Arthur Latham e da una ventina di dirigenti sindacali inglesi, alla sede della rappresentanza dell'Ulster a Londra, però, è stato annunciato che tale appello sarà respinto, e che «il Governo dell'Irlanda del Nord ha già fatto chiaramente conoscere la propria intenzione di vedere Bernadette Devlin scontare per intero la propria pena».

A. P.

PREOCCUPA LONDRA il problema razziale

Londra, 13

I fermenti della popolazione di colore, sfociati domenica scorsa in una violenta dimostrazione contro la polizia in cui sono stati contusi 17 agenti, stanno prendendo una piega sempre più preoccupante. Oggi Scotland Yard sta esaminando un documento, sotto forma di ultimatum, inviato al capo della polizia metropolitana, sir John Waldron, da una presunta organizzazione estremista negra.

Nel messaggio, firmato «P.O. Q.O.», la stessa sigla usata da un gruppo di terroristi sudafricani che nel 1963 sarebbe stato eliminato dal servizio segreto del governo di Pretoria, si prende spunto dalla rivolta di domenica scorsa, per ammonire l'intera nazione, e la società britannica, che i negri hanno intenzione di reagire alle brutalità usate dalla polizia contro la popolazione negra.

Il documento si conclude così: «Voi vermi bianchi avete occupato, brutalizzato, derubato e oppresso più terre nere di quanto meritavate ed ora vorete cacciare via dai vostri territori un pugno di noi che si guadagna onestamente qua il suo pane. Andatevene prima voi dalle nostre terre e poi noi ce ne andremo dalle vostre».

Le indagini della polizia mirano ora ad appurare se si tratti di una minaccia genuina di un organismo militante negro oppure se sia opera di estremisti bianchi che mirano a fomentare disordini razziali. Domani si terrà una speciale riunione indetta dalla commissione per le relazioni.

DELITTO NOTTURNO IN UNA VILLA SEDE DI UNA SOCIETA' ITALO-AMERICANA

PROFESSIONISTA UCCISO A NAPOLI CON SETTE COLTELLATE DA UN LADRO

La vittima, trattenutasi in ufficio oltre l'orario, avrebbe sorpreso lo sconosciuto in una stanza Allarme dato da un usciere che dormiva in un locale attiguo - Nessuna traccia dell'assassino

Napoli, 13

Un professionista napoletano, il dott. Rodolfo Massa, di 41 anni, è stato ucciso in una villa di via Privata Camaldoli, sulla più alta collina di Napoli, dove sono alcuni uffici di una società italo-americana (che ha uno stabilimento in provincia di Caserta) per la quale il Massa svolgeva alcuni lavori.

La vittima, da circa otto anni, era dipendente dell'Azienda autonoma soggiorno, cura e turismo di Napoli; tuttavia, per arrotondare il suo stipendio, aveva accettato l'incarico di tenere la contabilità della società italo-americana, gli uffici amministrativi della quale sono nella villa dei Camaldoli, a poche centinaia di metri dalla stazione ripetitrice della radiotelevisione.

Ogni pomeriggio, dopo il suo lavoro all'Azienda autonoma di soggiorno, cura e turismo, nell'ufficio tributi, distaccato in via Marino Turchi, a Santa Lucia, si recava ai Camaldoli. Ieri sera era rimasto oltre il normale orario per controllare la contabilità, in un ufficio del primo piano della villa; al piano terreno un addetto ai servizi, Francesco Polverino, dormiva quando è accaduto il fatto.

Secondo una prima sommaria ricostruzione della polizia, il Massa era intento al suo lavoro quando avrebbe udito rumori nella villa. Alzatosi dal suo tavolo, ha cominciato a fare un'ispezione nelle stanze e avrebbe sorpreso un ladro che, per non farsi riconoscere, lo ha aggredito e colpito a coltellate. Sembra che il Massa abbia tentato di difendersi, ma, ferito a morte, è crollato per terra mentre l'uccisore riusciva a fuggire.

Rodolfo Massa si è trascinato, rotolandosi per le scale, fino al piano terra; il Polverino, svegliato nel sonno, è accorso tentando di recargli aiuto, ma il Massa era morto. E' stato, come si è appreso, il Polverino a chiamare la polizia. Sul corpo del Massa, il perito ha riscontrato sette ferite da punta e taglio prodotte con un coltello, probabilmente a serramanico, di quelli usati dai cacciatori: cinque a un fianco, una a una spalla e l'altra all'altra spalla; è stata riscontrata anche una contusione alla fronte, causata probabilmente da un pugno o dalla caduta sul pavimento.

Per tutta la giornata le indagini per chiarire le circostanze dell'uccisione del Massa, che, è stato precisato, era conduttore di gestione dei servizi della scuola di addestramento professionale della «3M - Minnesota», sono continuate a ritmo intenso. Il dott. Peruzy ha interrogato a lungo il cameriere-custode Francesco Polverino, di 23 anni. I sottufficiali della «mobile» hanno anche interrogato numerose persone, tra cui alcuni venditori ambulanti e «guardamacchine» che rimangono nella zona tutta la notte. Le indagini sono state estese anche ad alcuni centri della provincia, e in particolare nel Giuglianese.

Per domani è stata fissata la necroscopia del Massa. La farà il prof. Aldo Mele, dell'Istituto di medicina legale dell'università di Napoli, il quale stamane aveva fatto l'esame esterno del cadavere riscontrando le sette ferite che hanno causato la morte del Massa. Frattanto la direzione della «3M» ha precisato che Rodolfo Massa non era un dipendente della stessa società, ma aveva un contratto di gestione per i servizi logistici della villa.

A tarda sera le indagini per far luce sull'uccisione del Massa sono state rivolte verso una pista che agli investigatori sembra quella buona. Si ricerca, infatti, un pregiudicato che abita poco lontano e che ha un soprannome indicativo della sua attività: «O Micione», cioè il «Gattone». E' costui un giovane, molto agile, di qui il soprannome, capace di superare un muro alto anche tre metri e di raggiungere il terzo piano di un edificio aggrappandosi alle tubature del gas dell'acqua di scarico.

«'O Micione», che gli agenti non hanno trovato a casa, accertando che vi manca da ieri sera, una quindicina di giorni fa avrebbe compiuto un furto, per scherzo, proprio nella villa: c'rato di notte, avrebbe rubato un indumento intimo del custode. Ma se di questo furto, non denunciato a quanto sembra, «'O Micione» è indiziato, di altri furti sarebbe responsabile; tra l'altro avrebbe rubato argenteria in un'abitazione.

SUICIDA COL FUOCO una donna a New York

New York, 13

Una donna è morta dopo essersi data fuoco alla maniera dei bonzi in un parcheggio a poca distanza dalla sua abitazione nel quartiere newyorchese di Borough of Queens. E' stata identificata per la 35.enne Bertha Shapiro.

Secondo la ricostruzione delle autorità, la donna si è avviata al parcheggio e, dopo essersi cosparsa il corpo e le vesti di un liquido infiammabile, si è data fuoco. Al drammatico episodio ha assistito un uomo che abita a poca distanza dal parcheggio.

NONOSTANTE LE DURE CONDANNE PER ATTI TERRORISTICI

LE AUTORITÀ GRECHE LIBERANO I 7 GUERRIGLIERI PALESTINESI

E' stata mantenuta la promessa fatta al «commando» arabo che lo scorso 22 luglio s'impadronì di un aereo ateniese

Atene, 13

I 7 guerriglieri palestinesi detenuti ad Atene sono stati liberati la scorsa notte e consegnati a delegati della Croce Rossa Internazionale. La loro liberazione era stata promessa, dopo che erano stati condannati per attentati commessi ad Atene, dalle autorità greche quando un gruppo di sei guerriglieri palestinesi si era impadronito all'aeroporto di Atene di un aereo passeggeri della «Olympic Airways» il 22 luglio scorso.

I 45 passeggeri e gli uomini di equipaggio di questo aereo erano stati tenuti come ostaggi dai sei guerriglieri per 8 ore finché, per ottenere il loro rilascio, le autorità greche non avevano promesso la liberazione dei 7 palestinesi detenuti. Questi ultimi sono stati condotti nelle prime ore della mattinata all'aeroporto di Atene e fatti salire a bordo di un aereo di linea ungherese diretto a Nicosia e Damasco.

I 7 detenuti erano stati condannati da un tribunale greco a pene da 2 a 15 anni di reclusione per l'attentato del 27 novembre 1969 contro l'ufficio na, attentato che aveva causato di Atene della «El Al» israeliala morte di un bimbo e parecchi feriti e per il tentato dirottamento di un aereo della «T. W.A.», ad Atene il 21 dicembre 1969.

L'agenzia di stampa egiziana «Men» ha annunciato a tarda sera che i 7 guerriglieri sono giunti al Cairo a bordo di un aereo speciale della Croce Rossa. Essi erano accompagnati da André Rochat, delegato generale per il Medio Oriente del Coce Rossa. Rochat ha fatto successivamente ritorno ad Atene.

In un comunicato pubblicato oggi il ministero dell'informazione greco dichiara che il governo di Atene ha ricevuto assicurazione dai diplomatici arabi che la Grecia non sarà mai più usata per le attività terroristiche dei palestinesi. Il comunicato precisa che tale assicurazione è stata data il 22 luglio dopo che il governo si era messo in contatto con i rappresentanti arabi in seguito al tentativo di dirottamento di un aereo greco da parte di 6 guerriglieri palestinesi.

Secondo il comunicato inoltre, l'ambasciatore iracheno ad Atene ha comunicato al governo greco che l'Associazione degli avvocati si è impegnato a pagare 80.000 dracme (circa un milione e mezzo di lire) come risarcimento morale a Christos Nastos, padre del bambino greco rimasto ucciso quando alcuni dei 7 palestinesi rilasciati oggi lanciarono una bomba contro gli uffici della compagnia aerea israeliana «El Al», ad Atene, il 27 novembre dell'anno scorso.

SBAGLIAVA GLI STIPENDI...

«LICENZIATO» A LONDRA un calcolatore

Londra, 13

Con una decisione senza precedenti nell'industria britannica una importante ditta di Londra, la «B.S.A.», ha «licenziato in tronco», il proprio calcolatore elettronico per evitare uno sciopero dei dipendenti irritati dalle continue fluttuazioni degli stipendi.

Gli operai avevano progettato uno sciopero lunedì non riuscendo ad avere spiegazioni soddisfacenti dalla direzione circa le continue inesattezze nei calcoli del «computer» sulle loro paghe settimanali.

I capi officina hanno quindi deciso oggi di revocare lo sciopero dopo la drastica decisione della direzione che, nonostante l'evoluzione dell'era tecnologica, ha deciso in vista degli «sbalzi di umore» del computer di tornare al vecchio sistema affidando i calcoli degli stipendi alla mente meno veloce ma più sicura di un impiegato.

I CARABINIERI TROVANO armi ed esplosivi

Piacenza, 13

Un quantitativo di armi da fuoco, parte delle quali in buon stato di conservazione, è stato trovato sul monte Pelizzone, nel territorio del comune di Morfasso, dai carabinieri di Piacenza. Le armi sono state trovate, avvolte in sacchi di plastica, in un anfratto roccioso coperto da pietre e frasche.

Sono stati trovati una mitragliatrice «Breda» con 1.500 cartucce e varie canne di ricambio, sei moschetti «91/38», due moschetti «Sten», cinque mitragliatrici «Bren», un fucile inglese, un lanciarazzi tedesco, una pistola a tamburo e circa cinquemila colpi per armi imprecisate.

Gli investigatori, che hanno trovato le armi su una segnalazione anonima, ritengono che le stesse siano state usate durante la lotta partigiana. La mitragliatrice «Breda» e le relative munizioni nonché in lanciarazzi e alcuni moschetti sono in buono stato di conservazione.

I FERMI ESEGUITI A MILANO, ROMA E PAVIA

Quattro in carcere per un furto d'arte

L'opera era stata sottratta da una chiesa toscana un anno e mezzo fa - Ha un valore di circa 30 milioni

Roma, 13

Quattro arresti sono stati ordinati dalla Procura della Repubblica di Firenze ed eseguiti nei giorni scorsi (l'ultimo oggi) dai carabinieri di Milano, Roma e Pavia, in seguito al rinvenimento di un'opera d'arte sottratta un anno e mezzo fà dalla chiesa di una cittadina toscana.

Il furto dell'opera d'arte risale al 17 gennaio 1969: si tratta di due cuspidi di un trittico di Taddeo Gaddi, conservato nella chiesa di San Martino a Lastra a Signa, un paese della provincia di Firenze. Una delle due cuspidi è stata rinvenuta qualche giorno fà, il 10 agosto, a Milano nel corso di alcune indagini condotte dal nucleo per la tutela del patrimonio artistico dei carabinieri di Roma, in collaborazione con i nuclei investigativi dei carabinieri di Milano, Pavia, Firenze e Roma.

La cuspide era in possesso di un mercante d'arte, Leonida Porcù, di 65 anni, residente a Roma in via Facchinetti 64. La seconda cuspide è stata rinvenuta successivamente presso la abitazione di un notaio di Pavia, Rosario de Giorgi, di 65 anni. Nel corso della stessa perquisizione domiciliare sono state pure rinvenute e sequestrate, nella abitazione del De Giorgi, altre 48 opere d'arte di epoca diversa e di provenienza sospetta.

Su mandato di cattura del Procuratore della Repubblica di Firenze, sono stati arrestati il Porcù, il De Giorgi e altre due persone: Francesco Paternò, di 59 anni di Pavia ritenuto corresponsabile con il De Giorgi nella detenzione e nello smercio di opere d'arte trafugate, e Roberto Colazingari, di 43 anni, di Roma, anch'egli ritenuto implicato nel traffico. Quest'ultimo è stato arrestato oggi a Roma. Il valore delle due cuspidi del Gaddi è valutato in oltre 30 milioni di lire. Proseguono le indagini per accertare la provenienza delle altre opere d'arte sequestrate.

IL DIROTTATORE ITALIANO

GIAN LUCA STELLINO a giorni in Italia

Il Cairo, 13

Secondo alcune voci, nei prossimi giorni le autorità egiziane consegneranno a quelle italiane il giovane Gian Luca Stellino, che nel maggio scorso costrinse, sotto la minaccia di una pistola-giocattolo, il comandante di un «DC-9» Alitalia in volo da Genova a Roma a dirottare sull'aeroporto del Cairo.

MADRE DI SETTE FIGLI

AMERICANA CONTRARIA allo sciopero delle donne

Kingman, 13

La signora Jacquie Davison, una madre di sette figli, ha dichiarato oggi guerra al movimento femminista americano. La signora Davison ha organizzato un movimento chiamato «felicità della donna» che si prefigge di combattere quello dell'organizzazione nazionale della donna.

PREOCCUPANTE INCREMENTO

AUMENTANO NEGLI S.U. gli atti criminosi

Washington, 13

La criminalità negli Stati Uniti è salita del 148 per cento nel decennio degli anni '60. Lo rivelano alcune statistiche pubblicate oggi a Washington precisando che nel solo 1969 i crimini commessi sono saliti del 12 per cento rispetto all'anno prima.

Le statistiche rivelano che gli atti criminosi, esclusi i furti, sono diminuiti, seppure leggermente, nel primo anno della amministrazione Nixon, fatta eccezione per la violenza carnale.

I crimini di cui si tratta, oltre alla violenza carnale, comprendono l'omicidio, aggressione e rapina. Il documento rivela pure che per ogni 100 mila abitanti vi sono stati 2471 atti criminosi gravi lo scorso anno.

RASSICURANTI NOTIZIE FORNITE DALLE AUTORITA' RUSSE

COLERA: NON CORRONO RISCHI GLI ITALIANI DI TOGLIATTIGRAD

Sono numerosi i nostri connazionali colà residenti per lavoro

Mosca, 13

Assenza apparente di pericolo nella zona tra Kuibiscev e Togliattigrad, dove vivono e lavorano molti italiani, migliorameto della situazione a Odessa, da cui hanno cominciato ad affluire convogli ferroviari carichi di ex villeggianti che rientrano nei luoghi di residenza, e segnalazione di casi di colera a Saratov sono le ultime notizie non ufficiali sul colera. Le fonti ufficiali negli ultimi giorni non hanno fornito indicazioni. Nella zona di Mosca corrispondenti stranieri hanno notato che varie spiagge sul fiume Moscova erano interdette al pubblico da cartelli con la scritta: «Cittadini, è proibito bagnarsi per ragioni sanitarie».

I corrispondenti non hanno potuto naturalmente controllare tutte le spiagge, anche perché alcune aree della zona di Mosca sono per essi chiuse in base alle restrizioni consuete ai movimenti di residenti stranieri. Circa Togliattigrad e Kuibiscev, si è appreso che il transito tra i due centri di viaggiatori e merci è normale, il che indica assenza di «quarantene» e situazione sanitaria normale. Anche accertamenti più specifici hanno stabilito che la vita dei cittadini italiani nella regione è normale.

Segnalazioni non ufficiali, come si è detto, indicano che Saratov, sul Volga, a Nord di Volgograd (ex Stalingrado), ha registrato casi di colera per cui sarebbero state prese misure di quarantena totali o parziali. Saratov è a seicento chilometri da Mosca. Da notare tuttavia che le ultime notizie ufficiali, pubblicate martedì dall'organo dei sindacati «Trud», continuano a specificare che la zona colpita è quella di Astrakhan. L'espressione usata «la area di Astrakhan» (Astrakhan è un porto sulla costa settentrionale del Mar Caspio) non fa capire quanto sia vasta quest'area. Alla lettera il senso dovrebbe essere Astrakan e dintorni.

Per quanto riguarda italiani residenti a Mosca o in altre città estranee alla zona ufficialmente colpita o a quella più ampia indicata dalle voci, essi stanno bene. In seguito a consultazioni varie tutte le ambasciate occidentali sono arrivate alla conclusione che non è consigliabile vaccinare i residenti dei rispettivi paesi.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il 12 agosto è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari l'adorata Mamma

Elena ved. Figliola nata Peratti

Ne danno la dolorosa notizia i figli LAURA, ALDO, MARIUCCIA, BRUNA, PINO, IRENE, CLAUDIO, le cognate e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al dott. Belsasso.

I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

Si associa al dolore la famiglia SIDERINI.

†

Dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, è mancata ieri all'affetto dei suoi cari

Anna Fioretto

Ne danno il triste annuncio le sorelle, il fratello, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 18, dalla Chiesa parrocchiale di Turriaco, ove la salma giungerà dall'Ospedale di Monfalcone.

Un grazie di cuore a tutti coloro che in vario modo onoreranno la memoria della cara Estinta.

Turriaco, 14 agosto 1970

† Ieri 13 agosto è mancata la nostra cara mamma e nonna

Maria Gasparini ved. Vellich

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli AURELIO con la moglie ANGELA, CARMELA, PAOLA con il marito GIOVANNI GEROMELLA, MARIO ed EMILIA con il marito ALBERTO ASCOLI, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato 15 agosto alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 13 è spirata

Bruna Reni ved. Pastor

Addolorati ne danno l'annuncio le figlie LUISA e FLAVIA con il fidanzato MARIO LIPIZER, la mamma, le sorelle e i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. Bruno Marchiò, ai Medici e al personale della III Divisione Medica, al dott. Legnani, ai Medici e al personale del Servizio Emodialisi.

Il funerale avrà luogo oggi 14 agosto alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Tomasina v. Arbanasich

si è spenta il 12 agosto lasciando nel dolore TANO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì 14 agosto alle ore 15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† **Francesco Volkmer**

si è spento il 13 agosto lasciando nel dolore la moglie, il figlio, la figlia (assente), le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 15 agosto alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Nella necrologia apparsa nell'edizione di ieri leggasi

Lorenzo Barzelatto

e non Barzellato come erroneamente pubblicato.

Nella triste ricorrenza del primo anniversario della scomparsa del caro

DOTT.

Giovanni Baici

la moglie e i familiari Lo ricordano con immutato dolore ed accorato rimpianto.

A quanti Gli vollero bene si comunica che una S. Messa sarà celebrata oggi 14 agosto alle ore 18.30 nella Chiesa della B. V. del Soccorso.

2.8.1939 - 14.8.1967

Nel costante affettuoso ricordo di mio figlio

Giorgio

e di mio marito

Luigi Granozio

rievoco la loro cara memoria.

La mamma e moglie ALMA

A FIUME

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
IKA: chiosco giorn. al porto
ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3

avviso agli inserzionisti

Il nostro Ufficio Pubblicità S.P.I. via Silvio Pellico 4, in occasione della

FESTIVITÀ DI FERRAGOSTO DOMANI SABATO 15

osserverà la **chiusura totale**

Necrologie e avvisi urgenti da pubblicare sul «Piccolo» di lunedì 17 agosto si accettano al giornale, via Silvio Pellico 8, dalle 21 alle 22 di domenica 16.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli inserzionisti devono presentare all'atto della commissione un documento valido per la loro identificazione.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4** pianoterra dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitale le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CONIUGI soli cercano tuttofare possibilmente di S. Croce anche stabile per villa S. Croce mare ottimo trattamento. Telefonare 61966. 75056 B

IN ISTRIA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
BUIE: chiosco del Vjesnik (piazza)
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

OFFRESI cameriera ai piani. Tel. 96796. 49514 C
OFFRESI 17enne per lavoro soltanto mattinata. Telefonare ore pasti 752563. 27956 C
STUDENTESSA 18enne cerca occupazione decorosa mezza giornata. Tel. 765862. 49500 C
VOLONTEROSO onestissimo, ottime referenze offresi riscossioni recapito fiori domicilio distribuzione omaggi cassette postali ore mattino. Telefonare 10-12 al 30941. 49470 C
18ENNE commessa offresi preferibilmente ramo borsette oppure scarpe. Scrivere Cassetta 50261 C SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti ecc. Prezzi modici. Telefonare 732054. 49478 CC
PITTORE assume lavori restauro facciate locali d'affari appartamenti. Telef. 38884 dalle 18-20, festivo ore 10-12. Telefono 815356. 27954 CC
PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Telefono 732359. 27942 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

AIUTO banconiere cercasi urgente. Telefonare 37831.
AMBOSESSI ovunque residenti affidiamo lavoro ricalco. Scrivere Orac, 20099 Sesto (Milano). 5971 D
APPRENDISTA commessa-o conoscenza slavo cerca Kozulic, Machiavelli 7, telefono 38702.
APPRENDISTA per negozio confezioni trattamento ottimo cercasi. Telefonare 733058 13-15. 75064 D
APPRENDISTA banconiera cercasi bar. Festività orario negozio, tel. 96458. 8304 D
ASSUMESI prontamente personale generico da adibire all'imbottigliamento. Presentarsi Pepsi Cola, strada Montedoro 345. 75052 D
AUTISTA patente «E» per lavoro autotreno città cercasi. Stipendio extra contrattuale. Tel. 761823. 75030 D
BARBIERE anziano o pensionato cercasi. Tel. 747714 ore 13-14.30. 27962 D
CERCANSI apprendista mezzolavorante meccanico. Via Maiolica 13. 27248 D
CERCASI apprendista o aiuto commessa per panificio domeniche libere. Telefonare n. 24231. 75060 D
CERCASI apprendista ambosessi. Telefonare 68988.
CERCASI aiuto banconiera Bar Garibaldi. 49494 D
CERCASI lavorante parrucchiera esperta per salone centrale. Ottima retribuzione. Telefono 68742. 49492 D
CERCASI cameriere trattoria «Da Franz», via S. Pasquale 9, telef. 741412. 49490 D
CERCASI aprendista commessa 15-16 anni negozio emporio tessuti confezioni via Mazzini 40. 49482 D
CERCASI pratica farmacia esperta vendita articoli bambini e profumeria. Cassetta 49508 D SPI.
CERCASI aiuto banconiere Bar Maggio, Roiano via S. Teresa 3 tel. 38876. 28361 D
FATTORINO patente Ape cerca negozio centro ottimo trattamento. Tel. 23981. 27958 D
FELICE cerca apprendiste parrucchiere. Muratti 1. 27948 D
INDUSTRIA confezioni assume apprendiste e operaie per lavoro a turno con orario dalle 8 alle 14 tel. 95076. 27340 D
LABORATORIO fotocolore assume apprendisti 16-17 anni. Tecnocolor, via Revoltella 6, telefono 755311. 49510 D
PARRUCCHIERA apprendista volonterosa rapidamente imparare cerca Salone Salamon, piazza Sansovino 5. 28359 D
SALONE Marino cerca urgentemente mezza lavorante parrucchiera volonterosa capace manicure ed apprendista pratica ottimo trattamento retribuzione adeguata. Viale Miramare 35, tel. 414157. 75048 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTANSI due camere ingresso libero. Via Crispi 75, primo, sinistra. 27952 F
CENTRALISSIMA tutti comforts affittasi brevi lunghi soggiorni; tel. 36217. 49518 F

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

OROLOGIO con bracciale oro smarrito tratto Mercato coperto piazza Garibaldi. Caro ricordo; mancia telef. 729387. 27944 H
PORTA atti nera smarrita Gretta; onesto rinvenitore trattenendo denaro, telef. 411016. 49502 H
SIAMESE smarrito paraggi Valdirivo; pregasi tel. 35031. 27968 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A. CERERIA 2 stanze stanzino cucina wc affittasi 23.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4, tel. 768163. 49516 I
A.A.A. SAN FRANCESCO prontingresso stanza cucinino soggiorno bagno centralnafta affittasi 25.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 768163. 49516 I
A. BONOMEA affittansi vista mare, zona verde, 1, 2, 3 stanze, grande soggiorno, bagno, garage, cantina. AGEP, Crispi 14. 28309 I
AFFITTASI sede centrica indipendente 400 mq più giardino postauto aria condizionata, sistemazione moderna; disposizioni da concordare. Adatta società enti organizzazioni. Cassetta 48810 I, SPI.
AFFITTASI quartiere ammobiliato lusso S. Luigi, via del Mestri 3, Hirst. Orario visite dalle 10-12, sabato 15. 28413 I
APPARTAMENTO paraggi D'ANNUNZIO 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 49506 I
APPARTAMENTO S. GIACOMO 4 stanze cucina bagno autonafta ascensore affitta 45.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 49506 I
APPARTAMENTO MARINA 9 stanze cucina gabinetto affitta I piano Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 49506 I
BELLISSIMO totalmente rimesso a nuovo affittasi libero, 2 stanze bagno autonafta zona Fabio Severo. Rivolgersi Brunetti piazza Borsa 4. 49472 I
QUARTIERE 2 stanze camerino cucina poggiolo soleggiato affittasi via del Bosco tel. 756842
ZONA signorile 2 stanze salone cucina doppi servizi affittasi. Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 49486 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

FUNZIONARIO cerca in affitto appartamento signorile quattro stanze e servizi ogni comfort anche periferia purché servita mezzi trasporto pubblico. Scrivere dettagliando superficie e località a Cassetta SPI 117-A - 30100 Venezia. 6306 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, I piano; persiani, visoni, lontre, castori, castorini, giaguari leopardi ocelot breitschwanz zibellini, pekon naturali, foche, cavallini rat. Modelli ultime creazioni estere. Prezzi incredibili. 49512 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

SGOMBERO gratuitamente soffitte cantine appartamenti acquisto giacenze ereditarie; telef. 38884, festivo 815356. 27915 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

CUCINA formica altri mobili singoli spahardt stufa passeggino vendonsi. Bosco 12 magazzino. 49504 NN
CUCINE veri gioielli grandiosissimo assortimento, assumonsi ordinazioni, mobilificio Bruno, Fonderia 3 (Largo Barriera). 48958 NN
VASTO assortimento mobili lusso comuni troverete al mobilificio Biecher, Istria 27; prezzi imbattibili. Vendonsi anche mobili usati. 49376 NN

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA VINO BIRRE. La più moderna distribuzione di bevande di marca a domicilio che si distingue per qualità di prodotti celerità prezzo. Più risparmio meno fatica eguale DI.BE.MA. Vi convincerete telefonando alla DI.BE.MA. 740485 segreteria telefonica: potete trasmettere i Vs. ordini a qualsiasi ora del giorno della notte e nelle giornate festive. 95043 telefono normale per ordini chiarimenti consigli. 27742 OO
A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, San Lorenzo, Lorenzon, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli, L. Felluga, Marino, Capezzana Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica), 95043 (normale). 27742 OO
A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a L. 80 la bottiglia. VINO S. Lorenzo: Tocai Merlot Cabernet a L. 155 la bottiglia. BIRRA di marca a L. 150 la bottiglia. BIBITE: Aranciata Ginger Chinotto Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro a L. 150. Consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale).

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A VIA ROMAGNA N 6 AUTOCCASIONI DISPONIAMO UN VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI AUTOVETTURE RITIRANDO IL VOSTRO USATO PRENOTAZIONI AUTOVETTURE NUOVE PAGAMENTO 30 MESI SENZA ANTICIPO; Giulia 1300 TI '68; Fiat 1100 R '67; Fiat 1500 C '67; NSU Prinz 4L '67; Fiat 850 coupé '67; Fiat 500 F '67, '66, '65; Fiat 750 '67; Opel GT '69 APERTO FESTIVI! 27804 Q
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMARKET, via Piccardi 26, telefono 725350 - Vasto assortimento di autovetture usate pagamento fino 30 mesi senza anticipo e alta valutazione del vostro usato. Alfa Romeo Giulia 1750 '68; Giulia 1300 TI '68-'69; 1300 Junior '67; Fiat 500 '68-'66-'65-'64; 850 '65; 1100 R '67; 1500 C '65-'63; Dino coupé '68; 750 '62; Abarth spider 750; Flavia coupé '65; Mini Cooper '67; VW 1500 '62; Taunus 17 MTS '63. Aperto anche le domeniche. Visitateci! 27820 Q
A. A. A. MONFALCONE Automarket via San Polo 135. Vasto assortimento autovetture usate in garanzia. Vendita rateale 30 mesi senza anticipo. 125 67, 68; 124 67; 850 66; 850 Special; 500 65, 66, 67, 68; Mini Minor 67; NSU Prinz 65; 850 Coupé 67; 1100 D 62, 65; Taunus 17 M 64; Taunus 20 M 69; Opel Kadett Familiare 64, 68; 124 Familiare 67! 1100 R Familiare 67; Volkswagen 63; 850 Pullmino 67; Furgone 238; Furgone 750 66 rialzato. Aperto festivi! 3663 Q
A.X. AUTOSALONE Rosano via Gatteri 34 tel. 765201; vendita auto nuove e d'occasione permuta dell'usato con l'usato; minimo anticipi rateazioni fino a 30 mesi; domenica aperto 10-13. Fiat 500 DF '62, '63, '64, '65, '66, '68, L '69; 750 '62, '63, '64, '67; 850 berlina '65, '66, '67, '68; special '68; coupé '66; Vignale coupé '65, '66; 1100 D, R '63, '64, '65, '66; 124 coupé '67; spider '68; 1100 D familiare '64; 500 familiare '64, '66, '63; Bianchina familiare '64; 600 multipla; Simca 1000 '63, '64, '65; Giulietta sprint '62; Giulia super '65; GT '65; Fulvia '64; Mini Minor '66; MK2 '69; Cooper 1000 '67; 1200 gran luce '62; J4 '64. 27810 Q
A. PERFETTA 750 '64 unico; distributore BP Campo Marzio 2. 75068 Q
A rate vendonsi tutti giorni Mini Minor '68; Primula '69; 124 '66; 1300 '62; 850 coupé '66; Volkswagen '63; 1500 C '66; Giulia super '65; Volkswagen 1500 '64; 500 F '66. Bar Guglielmo via S.Marco 2. 49498 Q
AUTOSALONE Cossich, Muggia, via Battisti 20, telefono 982621. Vendonsi o permutansi usato per usato; rateizzando fino a 30 mesi - Mercedes 220 S e 300 SE; Giulia GTV 1967; Taunus 17 M; 1500 familiare '66; Cortina '65; Innocenti I 4 S '65; Fiat 1300 '64; Fiat 1100 R familiare '65; 1100 D familiare '65; 1100 D '64; 850 '65; 750 '64; 500 F '67; furgoncini '62-'63-'64-'65; camioncino 615. Visitateci giorni festivi dalle 9 alle 13, feriali orario negozio. 2797 Q
BOSTON Whaler sport nuovo completo Mercury 35 HP vendesi Adria Boat Grumula 2. 75070 Q
CRUSIER cabinato in perfette condizioni metri 7.30 con 2 motori Volvo Penta da 110 HP cantiere Carlotti privato vende; rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni Machiavelli 28. 116 Q
FIAT 750 '62 ottima vendo; telefonare 413521 mattina. 27938 Q
FIAT 750 '61 vendo 100.000; via Gatteri 56 negozio. 67 Q
FIAT 600 '59 vendo lire 50.000; tel. 768006 mattinata feriali. 3510 Q
FURGONE 750 ottimo stato prezzo modico tel. 733058 13-15. 75066 Q
PRIVATO vende Volkswagen, via dello Sterpeto n. 5. 49480 Q
VENDESI barca legno stabile 5 metri non tugata vela motore 500.000; tel. 228102. 28349 Q
125, 124 coupé, berlina, 1300, familiare, Mini Cooper, Innocenti spider, 750. Artisti 9. 49488 Q

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

VINCO: piazza Statuto
GENNARI: via Sacchi
CIAN: corso Vittorio (lato Porta Nuova)
DE GIORGI: piazzetta degli Angeli
FERRARESE: piazza Carlo Felice (lato Bar Ligure)
GIORDANO: via Lissa ang corso Vittorio
DELLA VALLE: piazza S. Carlo ang via S. Teresa
CASSI: p.zza S. Carlo ang via Giolitti
CONCIGLIA: p.zza Castello ang. via Garibaldi

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

SALONE parrucchiere avviato posizione centralissima vendo. Trattasi direttamente; telefonare 727389, 16-19. 27898 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. VENDONSI: appartamento centro 4 camere servizi impiego capitale; appartamento da restaurare 3.o piano ascensore 7 camere cucina 200 metri zona marina; casa zona cimitero con giardino vendesi occasione; casa 2 appartamenti 6 camere 2 cucine 2 bagni giardino garage frutteto; zona incantevole, Farnetello; informazioni Aurora tel. 750323 Ginnastica 1. Opicina zona signorile villa esentasse 1500 metri giardino 3 camere salone; altra villa zona residenziale 2 appartamenti giardino; terreni per costruzione, Servola 1300 metri, Beatitudini 1700 metri, Ginestre mare 8000 metri; rivendite tabacchi centro con annessi giornali; trattoria centralissima forte lavoro controllabile; Barcola villa 2 appartamenti 1250 metri giardino; casetta Barcola monte 2 appartamenti. Aurora Ginnastica 1 tel. 750323. 28293 S
APPARTAMENTO MARINA tre stanze cucina bagno autonafta poggiolo vende 7.500.000 Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 49506 S
APPARTAMENTO MONTEBELLO vista mare primingresso 3 stanze cucina bagno terrazza centralnafta vende 3.000.000 contanti saldo mutuo ventennale Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 49506 S
CASA con 500 mq terreno vendo tel. 37915. 28293 S
TERRENO edificabile zona Prosecco 500 mq vendo; telefonare 37915. 28293 S
VENDONSI appartamenti Lignano Pineta Sabbiadoro finiture lusso; tel. 69410 Udine. 6309 S

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

DISTINTO impiegato friulano residente Milano 49enne attualmente a Trieste fino 21 agosto conoscerebbe signora adeguate condizioni scopo matrimonio. Rispondere Cassetta 27970 U, SPI, dando numero telefonico.

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	08.20	13.20
Ancona	14.15	15.55
Bari	07.10	10.25
	14.15	17.20
	14.50	18.50
	14.50	18.10
Brindisi-Lecce	07.10	10.55
	14.50	17.55
Cagliari	07.10	10.30
	14.50	18.30
Catania	07.10	10.30
	14.50	18.40
Genova	21.30	23.15
Lampedusa	14.50	23.59
Milano	08.20	09.30
	17.50	19.00
Napoli	07.10	09.55
Palermo	07.10	09.50
	14.50	17.50
Pantelleria	07.10	13.15
R. Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.50	15.50
Taranto	07.10	10.10
	14.50	18.40
Torino	08.20	10.55
Trapani	07.10	12.25
Venezia	14.15	14.40
	21.30	21.55

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.00	13.55
	17.15	21.10
Ancona	12.55	17.25
Bari	07.40	14.00
	18.00	22.10
	11.30	17.25
Brindisi-Lecce	11.20	14.00
	18.20	22.10
Cagliari	11.15	14.00
	19.10	22.10
Catania	10.30	14.00
	14.00	22.10
Genova	06.25	08.05
Lampedusa	05.15	14.00
Milano	12.45	13.55
	20.00	21.10
Napoli	10.30	14.00
	19.15	22.10
Palermo	11.15	14.00
	18.50	22.10
Pantelleria	16.00	22.10
R. Calabria	11.00	14.00
	15.20	22.10
Roma	13.00	14.00
	21.10	22.10
Taranto	07.00	14.00
	19.05	22.10
Torino	11.20	13.55
Trapani	16.50	22.10
Venezia	07.40	08.05
	17.00	17.25

Collegamenti internazionali

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.20	12.25
	17.50	21.20
Atene	08.20	14.40
Barcellona	08.20	13.20
Bruxelles	08.20	12.25
Francoforte	08.20	11.30
Londra	08.20	12.05
	14.15	19.05
Madrid	08.20	13.55
New York	08.20	14.45
Parigi	08.20	12.15

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.00	13.55
	16.05	21.10
Atene	16.30	21.10
Barcellona	16.10	21.10
Bruxelles	09.00	13.55
Francoforte	17.00	21.10
Londra	09.00	13.55
	16.30	21.10
Madrid	16.00	21.10
New York	21.00	13.55
Parigi	09.00	13.55
	16.30	21.10

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.25 L Cervignano (1)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
7.25 L Portogruaro
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia (*)
10.30 L Portogruaro
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
13.20 L Portogruaro
13.45 R Venezia
16.28 DD Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (1)
18.07 L Portogruaro
18.39 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.20 L Portogruaro
20.00 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi), (WL Mosca Roma) (2)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) v. Mestre -Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL - Togliattigrad - Torino)

(1) Soppresso la domenica
(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì sabato e domenica

ARRIVI

7.55 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna v Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste, WL Torino - Togliattigrad, solo la domenica)
9.18 D Venezia
10.58 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste, WL Roma Mosca (2), cuccette Lecce - Bologna - Trieste)
11.30 R Venezia
13.47 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.33 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.30 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.18 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul Sofia)
20.58 R Milano Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.32 DD Torino Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - TARVISIO SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.52 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.22 L Udine
7.12 D Udine
8.52 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.15 D Udine
20.20 L Udine
21.42 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 27 giugno al 5 settembre

ARRIVI

0.34 L Udine
6.55 L Udine
7.38 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D Monaco -Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco Trieste)
12.02 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.29 L Carnia - Udine
19.48 DD Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine
22.35 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno al 6 settembre, escluso il 15 agosto

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.25 L Villa Opicina (1)
8.40 D Lubiana
11.16 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì, martedì, mercoledì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad (la domenica) cuccette Parigi - Zagabria)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.10 D Villa Opicina - Fiume (si effettua solo il sabato)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.11 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skoplje - Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)

ARRIVI

6.02 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skoplje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Sofia - Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
9.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
10.30 D Fiume - Villa Opicina (si effettua solo il sabato)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
19.42 DD (Simplon Express) Subotica - Fiume - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - WL Mosca (3) - Villa Opicina WL Togliattigrad - Torino il venerdì
21.12 D Lubiana - Villa Opicina
21.37 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica